



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

TVIC862003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6659** del **27/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 120*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 177** Traguardi attesi in uscita
- 179** Insegnamenti e quadri orario
- 192** Curricolo di Istituto
- 194** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 198** Moduli di orientamento formativo
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Aspetti generali
- 250** Modello organizzativo
- 255** Reti e Convenzioni attivate
- 259** Piano di formazione del personale docente
- 263** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche il **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE** completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il P.T.O.F. descrive le caratteristiche del servizio erogato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia e rende evidenti gli impegni che legano gli operatori scolastici, i genitori e gli alunni, in una ricerca costante di trasparenza e collaborazione reciproca.

A tenere unito il tutto provvede l'obiettivo comune dell'intero sistema, teso a realizzare le scelte strategiche assunte dagli organi collegiali in base alle richieste degli utenti e dei portatori di interesse, in nome di una rinnovata autonomia che si concretizza nell'assunzione di responsabilità diffuse, attraverso un approccio basato sull'apprendimento organizzativo per il miglioramento continuo del servizio di istruzione.

In tale ottica non è possibile procedere se non tenendo in ampia considerazione i dati (punti di forza e punti critici) estrapolati dai documenti principali inerenti la valutazione dei processi e delle attività (RAV e relazione annuale del DS al CI) come riportato nei paragrafi successivi.

La nostra **"VISION"** configura la scuola come:

- luogo di produzione di un legame sociale
- luogo di riduzione delle disuguaglianze
- luogo dove si insegna ad essere scientificamente curiosi
- luogo dove si insegna a vedere
- luogo dove si formano cittadini accorti e responsabili
- luogo dove si impara giorno per giorno a vivere in un sistema democratico
- luogo dove si educano i sentimenti attraverso i comportamenti quotidiani guidati e orientati al rispetto, alla solidarietà, all'apertura verso l'altro, alla disponibilità, all'aiuto.

La **"MISSION"** dell'Istituto è quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano attraverso i seguenti assi formativi:

- ACCOGLIENZA
- PARTECIPAZIONE



- INTEGRAZIONE
- INTERCULTURA
- CONTINUITÀ
- ORIENTAMENTO

L'obiettivo principale è sviluppare il senso di appartenenza alla COMUNITÀ, senza perdere mai, nel rispetto del singolo, la percezione e la consapevolezza della dimensione collettiva, che caratterizza l'istituzione scolastica. Ricordiamo che il soggetto in età evolutiva (ma anche ciascuno di noi) per poter costruire e sviluppare armonicamente la propria personalità e la capacità relazionale ha bisogno di essere stimato, di sviluppare il sentimento dell'autostima e il senso di autoefficacia.

L'I.C. ha pure svolto il percorso per dotarsi di un **documento di ePolicy**. Dal 30 novembre 2021 l'**Istituto Comprensivo di San Zenone degli Ezzelini** ha ottenuto il **riconoscimento ministeriale europeo** di "**scuola virtuosa**", verificabile nell'albo ufficiale di tutte le Istituzioni Scolastiche che hanno portato a termine il percorso di **Generazioni Connesse** producendo, come risultato finale, il documento di **ePolicy** recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico.

Il documento specifica le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali e quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Il nominativo dell'Istituto risulta già pubblicato sul sito del Progetto: www.generazioniconnesse.it

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I territori comunali di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini possono essere suddivisi nelle seguenti aree morfologicamente omogenee: area collinare e area di alta pianura.

Il territorio è caratterizzato dalla diffusione di piccole imprese artigianali a gestione familiare.

Gli alunni dell'IC provengono prevalentemente dal territorio comunale. Le famiglie presentano un livello socio-economico nel complesso adeguato, anche se emergono alcune situazioni di disagio e si avvertono alcune criticità nel contesto sociale/ familiare.

Sono presenti sul territorio 5 scuole materne non statali, 4 scuole primarie statali e 2 scuole secondarie di 1° grado; a Fonte Alto è presente un Centro di Formazione Professionale regionale.

Anche i Comuni di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini sono stati interessati dal processo migratorio.

In un primo momento si è assistito all'arrivo massiccio di immigrati provenienti dall'Africa settentrionale e centrale e dai paesi balcanici e dai paesi in via di sviluppo. In quei primi anni gli immigrati erano soprattutto maschi adulti che cercavano di trovare un futuro lontano dai paesi d'origine; nella fase attuale la situazione è cambiata e siamo in presenza di grandi nuclei familiari e in alcuni casi, di comunità. Si rileva un elevato numero



di allievi precedentemente non scolarizzati e con difficoltà di apprendimento oltre che di comunicazione. Esiste quindi un lavoro sinergico con le agenzie educative del territorio, con la messa in atto di progetti e stesura di protocolli tali da realizzare un'integrazione nella direzione Contesto-Scuola- famiglia- Contesto.

In un'ottica di valorizzazione della diversità culturale come risorsa, le scuole si impegnano a fondo nel favorire i processi di integrazione attraverso attività di accoglienza e corsi di prima e seconda alfabetizzazione degli alunni stranieri iscritti (NAI e non).

Per questo la nostra Offerta Formativa è calibrata su: Servizio scolastico con tempi diversificati; Servizi complementari come mensa, trasporto, possibilità di flessibilità di orario di entrata e di uscita; Attività di sostegno all'integrazione; Attività di recupero e supporto per alunni in disagio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Famiglia e scuola sono chiamate a perseguire il medesimo fine pur attraverso diverse competenze e ruoli. Il fine consiste nello sviluppo della personalità, del senso di identità, dell'autonomia, delle capacità di relazione con gli altri da parte degli alunni e il rafforzamento delle abilità di studio e delle competenze all'interno di un quadro di riferimento di significato e di valore. Come compito specifico, la famiglia è chiamata:

a predisporre le condizioni per l'avviamento del bambino/a-ragazzo/a all'esperienza scolastica;
a favorire in esso l'acquisizione di significati e valori positivi rispetto all'attività di studio comprendente diritti e doveri, senso di piacere e spirito di sacrificio;

a contribuire alla delineazione di un profilo degli allievi/e utile alla formulazione di un percorso di studio personalizzato;

a essere disponibile alla collaborazione con l'istituzione scolastica nei modi concreti individuati e in generale perseguendo spazi e occasioni di riflessione e di dialogo.

Come compito specifico, la scuola è chiamata a predisporre le condizioni per l'accoglienza degli allievi/e con attenzione alle loro individualità e caratteristiche personali; a favorire il loro inserimento nel gruppo-classe; a garantire e a proporre percorsi formativi e didattici miranti allo sviluppo e all'arricchimento della personalità degli allievi/e in relazione all'apprendimento e alle competenze relazionali e cognitive da acquisire.

Impegni che si esplicitano con la stipula del Patto Educativo di Corresponsabilità. L'interazione scuola famiglia si



realizza attraverso la partecipazione dei rappresentanti di classe dei genitori e dei Presidenti dei vari Comitati (Associazioni esterne con proprio Statuto) alle riunioni organizzate periodicamente dalla dirigenza alla presenza dello staff. Fondamentale per una condivisione di intenti è la presenza della componente genitori negli Organi Collegiali Istituzionali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Sezione, Classe).

L'Istituto dialoga con le famiglie attraverso il SITO e il Registro Elettronico. Questi strumenti accorciano le distanze e consentono una visione generale e immediata della vita della Comunità scolastica. La relazione più personale famiglia - docenti della propria classe avviene in momenti strutturati attraverso la partecipazione alle assemblee di classe, i Colloqui individuali a scadenza regolare e a richiesta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo si articola in diversi plessi per quanto concerne i due ordini di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e offre diverse modalità orarie alla scuola primaria e diverse modalità orarie e opzioni alla scuola secondaria.

PLESSI Comune di SAN ZENONE

PRIMARIA Cà Rainati

SCUOLA PRIMARIA **"CARLO COLLODI"** -CA' RAINATI

Via Risorgimento, 179 – tel. 0423-968467

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

PRIMARIA San Zenone

SCUOLA PRIMARIA **"NOE' BORDIGNON"** – SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Via Canova, 2 – tel. 0423-567080



Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

Tempo Pieno

40 ore

Da lunedì a venerdì -5 rientri settimanale

PRIMARIA Liedolo

SCUOLA PRIMARIA " **GREGORIO BARBARIGO** "– LIEDOLO

Via G. Barbarigo, 4 – tel. 0423-567251

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -2 rientri settimanale

SECONDARIA San Zenone

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado SAN ZENONE DEGLI EZZELINI Via

Canova 2 – tel. 0423-567080

Tempo Normale-settimana lunga su 6 giorni

30 ore

Da lunedì a sabato

Tempo Normale-settimana corta su 5 giorni

30 ore

Da lunedì a venerdì

SECONDARIA San Zenone corso ad INDIRIZZO MUSICALE



Nella scuola esiste il **corso di strumento musicale**, dal lunedì al venerdì in orario

pomeridiano per i seguenti strumenti:

chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

PLESSI Comune di FONTE

PRIMARIA Onè

SCUOLA PRIMARIA "**E. DE AMICIS**" ONÈ DI FONTE

Via Monte Grappa, - tel. 0423-949459

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

Tempo Pieno

40 ore

Da lunedì a venerdì -5 rientri settimanali

SECONDARIA Fonte

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "**SANTE ZANON**" FONTE

Via Monte Grappa, 35 – tel. 0423 949070



Tempo Normale-settimana lunga su 6 giorni

30 ore

Da lunedì a sabato

Tempo Prolungato

36 ore

SECONDARIA Fonte corso ad INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola esiste il **corso di strumento musicale**, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano per i seguenti strumenti:

chitarra, pianoforte, violino, violoncello

RISORSE STRUTTURALI e PROFESSIONALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

RISORSE STRUTTURALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

<u>plesso</u>	<u>Lab. informatico</u>	<u>Lab. artistica</u>	<u>Lab. stem</u>	<u>biblioteca</u>	<u>Teatro/ Auditorium</u>	<u>Mensa</u>	<u>palestra</u>	<u>Aule sostegno</u>	<u>Aule strumento</u>	<u>Spazi polifunzionali</u>
<u>Primaria San Zenone</u>	☒	-	-	☒	☒	☒	☒	☒	-	☒
<u>Primaria Cà Rainati</u>	☒	-	-	☒	-	☒	☒ <u>esterna</u>	☒	-	☒
<u>Primaria Liedolo</u>	☒	-	-	-	-	☒	☒	☒	-	☒
<u>Primaria Onè</u>	☒	☒	☒	☒	-	☒	☒	☒	-	☒



							esterna			
Secondaria San Zenone	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
Secondaria Fonte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
							esterna			

RISORSE PROFESSIONALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

	ORGANICO DI DIRITTO	ORGANICO DI FATTO	ANZIANITA' DI SERVIZIO
DOCENTI	94	86 TITOLARI 33 SUPPLENTI	- 5 ANNI DI SERVIZIO - DAI 4 AI 5 - DAI 2 AI 3 - FINO A 1 ANNO
ATA	23	20 TITOLARI 07 SUPPLENTI	

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel nostro istituto abbiamo un numero di alunni cospicuo rispetto alla media provinciale e nazionale. Gli studenti con disabilità certificata (lg. 104) rispecchiano la media regionale e nazionale per la scuola primaria, mentre sono presenti in numero leggermente superiore nella scuola secondaria. Frequentano molti studenti con cittadinanza non italiana, che ottengono però risultati positivi rispetto alla media regionale/nazionale al confronto con altri alunni stranieri. All'interno delle classi si nota un divario importante nell'indice ESCS (situazione socio economico culturale). Questo divario interno porta a sviluppare pratiche di socializzazione ed inclusione. Tra le varie classi, sia in primaria che secondaria, c'è una certa omogeneità. Questo indica che gli alunni vivono nelle stesse condizioni e godono delle stesse opportunità in qualsiasi classe vengano inseriti.

Vincoli:



L'istituto, essendo costituito da vari plessi posizionati in due Comuni diversi con due scuole secondarie, porta ad avere un numero di alunni nettamente superiore alla media. Il numero di alunni con certificazione di disturbo specifico (DSA), inferiore ai parametri regionali è indice anche di una certa difficoltà nell'ottenere la certificazione che dipende dall'ASL di appartenenza. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta nettamente superiore alla media nazionale e molto alta rispetto alla media regionale e provinciale. Questo per il continuo processo di immigrazione dall'Est-Europa e dal Nord-Africa, che vede il riunirsi delle famiglie. Per la maggior parte delle famiglie del nostro istituto si rileva mediamente un indice ESCS (situazione socio economico culturale) basso, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado. Questo aspetto crea dei vincoli nell'organizzazione di alcune attività (ad es. viaggi d'istruzione, acquisto materiale...), che devono tenere conto delle possibilità economiche delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Veneto ha un tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale, sebbene ci sia la presenza di un certo numero di genitori che lavorano all'estero durante la settimana. L'indice di immigrazione è alto rispetto alla media nazionale e questo porta ad un maggior numero di iscritti a scuola, rispetto al numero dei soli nati dei Comuni di Fonte e San Zenone. La realtà imprenditoriale e quella dei servizi è molto ricca e offre opportunità lavorative ai cittadini residenti e non. Inoltre è presente una buona rete di associazioni e istituzioni, disponibili a collaborare con la scuola.

Vincoli:

Lavorando all'estero, molti genitori non italiani sono poco presenti nella quotidianità dei figli e la figura che spesso risulta assente è quella del padre. Le madri non sempre parlano italiano e quindi sono poco informate sui programmi e le attività scolastiche, faticano a sostenere i colloqui orali con i docenti o a comunicare via diario/registro elettronico. Il flusso continuo dell'immigrazione, che non consente una programmazione certa e definitiva di attività/corsi ad inizio anno, porta ad incanalare diverse risorse sulla prima e seconda alfabetizzazione, risorse che spesso si dimostrano comunque limitate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La divisione dei plessi nei due Comuni è un vantaggio per l'Istituto perché copre una vasta area, rendendosi quindi accessibile a diverse fasce di utenti che possono raggiungere la scuola anche a piedi o in bicicletta. Tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza e la funzionalità delle barriere



architettoniche che sono costantemente controllate. Alcuni plessi sono stati recentemente ristrutturati e attrezzati con strutture moderne. I laboratori di informatica sono attivi e funzionanti in tutti i plessi sia della secondaria che della primaria. Laboratori STEM, arte, ed. musicale sono attivi in alcuni plessi e in altri si sta completando l'allestimento. La creazione di aule all'aperto e l'utilizzo di luoghi esterni per coltivazioni o laboratori naturalistici sono già stati posti in essere, ma si sta procedendo verso una implementazione e definizione di questi ambienti nei vari plessi. Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca scolastica ed è presente lo spazio mensa nei plessi dove necessario. Ogni aula/laboratorio è dotata di LIM e PC. Le aule di sostegno hanno i Pc dotati di specifici hardware per alunni con disabilità psicofisica.

Vincoli:

La scuola è divisa su diversi plessi e questo talvolta può portare a delle differenze nell'organizzazione di progetti e attività, o ad una difficoltà nella gestione di progetti trasversali o condivisi. Alcuni plessi necessitano di una maggiore manutenzione da parte dell'amministrazione comunale, soprattutto per alcuni laboratori o aule mense. I plessi appartenenti al comune di Fonte sono privi di auditorium e il teatro della scuola secondaria necessita di una revisione. L'Istituto è dotato di palestre condivise tra primaria e secondaria e questo crea talvolta difficoltà nell'organizzazione oraria. Nel comune di Fonte sarebbe necessaria un'adeguata struttura all'aperto per le attività di atletica. L'istituto riceve, nel corso degli anni, sempre meno finanziamenti statali per finanziare i progetti a carico del FIS. Sono necessarie continue partecipazioni a bandi regionali o europei per finanziare le attività o gli acquisti di materiale vario. Per la ristrutturazione dei plessi si è vincolati ai tempi di risposta e alla disponibilità dei Comuni.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto la componente docente presenta un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e questo consente di garantire continuità didattica e pure legami strutturati con il territorio. Si evince comunque una differenza sul piano dell'anzianità di servizio tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Nella seconda, infatti, i neoassunti rappresentano un'alta percentuale o comunque sono entrati a far parte stabilmente del corpo docenti da pochi anni. Questo permette l'introduzione di novità educative e di confronti con altre realtà scolastiche, oltre che la disponibilità e l'apertura verso nuovi incarichi, in un'ottica di apprendimento permanente. Molti docenti con molti anni di servizio fungono da memoria storica dell'Istituto, conoscendo le pratiche, le tradizioni e il contesto sociale dove la scuola è inserita. Il corpo docente ha saputo instaurare contatti e collaborazioni con le realtà del territorio quali associazioni, gruppi di volontari, ecc. I docenti dell'Istituto hanno la possibilità di mettere in campo anche competenze acquisite nel corso degli anni, anche se non specifiche della disciplina insegnata, per la realizzazione di attività extra-curricolari o di potenziamento.



Vincoli:

Si evidenzia la necessità di continuare la formazione in campo digitale rendendo le Digital Skill di base parte del curriculum integrante del docente così come la sicurezza in rete (vd. Generazioni Connesse). Altro aspetto sul quale l'Istituto sente il bisogno di formare costantemente gli insegnanti è quello dell'inclusione, soprattutto verso i DSA e i Bisogni Educativi degli alunni Neo Arrivati in Italia. Va avviata anche la formazione in ambito linguistico, con un rafforzamento delle competenze in lingua inglese nell'ottica di attività CLIL o come lingua veicolare all'insegnamento dell'italiano.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Chimica	2
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	8
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	altre palestre esterne alla scuola messe a disposi	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	49



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'Istituto, mediante il proprio Nucleo interno di valutazione, individua le nuove priorità riferite agli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Tale azione riguarda il miglioramento degli esiti degli studenti agli Esami di Stato e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica, Inglese e delle competenze chiave europee di Cittadinanza e Imparare ad imparare. Puntando su questi aspetti, la Scuola intende attuare un piano che migliori la formazione professionale dei Docenti e la qualità di una didattica tesa allo sviluppo negli alunni dei diversi ordini di competenze disciplinari e sociali, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Dall'a.s. 2019/20 l'organizzazione scolastica è stata segnata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le disposizioni emanate per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica digitale integrata quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.

Azioni.

v RAV (Rapporto di Autovalutazione)

v Priorità di miglioramento e traguardi

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Esiti degli studenti	Priorità A1. Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	Elevare il livello e la preparazione culturale generale degli studenti. Ridurre ulteriormente la percentuale degli alunni che ottengono il sei come votazione finale, aumentando di conseguenza le votazioni superiori al sei, allineandosi alla media regionale.
Risultati nelle prove	Nella scuola primaria Priorità A2. si evidenzia una differenza notevole tra le classi seconde e quinte. Gli item in matematica raggiunti dalle	Avvicinare la varianza tra le classi al valore del benchmark



<p>nazionali</p>	<p>quinte non sono state significativamente differenti dalla media Regionale, Nord Est e Italiana, sono carenti le conoscenze sullo spazio e figure, dati e previsioni. In italiano, invece, la media risulta più alta. Le classi seconde, hanno raggiunto esiti molto positivi, sia in matematica che in italiano, rispetto alla media Regionale, Nord Est e Italiana.</p> <p>Priorità A3. Nella Scuola secondaria</p> <p>Favorire lo slittamento dei risultati di fascia bassa verso livelli superiori, sia nella prova nazionale di italiano che in quella di matematica.</p> <p>Priorità A4. Diminuire lo scarto tra i risultati dei nativi e quello degli stranieri di seconda generazione, in Italiano e Matematica e Inglese Reading.</p>	<p>Incrementare il lavoro in Italiano e in matematica per garantire un minore distacco di prestazione tra le classi seconde e le classi quinte. Tale indagine si può fare solo se si monitorano le stesse classi continuativamente.</p> <p>Migliorare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica e mantenere i livelli raggiunti nelle prove nazionali di lingua inglese.</p>
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Priorità B1 migliorare competenze sociali e civiche</p> <p>Priorità B2. Migliorare la competenza chiave "Imparare ad imparare" negli alunni della Primaria e della Secondaria, competenza trasversale fondamentale per il successo scolastico degli alunni in genere, e di quelli con più difficoltà in particolare. Fornire quindi agli alunni stimoli, strumenti e metodologie di studio efficaci per l'apprendimento.</p> <p>Priorità B3. Sviluppo delle competenze</p>	<p>Sviluppo e potenziamento competenze</p> <p>Riduzione delle conflittualità, miglioramento delle capacità di mediazione nelle situazioni conflittuali. Progressiva acquisizione del senso civico di responsabilità e solidarietà.</p> <p>Ridurre la percentuale degli alunni che ottengono, al termine dell'anno scolastico, un giudizio nel comportamento critico (nello specifico In molte occasioni non adeguato e Solo in parte adeguato).</p> <p>Alzare il livello delle competenze sociali e civiche (Quinta Primaria e Terza Secondaria)</p>



	<p>digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in relazione alle azioni previste dal Piano "Scuola4.0".</p>	<p>Migliorare negli alunni l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia nel metodo di studio.</p> <p>Alzare il livello delle competenze certificate e/o delle osservazioni sistematiche tramite griglie di osservazione.</p>
--	--	--

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) Strategie per il MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- v Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- v Metodologie innovative nella didattica
- v Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi
- v Strategie inclusive
- v Progetti e percorsi di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (sportello di ascolto)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare

Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente tre discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero.

La scuola, inoltre, renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto,



mantenendo contatti periodici con la famiglia.

L'Istituto nel conseguire la propria mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, INDIRE), scuole di grado superiore. Esiste una collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza. L'Istituzione scolastica, inoltre, continua il suo impegno nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nella provincia di Treviso.

PRIORITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto, con l'approvazione degli Organi Collegiali, tenendo conto delle priorità di miglioramento emerse nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) e delle indicazioni presenti nella Legge 13.07.2015 n.107, ha individuato le seguenti aree di intervento, in ordine al potenziamento dell'Offerta Formativa, che vengono di seguito elencate:

ORDINE DI PRIORITÀ	CAMPI DI POTENZIAMENTO	
1	Potenziamento Linguistico	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and language integrated learning.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p> <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
2	Potenziamento Scientifico (Linee Guida STEM)	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o</p>



		<p>rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti._ piano scuola Futura 4.0</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p> <p>Definizione di un sistema di orientamento.</p>
3	Potenziamento Laboratoriale	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali._ piano scuola Futura 4.0</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
4	Potenziamento Artistico e Musicale	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini._ piano scuola Futura 4.0</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla</p>



		conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
--	--	---

LINEE GUIDA ORIENTAMENTO - ACQUISIZIONE

Come definiscono le Linee Guida per l'Orientamento (punto 4) "la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Tuttavia, le Linee (punto 7) chiedono alle scuole secondarie di primo grado di attivare "a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi."

"I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione."

"Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non



devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale”.

Tutte le attività proposte saranno condivise e monitorate; andranno infine a rivestire un importante rilievo nell'elaborazione della certificazione delle competenze (punto 6).

LINEE GUIDA STEM- ACQUISIZIONE

Le nuove Linee Guida per le Discipline STEM sostengono che “l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

In particolare, i dati INVALSI suggeriscono, inoltre, la necessità di rinforzare le competenze matematiche dei nostri alunni/e.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti



metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Per quanto riguarda, le Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione le Linee Guida suggeriscono di:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE CON L'ORGANICO POTENZIATO

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015).

L'istituto può avvalersi di 5 posti di potenziamento per la Scuola Primaria, e 1 posto di Lettere per la Scuola Secondaria di I grado.

Le risorse dell'organico potenziato saranno utilizzate per:

- sdoppiamento di classi particolarmente numerose nella Scuola Primaria;
- progetti di potenziamento linguistico, in particolare per gli alunni stranieri;
- progetti di potenziamento matematico, in particolare per gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento;
- supporto psicopedagogico alle classi per l'analisi dei bisogni formativi degli alunni, con particolari difficoltà di apprendimento e per la progettazione degli interventi;
- supporti educativi e didattici alle classi con alunni disabili;
- progetto di potenziamento nell'ambito motorio-psicomotorio;
- progetti di potenziamento nell'ambito musicale (per l'anno scolastico 2021/22 sono momentaneamente sospesi causa pandemia);



- progetti di studio assistito e dopo scuola effettuati in collaborazione con gli Enti Locali.

LINEE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tutti gli insegnanti si impegnano a promuovere e a incrementare le metodologie attive, tradizionali e innovative per:

- favorire la massima inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- superare il mero nozionismo favorendo l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze.

Per questo si considerano importanti le seguenti linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni che prevedono:

- l'approccio laboratoriale (imparare facendo);
 - il lavoro cooperativo;
 - l'impiego delle tecnologie multimediali e della LIM.(la pandemia ha potenziato questa linea d'azione con la DDI)
- Maggiore interfacciamento e coordinamento didattico tra i plessi, attraverso incontri per Dipartimenti/classi parallele per condividere strategie comuni relative alla didattica inclusiva.
 - Informazione e condivisione con il Collegio Docenti.

PIANO di MIGLIORAMENTO

Nel Piano di Miglioramento si leggeranno: composizione del NIV, priorità e obiettivi di processi tra loro connessi, la pianificazione delle azioni (chi fa cosa, con quali tempi, con quali risultati attesi) e le azioni specifiche del Dirigente Scolastico.

✓ PERCORSO 1: ESITI DEGLI STUDENTI E PROVE STANDARD NAZIONALI

Questo primo percorso riguarda la formazione collegiale con esperti esterni e interni sulla lettura e la corretta interpretazione degli esiti (Invalsi in particolar modo) degli studenti, continuando e approfondendo quindi un percorso già intrapreso dai Docenti negli anni precedenti. Si intende attivare poi la riflessione su alcune criticità emerse, sia per gli esiti degli Esami sia delle prove standardizzate. Il percorso prevede quindi l'attivazione in modo sempre più sistematico di interventi di recupero e potenziamento delle abilità e competenze (Italiano, Matematica, Lingua inglese), ricorrendo anche all'organico potenziato e concentrando le risorse disponibili per



migliorare i risultati scolastici degli alunni in difficoltà e innalzare i livelli di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: condividere e monitorare maggiormente il curricolo verticale d'Istituto. Individuare gli aspetti critici legati alla comprensione del testo e alle dimensioni presenti nelle prove standard. Attivare una didattica per competenze. Individuare contenuti e saperi irrinunciabili. Formazione specifica.

Priorità connessa A1 - A2 - A3 - A4

Ambiente di apprendimento: favorire e diffondere una didattica di tipo laboratoriale e metodologie innovative, ricorrendo anche a risorse multimediali mirate- piano scuola Futura 4.0.

Progettare e attivare percorsi di recupero e potenziamento nelle aree maggiormente critiche.

Priorità connessa A1 - A2- A3- A4

Inclusione e differenziazione: incontri per Dipartimenti per discutere e condividere strategie didattiche comuni, in particolare quelle legate alla didattica inclusiva. Individuazione di pratiche consolidate e condivise per un passaggio di informazioni e di strategie didattiche riguardanti l'inclusione e la differenziazione (formazione di un team specifico, GLHO). Produzione e/o divulgazione di materiali didattici specifici.

Priorità connessa A1- A2 -A3- A4

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI DEGLI STUDENTI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Giugno 2024	<ul style="list-style-type: none">- Collegio Docenti- Dipartimenti- Gruppi di lavoro- Gruppi di continuità	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- Esperti esterni- Esperti interni



- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Classi parallele- Consigli di classe- Team e Interclasse | |
|--|--|--|

v PERCORSO 2: LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il percorso è pensato per ridurre il livello di conflittualità tra gli studenti e migliorare invece la capacità di mediazione in situazioni conflittuali. Prevede una serie di azioni e interventi per far acquisire senso civico di responsabilità e di solidarietà oltre che la conoscenza delle regole e delle Istituzioni civili e politiche.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in relazione alle azioni previste dal Piano "Scuola4.0".

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: progettazione di un'Unità di Apprendimento di Cittadinanza in tutte le classi dell'Istituto con obiettivi trasversali.

Priorità connessa B1_B3

Ambiente di apprendimento: incrementare le metodologie didattiche attive e laboratoriali coerenti con una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Progettazione di interventi con esperti interni ed esterni su tematiche di cittadinanza (Legalità, prevenzione, educazione alla salute e all'ambiente, uso consapevole delle nuove tecnologie, contrasto al bullismo e cyberbullismo).

Priorità connessa B1_B3

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Attivare strategie educative e didattiche inclusive volte alla sensibilizzazione nei confronti della disabilità/realità difficili.

Priorità connessa B1_B3



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UDA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Giugno 2024	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimenti- Gruppi di lavoro- Gruppi di continuità- Classi parallele- Consigli di classe- Collegio Docenti- Team e Interclasse- Docenti	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- Esperti esterni- Esperti interni

✓ PERCORSO 3: IMPARARE AD IMPARARE

Il percorso prevede una fase di lavoro e condivisione collegiale nei Dipartimenti allo scopo di individuare le metodologie e le strategie del metodo di studio da proporre agli studenti, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e del diverso sviluppo cognitivo. I docenti terranno in considerazione di quanto emerso in sede di discussione nella fase di programmazione del Piano di Lavoro Disciplinare. Si tratterà anche di realizzare e condividere apposite griglie di osservazioni utili per l'autovalutazione da parte dello studente e per la valutazione da parte del docente a conclusione, per esempio, di un'unità di apprendimento. Quanto prodotto in sede di dipartimento è stato condiviso con le famiglie mediante l'elaborazione e la consegna di un vademecum.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: elaborazione di un curricolo verticale sulla competenza chiave europea trasversale "Imparare ad imparare", con relativi obiettivi, strumenti, metodi e griglia di osservazione e valutazione.

Ambiente di apprendimento: formazione specifica sul metodo di studio. Formazione di gruppi di lavoro.



Elaborazione e condivisione di materiali didattici.

Priorità connessa B2

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Graduale coinvolgimento delle famiglie nel processo di acquisizione di un metodo di studio tramite incontri, colloqui, azioni formative ecc.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE AD IMPARARE

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Giugno 2024	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimenti- Gruppi di lavoro- Gruppi di continuità- Classi parallele- Consigli di classe- Collegio Docenti- Team e Interclasse- Docenti	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- Esperti esterni- Esperti interni

Le azioni del Dirigente Scolastico finalizzate al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico saranno orientate alle seguenti dimensioni professionali:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incentivare l'apprendimento in italiano e in matematica degli studenti con background socio economico culturale (ESCS) basso, mantenere stabili i risultati in Inglese.

Traguardo

Ridurre del 15% gli studenti con ESCS basso che si trovano nei livelli di apprendimento 1 e 2. Ci si propone di raggiungere questo traguardo sia in matematica che in italiano.

Priorità

Promuovere le eccellenze e fornire strumenti adeguati agli studenti che hanno una base sociale ed economica favorevole.

Traguardo

Riportare gli studenti con ESCS alto dei livelli 4 e 5 in italiano (+20%) e matematica (+10%).

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in relazione alle azioni previste dal Piano "Scuola4.0".



Traguardo

Per gli alunni della scuola secondaria di 1^a grado frequenza a corsi ICDL extracurricolari da parte di almeno il 15% per il conseguimento della certificazione internazionale delle competenze informatiche ed esiti positivi delle certificazioni di almeno il 12%



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è risultato beneficiario dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0- Azione 1- Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi grazie al progetto "A passi sicuri verso il futuro: per una scuola innovativa, coinvolgente e creativa".

Grazie ai fondi PNRR s'intende adottare una soluzione ibrida: definizione di un tappeto digitale che soddisfi le esigenze di rinnovamento digitale e d'apprendimento dei 6 plessi dell'IC. Le aule verranno configurate per essere adattabili alle diverse esigenze di apprendimento e per garantire una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

Questa riconfigurazione delle aule si concretizza nei laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, divisi tra scuola primaria e secondaria, ma l'innovazione avrà impatto su tutto l'istituto in quanto prevede lo scambio degli ambienti anche in modo verticale in un'ottica di continuità.

In merito all'arredamento si sfrutteranno gli arredi già presenti ma con nuova disposizione, più funzionale alla flessibilità; si acquisteranno arredi rimodulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, per gruppi di lavoro tematico o classi parallele. Grazie all'acquisto di nuove tecnologie, ci doteremo di Digital Board dove mancanti e di alcuni minimi accessori per creare un tappeto digitale diffuso con l'obiettivo di realizzare aule specializzate digitali efficienti e plurifunzionali in ogni plesso dell'Istituto, acquistando PC portatili e fissi per sopperire le mancanze dove riscontrate, e aumentandone la flessibilità di utilizzo, integrando con software e strumenti adatti all'apprendimento delle lingue straniere, alle certificazioni digitali, oltre all'uso interdisciplinare degli ambienti di apprendimento digitale in materie artistiche o musicali.

Alcuni ambienti "di passaggio" (spazio di confine tra aule specializzate e corridoi) saranno trasformati con soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari.

Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.



Alcune aule diventeranno ad indirizzo umanistico, anche rimodulando lo spazio biblioteca che diventa digitale e integrato, arricchito di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo l'integrazione tra il carattere pratico e quello virtuale-progettuale, creando postazioni con kit per la STEM, set di robotica educativa e di realtà aumentata assieme a strumenti per l'indagine scientifica e quelli adatti ad attività costruttive laboratoriali che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Ove possibile prevederemo aule all'aperto realizzate riqualificando gli spazi esterni: avranno la caratteristica di poter accogliere anche più di una attività contemporaneamente, con un approccio disciplinare trasversale per competenze, che spazia dalle scienze applicate, alla pratica artistica figurativa, musicale e teatrale, a pratiche di gamification, debate e pratiche educative di inclusione sociale.

Il nostro istituto, inoltre, è risultato beneficiario dei finanziamenti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) e "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" (D.M. 66/2023): saranno fondi indispensabili per l'attuazione delle Linee guida STEM e Orientamento, nonché per il potenziamento multilinguistico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In considerazione del PNSD e delle azioni del PNRR, il nostro Istituto si sta adoperando per mettere in atto nuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative sia nella scuola Primaria che Secondaria nell'ottica dell'alfabetizzazione digitale e dell'inclusione, quali: Flipped Classroom, Peer&media education, Service Learning, Role playing, Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing, didattica laboratoriale...





CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto sta elaborando il Curricolo Digitale composto da contenuti e/o applicativi digitali, utili alla didattica tradizionale e innovativa in una logica di interdisciplinarietà. Grazie ai finanziamenti PNRR si stanno diffondendo e implementando strumenti didattici innovativi e nuove efficaci metodologie.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto si contraddistingue quest' anno come scuola capofila del CTI, che copre il territorio di Treviso Ovest, comprendente le aree di Asolo- Castelfranco e Montebelluna-Valdobbiadene.

Il CTI è il Centro territoriale per l'inclusione per gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali e promuove progetti mirati all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Inoltre, il nostro Istituto partecipa alla progettualità di IPA in seno al "Monte Grappa, Riserva della Biosfera MAB UNESCO" quale promotore e beneficiario di attività storico ambientali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO: per una scuola innovativa, coinvolgente e creativa**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR s'intende adottare una soluzione ibrida: definizione di un tappeto digitale che soddisfi le esigenze di rinnovamento digitale e d'apprendimento dei 6 plessi dell'IC. Le aule verranno configurate per essere adattabili alle diverse esigenze di apprendimento e per garantire una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Questa riconfigurazione delle aule si concretizza nei laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, divisi tra scuola primaria e secondaria, ma l'innovazione avrà impatto su tutto l'istituto in quanto prevede lo scambio degli ambienti anche in modo verticale in un'ottica di continuità. In merito all'arredamento si sfrutteranno gli arredi già presenti ma con nuova disposizione, più funzionale alla flessibilità; si acquisteranno arredi rimodulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, per gruppi di lavoro tematico o classi parallele. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie. Ci doteremo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Digital Board dove mancanti e di alcuni minimi accessori per creare un tappeto digitale diffuso. Il maggior investimento sarà rivolto alla definizione di aule specializzate digitali efficienti e plurifunzionali in ogni plesso dell'Istituto, acquistando PC portatili e fissi per sopperire le mancanze dove riscontrate, e aumentandone la flessibilità di utilizzo, integrando con software e strumenti adatti all'apprendimento delle lingue straniere, alle certificazioni digitali, oltre all'uso interdisciplinare degli ambienti di apprendimento digitale in materie artistiche o musicali. Alcuni ambienti "di passaggio" (spazio di confine tra aule specializzate e corridoi) saranno trasformati con soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Alcune aule diventeranno ad indirizzo umanistico, anche rimodulando lo spazio biblioteca che diventa digitale e integrato, arricchito di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo l'integrazione tra il carattere pratico e quello virtuale-progettuale, creando postazioni con kit per la STEM, set di robotica educativa e di realtà aumentata assieme a strumenti per l'indagine scientifica e quelli adatti ad attività costruttive laboratoriali che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Ove possibile saranno realizzate aule all'aperto realizzate riqualificando gli spazi esterni: avranno la caratteristica di poter accogliere anche più di una attività contemporaneamente, con un approccio disciplinare trasversale per competenze, che spazia dalle scienze applicate, alla pratica artistica figurativa, musicale e teatrale, a pratiche di gamification, debate e pratiche educative di inclusione sociale. Ciò sarà reso possibile con l'acquisto di radioguide che risolvono le esigenze relative a presentazioni di prodotti, tour guidati, traduzione simultanea, training sportivo.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: AMBIENTI MOBILI di MONDO REALE, VIRTUALE e ROBOTICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a coinvolgere gli allievi, ma in particolare ad appassionare le studentesse, in attività entusiasmanti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e risultati soprattutto rispetto alle STEM. L'obiettivo è quello di riuscire ad educare ad una maggior consapevolezza del presente, incoraggiando gli alunni a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare le competenze richieste dal mondo in cui vivono. Gli spazi laboratoriali devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti: le tecnologie abilitanti e metodologie attive devono, quindi, anche essere agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360°. Per questo si intendono innovare sia le metodologie di insegnamento e di apprendimento, facendo riferimento in particolare al project based learning, al challenge based learning, e al cooperative learning, sia promuovere attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Tale promozione sarà possibile dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, e creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che ne permettano un utilizzo agevole. Nei mesi scorsi l'emergenza sanitaria ha limitato fortemente le opportunità educative. Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su tecnologie multimediali e innovative quali robot, set modulari/espansione, kit inventation/didattici, stampanti 3D, gli studenti, attraverso indagini, osservazioni, sperimentazioni, costruzioni, modellizzazioni potranno acquisire competenze tecniche, creative,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitali, di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico e potranno pure sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso anche la realizzazione di prodotti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione;
- **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);
- **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA



Le finalità educative prioritarie del curricolo sono favorire lo sviluppo di un'identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell'alunno di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.

Obiettivo primario sarà anche quello di educare alla tolleranza come accoglienza della diversità e del rispetto dei diritti di tutti.

Si stimolerà la progressiva conquista dell'autonomia personale, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche vengono organizzate con attenzione ai seguenti criteri-base:

- Flessibilità funzionale.
- Valorizzazione delle competenze del personale per una maggiore efficacia del servizio.
- Costante attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e ai tempi di "cura" degli alunni.
- Percorsi educativi coesi, coerenti, non frammentari.
- Attività didattiche significative, motivanti e distese.
- Le quote orarie settimanali delle discipline nei plessi sono così definite:

Tempo normale DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	8h	7h	7h	7h	7h
Matematica*	6h	6h	5h*	5h	5h
Scienze*	2h	2h	2h*	2h	2h



· Storia	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Geografia	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Arte e immagine	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h
· Scienze motorie e sportive	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h
· Musica	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h
· Tecnologia e informatica*	· 1h	· 1h	· 1h*	· 1h	· 1h
· Inglese	· 1h	· 2h	· 3h	· 3h	· 3h
· Religione Cattolica/Attività Alternativa IRC	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Totale	· 27	· 27	· 27	· 27	· 27

* da delibera n° 71 del Collegio dei Docenti 30/06/2023 " Tali discipline possono essere unite in un



unico pacchetto di 8 ore da suddividere, a scelta, come segue:

- 5-2-1 (matematica, scienze e tecnologia) oppure
- 6-1-1 (matematica, scienze e tecnologia) a seconda delle possibilità dei singoli plessi."

Classe PRIMA Tempo pieno		
Scuola primaria San Zenone e Onè di Fonte		
	TEMPO NORMALE IN 5 GIORNI DA LUNEDI' A VENERDI'	TEMPO PIENO IN 5 GIORNI DA LUNEDI' A VENERDI' 8 ore al giorno per 5 giorni escluso il sabato
ITALIANO	8	8+2*
MATEMATICA	6	6+2*
INGLESE	1	2
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
SCIENZE	2	
TECNOLOGIA	1	1+1*
ARTE	1	1+1*
MUSICA	1	



EDUCAZIONE FISICA	1	1+1*
IRC INSEGNAMENTO REL.CATTOLICA	2	
	27	35
MENSA	1	5
		*organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa": esercitazioni didattiche laboratoriali per aree disciplinari
Ore totali	27 + 1	28
		40

In caso di frequenza di scuole a tempo pieno gli alunni hanno l'obbligo di partecipare ad ogni attività, mensa compresa, mentre con l'orario normale, laddove si svolgano lezioni in fascia pomeridiana, la frequenza della mensa non è obbligatoria per gli alunni.

ATTIVITA' PER IL TEMPO PIENO

Le attività previste per il Tempo Pieno, pur essendo inevitabilmente legate a quelle svolte ordinariamente nella struttura delle 27 ore settimanali, si caratterizzano per un approccio basato primariamente sull'esperienza, sulla valorizzazione dell'aspetto espressivo, sulla applicazione di percorsi di avvio allo studio ed all'autonomia legati al lavoro cooperativo.

Ferma restando la scansione temporale indicata durante l'open day (allegato), precisiamo quanto previsto concretamente, area per area:

AREA LINGUISTICO/ESPRESSIVA (italiano, musica, immagine)

- Attività di lettura attiva e dinamica, con drammatizzazioni, costruzione di libri, kamishibai,



costruzione di “carte dei protagonisti” , invenzione di storie, modifica di storie tradizionali.

- Costruzione di abbecedari tematici (l'abbecedario degli animali, dei fiori, dei mestieri...)
- Giochi di parole (paroliamo – scarabeo – ecc...)
- Costruzione di alfabetieri con materiali non strutturati (frutti, foglie, sassi ...)
- Costruzione di filastrocche, acronimi, modifiche di parole (topo – tipo – tappo – ecc...)
- Sonorizzazione di storie con strumenti a percussione o strumenti naturali
- Costruzione di strumenti musicali
- Invenzione di canzoncine modificando i testi di brani conosciuti

AREA LOGICO MATEMATICA SCIENTIFICA (matematica, geometria, scienze)

- Attività legate alla misurazione arbitraria
- Attività di classificazione di materiali non strutturati
- Esperienze di tipo sensoriale legati ai 5 sensi, alle temperature, al peso
- Costruzione di figure geometriche utilizzando materiali non strutturati pongo, stuzzicadenti, sassi...
- Utilizzo di giocattoli fonte di apprendimento, quali LEGO, COSTRUZIONI, BIGLIE

AREA DELLO STUDIO

- Le strategie per lo studio che normalmente vengono pensate come compiti per casa, qui vengono perseguite secondo i metodi del cooperative learning, sempre avendo come riferimento l'obiettivo della autonomia dell'alunno.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria continuando l'azione formativa avviata dalla scuola primaria, persegue le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti ministeriali per la promozione di competenze e di comportamenti positivi.

I docenti individuano gli obiettivi più adatti alle potenzialità di ciascun alunno, progettano il piano delle attività formative e adottano tutte le strategie necessarie per superare eventuali situazioni di svantaggio.

Le finalità educative prioritarie del curriculum sono il sapere e il saper fare, l'essere uomo e cittadino, al fine di promuovere il senso di responsabilità alla pratica consapevole della cittadinanza attiva e della convivenza civile.

I risultati di questo percorso formativo vengono riportati nel documento di valutazione e nella certificazione delle



competenze.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il tempo scuola

L'offerta formativa dell' IC di S. Zenone prevede le seguenti opzioni relative al tempo- scuola:

- un corso di 30 ore distribuite in cinque giorni (sede di S. Zenone);
- corsi a tempo ordinario di 30 ore settimanali in sei giorni- entrambi i plessi;
- un corso a tempo prolungato con 36 ore con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno comprensivi di mensa (sede di Fonte)

SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.) TVMM862014

SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
1^ Lingua comunitaria (Inglese)	3	99
2^ Lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
---	---	----

SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66



DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	ore
Italiano		5
Storia		2
Geografia		2
Approfondimento in materie letterarie		1
Matematica e Scienze		6
Tecnologia		2
1 [^] Lingua comunitaria (Inglese)		3
2 [^] lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato		2
Arte e immagine		2
Educazione fisica		2
Musica		2
Religione cattolica / Attività Alternativa IRC		1
		30 ORE



DISCIPLINA	TEMPO PROLUNGATO	ore
Italiano		5 + 1 mensa + 2 approfondimento
Storia		2
Geografia		2
Approfondimento in materie letterarie		1
Matematica e Scienze		6 + 1 mensa + 2 approfondimento
Tecnologia		2
1 [^] Lingua comunitaria (Inglese)		3
2 [^] lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato		2
Arte e immagine		2
Educazione fisica		2
Musica		2
Religione cattolica / Attività Alternativa IRC		1



36 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel curriculum verticale e che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019.

Per la scuola secondaria di 1° grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di almeno 33 ore annue) è affidato ai docenti del consiglio di classe; tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, il CDC nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs.62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di almeno 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Interventi di recupero e potenziamento: in tutte le classi sono previsti attività di recupero e potenziamento che saranno organizzate in orario curricolare o in orario pomeridiano con corsi specifici e/o corsi PON-FAMI.

Arricchimento del curriculum: visite guidate e di istruzione, orientamento, educazione alla



sicurezza, educazione affettivo-sessuale, educazione ambientale orientamento scolastico, attività sportive, educazione alla salute, spettacoli teatrali, lettura animata, propedeutica musicale, lezioni concerto.

Griglie i Valutazione Disciplinari allegate

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN ZENONE e FONTE

INDIRIZZO MUSICALE

L'IC di San Zenone e Fonte è un Istituto con indirizzo musicale. Nelle due scuole secondarie "Strumento Musicale" è una disciplina triennale curricolare.

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di 1° grado. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

Nella Scuola Secondaria di **San Zenone** vengono proposti i seguenti strumenti:

Chitarra-Flauto Traverso-Pianoforte-Violino

Nella Scuola Secondaria di **Fonte** vengono proposti i seguenti strumenti:

Chitarra-Pianoforte-Violino-Violoncello.

Il corso è triennale ed è gratuito. Vi si accede partecipando alla prova orientativo-attitudinale che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni della classe 5[^] della Scuola Primaria che nella domanda di iscrizione alla classe 1[^] della scuola secondaria, abbiano richiesto di frequentare i corsi.

IMPEGNO ORARIO POMERIDIANO DI STRUMENTO PER CIASCUN ALUNNO

Attività	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]
Teoria e lettura della musica	1	1	1
Lezione Strumentale	1	1	1
Musica d'Insieme	1	1	1



Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

MUSICA D'INSIEME-ORCHESTRA

Evidente è l'importanza rivestita dalla musica d'insieme: fin dalla classe 1^a si formano dei piccoli organici per eseguire facili brani di musica d'insieme. Da non sottovalutare è anche l'aspetto aggregante di far musica d'insieme, così importante per stimolare la socializzazione.

Gli alunni, che già hanno concluso nell'IC il percorso di studi del 1° ciclo, possono chiedere di continuare la frequenza ai corsi di strumento in "musica d'insieme": la "3^a eccedente" così costituita arricchisce l'orchestra di Istituto.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Partendo dall'attenta analisi e revisione della progettualità pregressa, limitando e superando le criticità evidenziate dalle varie figure di sistema nell'a. s. 2019/2020, tenendo conto anche della situazione emergenziale attuale e alla luce di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia scolastica (DL 104/ 2020, DPCM 133 /10, 20/10 e 4/11 2020), si propongono per il triennio 2022-25 le seguenti iniziative di ampliamento curricolare.

Si terrà conto, inoltre del fatto che l'organico di potenziamento DEVE servire in via preferenziale alla copertura delle supplenze brevi tenendo conto che nel presente anno non è possibile distribuire gli allievi privi di docente nelle altre classi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti Potenziato l'intera



quota disponibile, distribuendo le ore a disposizione del plesso in tutto l'arco della giornata. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

PROGETTI D'ISTITUTO	
EDUCAZIONE CIVICA	Docenti referenti d'Istituto Ed. Civica Docenti coordinatori Ed.Civica di classe/team
POTENZIATO Azioni previste per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'articolo 1 c.7 della legge 107: Attività progettuali individuate dalla scuola quali prioritarie (inclusione scolastica -diritto allo studio- alfabetizzazione, compresenze...), oltre alle supplenze	Docenti organico dell'autonomia

Nello specifico:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE 22-25



Percorso di accoglienza condiviso e strutturato per entrambi gli ordini di scuola, al fine di garantire un ritorno in aula sereno e all'insegna della socializzazione e inclusività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- "Si riparte insieme!": attività didattiche e laboratoriali volte alla conoscenza reciproca e alla socializzazione, in particolare per le classi prime;
- "Conosciamo le regole della scuola per stare bene assieme": discussione guidata in merito al valore positivo delle regole al fine di individuare il corretto comportamento da tenere in classe e nell'edificio scolastico nei confronti di coetanei ed adulti, nonché dei beni materiali; lettura e confronto di alcuni punti del Patto di Corresponsabilità (in particolare, Scuola Secondaria);
- Uscite nel territorio al fine di promuovere sia la socializzazione sia la conoscenza dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico;
- Recupero degli apprendimenti;
- Avvio programmazioni disciplinari; propedeutica musicale.

Destinatari	Risorse professionali
Tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria	Docenti interni - eventuali figure professionali esterne
Risorse materiali	Aule e spazi esterni alla scuola Fotocopie

ALFABETIZZAZIONE ED INCLUSIONE

FINALITA': le finalità educative che la nostra scuola intende mettere al centro della propria azione sono:

- l'educazione all'autonomia e all'assunzione di responsabilità: sviluppo della



propria identità, conquista di un atteggiamento mentale e operativo libero da condizionamenti, che porti ad operare scelte consapevoli nella costruzione del proprio percorso formativo.

- L'educazione alla cittadinanza: come educazione alla convivenza civile, attraverso l'acquisizione progressiva di competenze sociali (capacità di relazione nel contesto scolastico e negli altri contesti, senso delle responsabilità, senso della solidarietà e della collaborazione) l'educazione all'accoglienza interculturale: come disponibilità a conoscere, capire, sperimentare e dare uguale valore a culture, tradizioni, modi di vivere dei popoli del mondo. A queste finalità sono indirizzati i percorsi curricolari delle scuole dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni disabilità e DSA;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con il team teaching.

Destinatari

Alunni e famiglie delle scuole primarie e secondarie.

Risorse professionali

Docenti di sostegno (specializzati e non);
docenti di italiano L2, assistenti educatori;



mediatori e facilitatori linguistici; CTS Besta; servizio SNPI dell'Ulss2; CPIA di Asolo; Rete "Scuolaacolori" di Biadene; scuola polo "Martini" di Treviso; cooperativa "Una casa per l'uomo"; associazioni ONLUS del territorio; Comitato dei Sindaci del territorio; Centro diurno per ragazzi in regime di semi affido.

Risorse materiali

Piani educativi individualizzati (PEI); piani didattici personalizzati (PDP); piani personalizzati transitori (PPT); verbali GLO; verbali delle riunioni della Rete "Scuola a colori"; testi di italiano L2; strumenti compensativi (mappe, immagini, glossari, calcolatrici, software, ecc.); audiolibri, materiale ludico e manipolatorio; Risorse del Miur.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

FINALITA': favorire il processo di maturazione personale e la consapevolezza di sé verso una scelta scolastica in sintonia con le proprie caratteristiche personali.

OBIETTIVI PER LA CONTINUITA':

- far conoscere ai genitori e agli alunni l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto;
- far vivere ai futuri alunni una normale giornata di attività (offerta formativa);



- favorire il passaggio di informazioni sugli alunni tra i diversi ordini di scuole.

OBIETTIVI PER L'ORIENTAMENTO:

- guidare gli alunni ad effettuare una scelta scolastica adeguata alle proprie attitudini e ai propri interessi, anche grazie alle attività promosse secondo le indicazioni delle nuove Linee Guida;

- fornire agli insegnanti del materiale utile per affrontare le attività di orientamento;

- fornire agli studenti un ampio quadro dell'offerta formativa delle scuole superiori del territorio;

- coinvolgere i genitori nel percorso orientativo dei figli, favorendo la loro partecipazione anche ad incontri formativi promossi dalla Rete o da altri Enti.

Destinatari:

alunni in uscita della primaria e della secondaria dell'Istituto

Risorse professionali:

docenti interni - Rete Orione - altri enti del territorio

Risorse materiali:

materiali sull'orientamento in formato cartaceo e/o digitale; siti delle scuole superiori; sezione "Orientamento" nel sito dell'I.C.; brochure e video di presentazione delle scuole del nostro istituto.

AREA INFORMATICA

In questo settore collaborano sinergicamente i docenti funzione strumentale, l'animatore digitale, il webmaster, il gruppo Team innovazione, il gruppo di lavoro ePolicy "Generazioni Connesse" nonché i



docenti responsabili dei laboratori informatici dei vari plessi. Sono adottate le nuove Linee Guida STEM.	
Obiettivi formativi e competenze attese	
<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti nell'ottica di rinnovare anche la metodologia didattica• Accrescere l'alfabetizzazione digitale da parte degli alunni• Arricchire la dotazione di strumenti e il materiale informatico del contesto scolastico;• Dotare la scuola di un documento di ePolicy per la sicurezza in rete;• Supportare docenti, alunni e famiglie nell'utilizzo della GSuite, del registro elettronico, eventualmente in DDI.	
Destinatari	Risorse professionali
Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti interni
Risorse materiali	Dotazione digitale

PROGETTI FAMI-ASIS

Nell'ambito del programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Interazione) adesione e continuazione dei progetti "IMPACT VENETO - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co progettate nel territorio Veneto".

Capofila del progetto è l'Istituto Martini di Treviso.

FINALITA': progettazione e attivazione di laboratori di italiano L2 e di intercultura per



migliorare le competenze: - alfabetica-funzionale, multilinguistica, - in materia di consapevolezza ed espressione culturali, - personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Destinatari

Alunni neoarrivati in Italia e con bisogni educativi speciali.

Risorse professionali

Docenti di italiano L2, docenti con funzione strumentale inclusione, docenti con formazione in glottodidattica.

Risorse materiali

Piani didattici personalizzati per alunni immigrati (PDP); piani personalizzati transitori (PPT); verbali delle riunioni della Rete "Scuola a colori"; testi di italiano L2; strumenti compensativi (mappe, immagini, glossari, calcolatrici, software, ecc.); audiolibri, materiale ludico e manipolatorio; Risorse del Miur; materiali messi a disposizione dalla Rete "Scuola a colori".

PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di



apprendimento come social-classroom o applicativi di coding. L'Istituto tra le sue priorità ha posto notevole attenzione all'innovazione didattica per: favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti nell'ottica di rinnovare anche la metodologia didattica, attraverso corsi interni o collegati al PNSD; accrescere l'alfabetizzazione digitale da parte degli alunni; arricchire la dotazione di strumenti e materiale informatico il contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il livello adeguato di competenze digitali, di cittadinanza digitale, di utilizzo corretto e sicuro delle nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione.

Destinatari

Alunni, dipendenti dell'istituto.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali

Laboratori di informatica e relativa strumentazione.

Educazione SICUREZZA e SALUTE

Tutte le discipline pongono attenzione all'educazione alla sicurezza intesa come corretto rapporto con l'ambiente in generale ma anche con quello domestico e scolastico in un'ottica di prevenzione dei rischi, attraverso:

- temi della sicurezza nei programmi;
- conoscenza dei fattori di rischio negli ambienti scolastici;
- prevenzione di posture scorrette;
- lettura della segnaletica di emergenza;
- simulazione di prove di evacuazione;
- trasferimento degli apprendimenti in tema di sicurezza anche in ambito extrascolastico.



Inoltre, la particolare situazione che stiamo vivendo a causa della pandemia ha imposto alle scuole di seguire in maniera estremamente scrupolosa tutta una serie di norme relative a:

- misure strutturali: es. garantire il distanziamento interpersonale in ogni ambiente della scuola; presidi per l'igienizzazione delle mani; garantire la sanificazione delle aree e dei dispositivi di uso comune.
- misure organizzative: es. informare e proteggere tutto il personale della scuola alunni in primis; monitoraggio e verifica dell'osservanza delle norme di prevenzione e sicurezza.
- misure comportamentali: atteggiamenti da intraprendere da parte di tutta l'utenza all'interno dell'istituto es. comunicazione tempestiva dell'insorgere di eventuali sintomi; utilizzare con attenzione i mezzi di protezione personale.

Tutto il personale segue corsi di aggiornamento obbligatori tenuti da professionisti esperti, per essere sempre aggiornati sulle norme da seguire e i comportamenti da adottare e far adottare agli studenti. Ogni anno scolastico i docenti redigono protocolli di sicurezza con l'obiettivo della prevenzione e protocolli (orari DDI ecc) non appena si renda necessario attivare la didattica a distanza.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA

L'istituto mette a disposizione un servizio di consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori. Tale iniziativa si sviluppa essenzialmente attraverso: INCONTRI FORMATIVI con i genitori e gli insegnanti per rispondere efficacemente a domande di interesse generale inerenti la crescita e l'educazione dei figli. Le iniziative verranno pubblicizzate di volta in volta.

CONSULENZA al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni. I docenti potranno attivare il servizio contattando la psicologa scolastica e fissando un appuntamento presso la scuola. Potranno altresì invitare i genitori stessi a contattare direttamente lo psicologo.



INTERVENTO IN CLASSE. Su richiesta dei docenti l'esperta potrà presenziare alle attività didattiche al fine di offrire spazi di riflessione agli insegnanti sulle prassi psico-educative da mettere in atto nel proprio gruppo classe. Per questo tipo di intervento non si rende necessaria l'autorizzazione dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere psicofisico degli alunni offrire spazi di riflessione agli insegnanti sulle prassi psico-educative da mettere in atto nel proprio gruppo classe

Destinatari

Alunni, insegnanti, docenti

Risorse professionali

Esperto esterno

Risorse materiali

Aula, LIM, fotocopie

Il progetto verrà articolato in attività progettate allo scopo di favorire comportamenti adeguati a promuovere il benessere psico-fisico. Competenze: sociali e civiche. Obiettivi: Promuovere e adottare stili di vita corretti e sani.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo*", approvata il 20 novembre 1989 a New York, ed, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera **e**), il quale prevede, tra l'altro, che gli Stati, al fine di garantire l'esercizio del diritto del fanciullo all'educazione gradualmente ed in base all'uguaglianza delle possibilità, adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, recante "*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", e, in particolare, l'articolo 21, che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse d'interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*Regolamento*



recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*;
- le "Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola italiana" (2011) e le "Linee guida per l'educazione alimentare" (2015) del MIUR;
- decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modificazioni in legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l'art. 4 relativo alla "Tutela della salute nelle scuole";
- le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*;
- il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante *"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"*, che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni, d'intesa tra il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione.

SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO

E' un servizio rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria dei plessi di San Zenone e Fonte, effettuato da uno/a psicologo/a.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il servizio, attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, si propone di favorire la consapevolezza delle proprie risorse per superare momenti di disagio e difficoltà, di promuovere uno stile comunicativo e di relazione positivo agendo anche in modo



preventivo rispetto a situazioni di rischio per la salute. Lo sportello rappresenta uno spazio sicuro dove è possibile essere ascoltati ed esprimere le proprie difficoltà, ansie, insicurezze, domande.

Destinatari	Risorse professionali
Alunni della Scuola Secondaria	Esperto esterno
Risorse materiali	Aula, LIM, fotocopie

PROGETTI TRASVERSALI in PIÙ PLESSI

APPRENDISTA CITTADINO

Il Progetto vuole essere una piattaforma di interventi ed approfondimenti multidisciplinari tale da coinvolgere tutta la Scuola Secondaria di I grado di Fonte e San Zenone in attività formative e didattiche, riferite trasversalmente all'insegnamento di ed. Civica. Tali attività sono volte alla conoscenza del territorio come realtà geografica, nonché sociale, associativa ed amministrativa; tali azioni offriranno degli strumenti utili, cognitivi ed esperienziali, affinché i ragazzi si possano muovere in sicurezza nel mondo reale e virtuale, crescendo nel rispetto delle regole e nella cultura dell'uguaglianza e della solidarietà. Il Progetto coinvolge molti docenti e tutte le discipline sviluppandosi in 7 ambiti diversi:

1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ed. stradale "SULLA BUONA STRADA", Giornata della Memoria e del Ricordo, Amm. Comunale...)
2. ARTE E CITTADINANZA (concorso LIONS, concorso RDS, mostre e concorsi a tema, allestimenti temporanei e permanenti)
3. CITTADINANZA DIGITALE
4. EDUCAZIONE AMBIENTALE (Contarina, ATS, Giardino Vegetazionale Crespano)



5. MUSICA AI CONFINI (gemellaggi, concerti...)
6. OBIETTIVO UNICEF
7. BENESSERE DELLA PERSONA, VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' (Coop. Olivotti, AVIS, RDS...)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la legalità attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole;
- valorizzare la realtà locale, fatta di un patrimonio ambientale, storico e umano;
- valorizzare una cultura di pace e di fraternità fra i popoli facendo riferimento alla ricchezza del ns contesto multietnico;
- diffondere buone pratiche a scuola e in strada;
- dialogare con le associazioni locali impegnate nell'educazione culturale, ambientale e nel sociale;
- favorire il rispetto per le Forze dell'Ordine e le cariche dell'Amministrazione pubblica;
- permettere una riflessione sul valore del volontariato e sull'impegno sociale e politico;
- insegnare l'uso consapevole delle nuove tecnologie e la sicurezza in rete (dinamiche della rete, smartphone, cyberbullismo, sexting, cyberpedofilia, illeciti penali);
- rendere gli studenti non più passivi fruitori della scuola, intesa anche come edificio, ma costruttori attivi e partecipi di un luogo piacevole dove vivere, imparare e socializzare;
- incrementare sensibilità, responsabilità e rispetto per il bene comune;
- prevenire comportamenti a rischio;
- imparare a collaborare per il raggiungimento di un fine comune di cittadinanza.

Destinatari

Alunni dei plessi di sc. Secondaria di Fonte e San Zenone

Risorse professionali

Docenti e personale esterno
RDS, AVIS, CONTARINA, ATS, UNICEF, IL FIORE, GIARDINO VEGETAZIONALE ASTEGO, LIONS, COOP. OLIVOTTI...

Risorse materiali



Laboratori di informatica e relativa strumentazione.

ATTIVITÀ E MANIFESTAZIONI SPORTIVE - DAMA

Finalità - Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire momenti di ludico-sportivi di confronto ed integrazione per lo sviluppo di un corretto concetto di relazione interpersonale nel rispetto delle regole;
- favorire la partecipazione ad attività sportive in chi non le pratica al di fuori del contesto scuola;
- promuovere l'educazione e la cultura dello sport;
- promuovere ed incentivare la conoscenza del territorio attraverso attività di camminata e di orienteering;
- avviamento alla pratica sportiva anche con partecipazione a manifestazioni e competizioni locali provinciali, regionali e nazionali;
- incentivazione dell'attività motoria e sportiva come momento di apprendimento cooperativo trasversale, valorizzando anche i ruoli diversificati atleti-arbitri;
- favorire l'integrazione dell'educazione motoria nel curricolo;
- creare opportunità ludico-sportivo-motorie diversificate per tutti i ragazzi;
- permettere la preparazione agli alunni che intendano partecipare a manifestazioni sportive nell'ambito delle proposte programmate dall'Istituto, come da tradizione;
- permettere la preparazione degli alunni che rappresenteranno l'Istituto a competizioni distrettuali, provinciali, regionali e nazionali

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole secondarie di S. Zenone e Fonte

Risorse professionali

Docenti interni; Comune di S. Zenone d. Ezzelini e di Fonte; Associazioni Sportive del territorio; personale esterno.



Risorse materiali:

Medaglie; Coppe o targhe per premiazioni.

PIU' SICURI IN RETE - un percorso di Cittadinanza Digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo è un percorso che valorizza la Rete come strumento potente e indispensabile per i ragazzi, sia a livello di formazione che di opportunità, evidenziando i rischi e le responsabilità connessi al suo utilizzo. Non si può imparare a navigare e nuotare tra le onde del Web semplicemente venendo gettati nell'oceano; occorre essere accompagnati in un percorso di formazione e avvicinamento per conoscerne, accanto alle potenzialità, anche i rischi. Si tratta, quindi, di un percorso formativo ed informativo sulle nuove tecnologie, la sicurezza in rete, l'identità digitale, i social network, whatsapp, i giochi online, il sexting, il cyberbullismo... La finalità ultima è dunque quella di promuovere un uso consapevole e responsabile della Rete nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.

Il progetto concorre a sviluppare la programmazione di Ed. Civica e rappresenta uno strumento contro il cyberbullismo, fenomeno contro cui la Scuola deve attivarsi (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.).

Destinatari

Alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di Fonte e San Zenone; docenti coinvolti; genitori.

Risorse professionali

Referenti progetto, docenti interni, esperto esterno

Risorse materiali

Auditorium, aula, LIM.



DIARIO SCOLASTICO "A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO" con CONCORSO ARTISTICO

L'attività consiste nella realizzazione di un unico diario scolastico per i plessi di scuola Secondaria di Fonte e San Zenone. Si tratta di personalizzare le pagine della prima e dell'ultima del diario scolastico attraverso la pubblicazione di foto e documenti significativi.

Il diario diventa così veicolo di identità e continuità fra le due sedi, di reciproco riconoscimento; gli alunni si riconoscono, osservano le testimonianze delle tante attività proprie e altrui; infine, possono avere a semplice portata documenti scolastici specifici (ad es. il Patto di Corresponsabilità o la Convenzione dei Diritti dei Bambini).

Il diario, così personalizzato, divertente e colorato, permette un avvicinamento piacevole e sereno all'impegno scolastico; consente infine di scrivere tutte le consegne giorno per giorno in uno spazio adeguato e chiaro, non particolarmente ridotto.

Inoltre, attraverso un concorso artistico ad hoc i ragazzi concorrono alla realizzazione della copertina. Al di là degli obiettivi disciplinari di ed. artistica, l'obiettivo dell'iniziativa è quello di rendere partecipi i ragazzi nella creazione di un prodotto scolastico di uso quotidiano, di renderli protagonisti di un "bene comune" in un contesto di serena competizione e - non da ultimo - di promuovere il senso di appartenenza all'Istituto. A tal fine l'Istituto emana un Bando e predispone una Commissione.

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole secondarie di S. Zenone e Fonte

Risorse professionali

Docenti interni - esperto esterno

Risorse materiali



Stampa presso tipografia

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e SESSUALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affrontare consapevolmente il delicato momento della crescita e dello sviluppo sessuale.
- Conoscere il proprio corpo, comprendere e accettare i suoi cambiamenti.
- Aprirsi alle tematiche della sessualità.
- Avviare un dialogo aperto e sereno tra pari e con figure adulte, che possa favorire e migliorare la comunicazione - anche in famiglia e in altri ambiti extrascolastici - sui temi dell'amicizia, dell'amore e della sessualità.
- Accettare opinioni, interessi e inclinazioni diversi dai propri.
- Usare con competenza termini specifici riferiti ai temi trattati.
- Conoscere linee essenziali dell'anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschili e femminili.
- Essere consapevoli degli esiti di eventuali comportamenti a rischio nella sfera sociale e più specificatamente in quella affettivo-sessuale.

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di San Zenone e Fonte

Risorse professionali

Esperto esterno, coordinatori di classe, docenti interni.

Risorse materiali

Aule, fotocopie, LIM.

SETTIMANA DEL LIBRO "CRESCERE... UN GIOCO DA RAGAZZI!" con CONCORSO



Tale progetto determina lo svolgersi di una settimana e più di proposte culturali e ricreative volte alla promozione della lettura per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Fonte, nonché per le Scuole dell'Infanzia e la cittadinanza tutta. Tre gli ambiti di azione:

1. PROMOZIONE ALLA LETTURA (incontri con gli autori di narrativa per ragazzi, incontri con autori preparati su tematiche specifiche, lab. teatrali, lab. espressivi, animazione alla lettura...)
2. PROMOZIONE AL LIBRO (mostra mercato, implementazione biblioteca scolastica, adozione libro di narrativa)
3. PARTECIPAZIONE ATTIVA (Concorso di disegno o scrittura su tematica comune, Premiazioni, Festa degli Alberi, Storie di prima classe...)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avvicinare gli alunni al piacere della lettura;
- far conoscere la narrativa per bambini e ragazzi;
- stimolare l'interesse per libri anche extrascolastici;
- gustare momenti di lettura espressiva guidata;
- avvicinare al mondo creativo della scrittura anche attraverso esperienze laboratoriale;
- sviluppare la capacità di lettura (anche espressiva);
- consolidare e potenziare l'ascolto attivo (lettura da parte del docente, incontro con autore, lettura animata da professionista...);
- consolidare e potenziare la comprensione del testo scritto e orale;
- consolidare e potenziare la produzione orale in contesto di relazione;
- nella sc. secondaria consolidare e potenziare la produzione scritta;
- sviluppare le capacità artistico-espressive e, in generale, la parte creativa della persona;
- rendere la Scuola un luogo atto a fornire una molteplicità di proposte di lettura, assecondando i tanti tipi di lettori esistenti, in quanto facilitatore dell'accesso al maggior numero di libri possibile e promotore di eventi e progetti;
- promuovere la continuità fra la scuola Primaria e Secondaria con attività di scambio reciproco;
- creare occasioni di collaborazione fra classi e plessi diversi, nonché fra docenti, facendo esperienza di una socializzazione in un contesto culturale aperto e multidisciplinare;
- permettere l'acquisto di libri ad un prezzo vantaggioso;
- coinvolgere le famiglie nel percorso formativo della Scuola;
- far dialogare la Scuola con il territorio;
- fare esperienza di cittadinanza attiva.



Destinatari Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Fonte	Risorse professionali Docenti interni, autori, esperti esterni
Risorse materiali Mostra del libro, libri di narrativa, teatro, aule polivalenti ecc.	

PROPEDEUTICA AL LATINO

Finalità: fornire alcune abilità e conoscenze di base che aiutino ad affrontare nelle scuole superiori lo studio del latino.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Riconoscere le componenti della frase semplice e complessa;
- Conoscere prima e seconda declinazione; prima classe di aggettivi;
- Conoscere alcuni tempi verbali latini dell'indicativo (presente, imperfetto, futuro semplice);
- Analizzare e tradurre testi latini con l'aiuto di strumenti a disposizione (schemi, grammatiche, glossari, dizionari).

Destinatari Alunni delle classi terze Secondaria dell'istituto iscritti ai licei.	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali	



ICDL	
L'Istituto è test-center autorizzato ICDL "International Certification of Digital Literacy". Vengono organizzati corsi di formazione per il conseguimento della Patente Europea del Computer. I corsi sono tenuti da personale certificato e sono aperti agli alunni dell'istituto, agli ex alunni e ai dipendenti dell'istituto.	
<u>Obiettivi formativi e competenze attese</u> Garantire il livello adeguato di competenze digitali	
<u>Destinatari</u> Alunni, dipendenti dell'istituto.	<u>Risorse professionali</u> Personale interno ed esterno
<u>Risorse materiali</u> Laboratori di informatica e relativa strumentazione.	

LET'S SPEAK ENGLISH
Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli. Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none">- Migliorare le abilità linguistiche di comprensione ed interazione orale;- Sviluppare una concreta competenza comunicativa intesa come capacità di utilizzare operativamente la lingua straniera.



Destinatari Tutti gli alunni della secondaria di Fonte e San Zenone	Risorse professionali Docenti interni. Docente madrelingua inglese.
Risorse materiali	

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE KET (extracurricolare)	
Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none">• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese• sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera• migliorare la pronuncia, l'accento e la fluidità• ampliare le conoscenze lessicali• potenziare la lettura e la comprensione scritta e orale in L2• motivare alla conversazione, stimolare ed esprimere i propri punti di vista in L2• accedere alla certificazione linguistica KET	
Destinatari Alunni di classe terza - Secondaria di San Zenone e Fonte in orario extracurricolare Iscrizione su base volontaria	Risorse professionali Docente interno
Risorse materiali Materiale di uso comune - Manuale specifico per certificazione - Dispositivi digitali	



¡HABLAMOS ESPAÑOL!

Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua spagnola; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziamento della capacità di comunicare ed interagire in lingua spagnola;
- Potenziamento della capacità di comprendere espressioni ed indicazioni familiari di uso quotidiano in lingua spagnola.

Destinatari

Alunni della secondaria di San Zenone e
Fonte che studiano spagnolo come
seconda lingua comunitaria.

Risorse professionali

Docenti interni.
Docente madrelingua spagnola.

Risorse materiali

Progetto "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" - IPA

Progetto degli interventi a cura del tavolo tematico "Educazione al Paesaggio"

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere il territorio del MAB UNESCO attraverso l'esperienza diretta;
- educare alla lettura e alla conoscenza del paesaggio;
- sviluppare le conoscenze ambientali, geografiche, storiche, nonché artistiche del nostro territorio;
- vivere un'esperienza orientante alla scoperta dei mestieri locali;



- fare esperienza di cittadinanza attiva.

Destinatari

Risorse professionali

Classi di scuola primaria (terze e quinte di tutti i plessi) e secondaria (terze dei due plessi)

Docenti interni - Guide Ambientali Escursionistiche di Salvatica aps - guide Club Alpino Italiano - Centro Didattico Ambientale Valpore - Centro Didattico Don Paolo Chiavacci - Fattoria didattica L'alveare del Grappa - Fattoria didattica Il Codibugnolo - Fattoria didattica L'albero Degli Alberi - Fattoria didattica Naturalmente Valle di Seren - Giardino Vegetazionale Astego - fattoria sociale Conca d'Oro - guide IPA

Risorse materiali

Uscite didattiche completamente gratuite grazie al finanziamento IPA - Materiale di uso comune - Dispositivi digitali

Progetto di ISTRUZIONE DOMICILIARE

"Accorciamo le distanze"

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Garantire il diritto all'apprendimento
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.
- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.



- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
- Favorire lo sviluppo della creatività
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie .

Destinatari

Alunni in istruzione domiciliare

Risorse professionali

Docenti interni - docenti ospedalieri

Risorse materiali

Materiale di uso comune

Dispositivi digitali

Potenziamento Lingua spagnola con MADRELINGUA - extracurricolare

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in lingua spagnola
- sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera
- migliorare la pronuncia, l'accento e la fluidità
- ampliare le conoscenze lessicali
- potenziare la lettura e la comprensione scritta e orale in L2
- motivare alla conversazione, stimolare ed esprimere i propri punti di vista in L2
- approfondire la conoscenza culturale e linguistica della seconda lingua comunitaria



Destinatari Alunni di classe seconda e terza - Secondaria Attività comunicative e ludiche in piccoli o grandi gruppi con docente madrelingua. Le attività andranno a coinvolgere sotto forma comunicativa gli aspetti linguistici relativi ai livelli oggetto di certificazione. Corso ad iscrizione volontaria extracurricolare	Risorse professionali Madrelingua - Docenti interni per l'organizzazione
Risorse materiali Materiale di uso comune - Dispositivi digitali	

CONCORSO LETTERARIO Premio GIORGIONE (sezione under 18)	
Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none">• sviluppare capacità di lettura e di scrittura;• consolidare e potenziare la comprensione del testo poetico scritto e orale;• potenziare la produzione scritta esteticamente consapevole;• □ fare esperienza di cittadinanza attiva.	
Destinatari Alunni di classe terza - Secondaria (partecipazione volontaria)	Risorse professionali Docenti interni
Risorse materiali Materiale di uso comune - Dispositivi digitali	
CONCERTI di Natale e di Fine Anno Scolastico	



Obiettivi formativi e competenze attese:

- Attuare la pratica musicale collettiva di fronte al pubblico (compito di realtà);
- Migliorare la socializzazione e la capacità di collaborare con il gruppo;
- Potenziare le capacità di ascolto di ogni evento sonoro senza preclusione di generi, stile, provenienza;
- Sviluppare il coordinamento ritmico-motorio attraverso l'uso di strumenti;
- Sviluppare il senso estetico e le capacità di osservare, analizzare, valutare le realtà sonore;
- Conoscere e usare il linguaggio specifico di base;
- Utilizzare e controllare la voce e i mezzi strumentali;
- Produrre e rielaborare fatti sonori tramite i mezzi a disposizione.

Destinatari

Tutte le classi Secondaria di San Zenone e Fonte

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Strumenti musicali - Materiale di uso comune - Impianto audio - Dispositivi digitali

“CRÉA A COLORI” (Progetto StART)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che spesso si esprimono con più facilità e maggior successo nelle attività pratiche e/o di laboratorio
- Favorire alcune delle metodologie didattiche della scuola attiva come il cooperative learning e il learn by doing (imparare facendo)
- Valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni e l'integrazione tra culture diverse, attraverso l'espressione artistica e progettuale
- Organizzazione e realizzazione di forme di tutoring tese a sostenere gli alunni più deboli mediante attività che sviluppino competenze trasversali
- Valorizzazione delle diverse "intelligenze" degli alunni
- Maturare capacità percettivo-visive, creative e di comunicazione favorendo
- l'apprendimento dell'italiano L2



- Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile
- Maturare la consapevolezza che il conseguimento di un fine richiede impegno e una costante prova ed errori
- Maturare la motricità fine: allenare le capacità manuali specifiche della disciplina che sono però trasversali e utilizzabili in ogni professione
- Apprendere le principali tecniche di manipolazione, cottura e decorazione dell'argilla
- Conoscere le caratteristiche dei materiali impiegati e gli strumenti necessari alla lavorazione

Destinatari

Il progetto intende coinvolgere un gruppo di alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di Fonte. La proposta sarà rivolta a tutti gli alunni delle medie ed alle classi 3°, 4°, 5° della primaria. Verranno successivamente individuati due gruppi che tengono conto delle abilità dimostrate (alunni Tutor) e del contesto socio-culturale della famiglia (alunni BES).

Il laboratorio prevede un gruppo di 15/20 alunni partecipanti.

Risorse

professionali

Mediatore

Culturale, Esperto di cuchi

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di uso comune e argilla (Terraglia rossa e bianca) da 25 kg

FONTE, IL MIO PAESE, E IL MASSICCIO DEL MONTE GRAPPA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare il senso critico derivato dalle conoscenze acquisite e dalle esperienze per poter mettere in atto scelte consapevoli e responsabili;
- Sviluppare la consapevolezza che il recupero e la rivisitazione dei vecchi mestieri e dell'artigianato può essere un nuovo sviluppo economico e progetto di vita futura;



- Radicare il rispetto per i sacrifici imposti alle passate generazioni;
- Permettere una riflessione sulla dimensione umana della guerra;
- Valorizzare, altresì, una cultura di pace e di fraternità fra i popoli e di accoglienza per le nuove culture;
- Sviluppare spirito di osservazione sulle attività produttive locali ai fini dell'orientamento;
- Promuovere e sviluppare il Museo della Grande Guerra - Secondaria;
- Formare alcuni alunni ad essere guide per i compagni.

Destinatari

Il progetto nel suo complesso coinvolge gli alunni della scuola Secondaria di Fonte (circa 200 alunni) e le classi terminali della scuola Primaria: in questa fase di condivisione alcuni alunni delle classi quinte e seconde (Secondaria di I Grado) collaboreranno in un'attività di formazione per diventare piccole guide museali; inoltre parteciperanno reciprocamente ad attività e spettacoli inerenti al progetto; gli elaborati prodotti con gli approfondimenti della Primaria saranno condivisi con gli alunni della Secondaria.

Il progetto promuove altresì il Grappa e il nostro territorio quale Riserva della Biosfera MAB UNESCO.

Risorse professionali

Gruppo Alpini Onè e Fonte Alto, Pro Loco, Auser "Fonte Allegra", eventuali guide naturalistiche/amanti della montagna, esperti e/o appassionati di storia locale e amanti del territorio.

Risorse materiali

Materiale di uso comune, stampe del Comune.

IN PRIMA SI LEGGE MEGLIO

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto - scrittura.



- Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni di classe prima.
- Personalizzare il percorso di acquisizione della letto-scrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES)..
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie. Chiedere la consulenza specialistica.

Destinatari

Gli alunni di classe prima delle scuole Primarie degli Istituti Comprensivi afferenti alla RETE CTI

Risorse professionali

Docenti coinvolti,
Psicopedagoga e/o

Referente progetto d'Istituto

Risorse materiali

Testo della prova di screening.

- Materiale elaborato e fornito dal CTI con riferimenti teorici e attività fonologiche e metafonologiche.

- Registro attività di potenziamento.

- Griglia di sintesi esiti iniziali e finali.

- Scheda "Raccolta osservazioni" delle situazioni critiche a conclusione dei progetti.

- Modulo guida per la stesura della biografia linguistica.

- Allegato A2 (Classe 1_Relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione).

- Allegato A5 (Classe 1_Osservazioni...).

UN'AGENDA PIU' NOSTRA



Obiettivi formativi e competenze attese:

- Produrre lavori accurati e originali con colori, tecniche e materiali diversi al fine di realizzare un elaborato che venga scelto per la realizzazione della copertina dell'Agenda scolastica per a.s. 2024/2025

Destinatari

Il Concorso sarà rivolto agli alunni di classe 4° di tutte le Primarie dell'IC che concorreranno alla realizzazione della copertina dell'Agenda scolastica per l'a.s. 2024/2025

Risorse

professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di uso comune

AVIS NELLE SCUOLE

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la cultura del dono e della gratuità al fine di costruire una comunità solidale, fatta di cittadini attivi e responsabili, capaci di prestare attenzione a chi è in situazione di fragilità e di bisogno.
- promuovere la costruzione di una società fondata su relazioni di autentica umanità.
- incentivare la conoscenza delle realtà associative del territorio.

Destinatari

Tutte le classi delle Scuole Primarie

Risorse professionali

Docenti interni e volontari Avis

Risorse materiali

Materiale di uso comune



GLI AIUTANTI DELLA SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscenza delle "buone abitudini" della protezione civile da adottare in caso di emergenza

Destinatari

Tutte le classi delle Scuole primarie.

Risorse professionali

Docenti interni e volontari della protezione Civile del territorio

Risorse materiali

Materiale di uso comune - Video

SCUOLA ATTIVA KIDS

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.

Destinatari

Classi 2° e 3° delle Primarie.

Risorse professionali

Docenti di scienze motorie delle classi quarte e quinte.

Tutor/Istituzioni scolastiche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Risorse materiali

Materiale indicato dalle Associazioni



PROGETTI - SECONDARIA SAN ZENONE	
RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO	
<p>Finalità: il progetto si propone di offrire una serie di input e proposte didattiche utili al recupero, consolidamento o potenziamento di abilità e conoscenze necessarie per affrontare la prova scritta di italiano e/o il colloquio orale dell'esame di licenza.</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none">- Recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze utili alla produzione scritta e/o orale;- Produrre testi di varie tipologie in preparazione alla prova d'esame;- Predisporre percorsi con argomenti e tematiche da presentare al colloquio orale;- Esporre con sufficiente chiarezza argomenti di studio ed esperienze scolastiche.	
Destinatari Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone (divisi in gruppi).	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali Materiale di uso comune - dispositivi digitali	

CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze



E' un progetto che permette agli studenti di divenire cittadini protagonisti per migliorare la città in cui vivono e collaborano nel prendere decisioni importanti che riguardano il territorio.

E un dare voce a voi ragazzi per favorire una collaborazione tra le scuole e l'amministrazione della città.

Il progetto, che nasce e si sviluppa a scuola (in un primo momento in orario scolastico, in un secondo momento in orario extrascolastico) prevede la candidatura e la successiva elezione di alcuni rappresentanti per classe, i quali diventeranno i componenti del Consiglio Comunale dei ragazzi_Sindaco e Assessori_. Nei successivi incontri i ragazzi eletti, con il supporto di un educatore, raccoglieranno idee, proposte, riflessioni, partendo dalle loro necessità e dalle esigenze del territorio. Saranno quindi promotori di una progettualità che avrà l'obiettivo di migliorare il contesto in cui vivono. La presentazione del progetto e le successive elezioni avverranno in classe come da calendario allegato. A gestire direttamente l'attività sarà la Cooperativa LA ESSE, che da anni si occupa di simili iniziative anche in altri Comuni del territorio.

Cittadinanza attiva

La scuola deve essere considerata la "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia... e con i principi generali dell'ordinamento italiano". (DPR 24.6.1998, n.249, introduzione dello Statuto delle studentesse e degli studenti; Statuto delle studentesse e degli studenti Art. 1-2.)

Competenze sociali e civiche

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali: confrontarsi con gli



altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali: contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica; contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto, e in generale alla vita della scuola E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune: impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità; manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali. Leggere ed analizzare gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. Distinguere gli organi dello Stato e le loro funzioni

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti: assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze; discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte, mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui; organizzare eventi legati alla vita scolastica in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti; descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte; calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse.

Destinatari

Alunni Secondaria

Risorse materiali

Risorse
professionali

Docenti
interni -
Cooperativa



Materiale d'uso comune - dispositivi digitali

PROGETTO E CONCORSO DI POESIA "IL GIARDINO DELLA PAROLA"

Finalità/obiettivi educativi:

- avvicinare gli alunni al piacere della lettura;
- far conoscere la poesia, specialmente quella per ragazzi; stimolare l'interesse per i libri anche extrascolastici;
- avvicinare, anche attraverso l'esperienza laboratoriale, alla scrittura creativa;
- rendere la scuola un ambiente che offre una molteplicità di proposte di lettura;
- creare un'occasione di socializzazione con insegnanti diversi da quelli in orario scolastico; ottenere l'omaggio di testi poetici (per i vincitori);
- far dialogare la Scuola con il territorio.

Finalità/obiettivi didattici:

- sviluppare la capacità di lettura;
- consolidare e potenziare l'ascolto attivo e la lettura espressiva;
- consolidare e potenziare la comprensione del testo poetico scritto e orale (corso di recupero per italiano);
- consolidare e potenziare la produzione scritta esteticamente consapevole (la poesia);
- sviluppare la parte creativa della persona mediante la scrittura creativa;
- fare esperienza di cittadinanza attiva.

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone.

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno.

Risorse materiali

Materiale di uso comune - dispositivi digitali



RECUPERO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Finalità: approfondire, consolidare, rafforzare, riprendere, strategie per la risoluzione di esercizi/problemi di algebra, geometria, statistica applicata alla genetica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare le capacità di risolvere problemi/esercizi di algebra, geometria, statistica.
- Recuperare/approfondire argomenti non appresi in maniera completa da parte dei ragazzi.
- Affinare le competenze disciplinari previste nelle Indicazioni Nazionali, migliorare le prestazioni come auspicato nel Piano di Miglioramento.

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone.

Risorse professionali

Docenti interni.

Risorse materiali

Materiale di uso comune - dispositivi digitali

CONCERTI DI NATALE - INDIRIZZO MUSICALE

Finalità: il progetto vuole ripristinare la pratica della musica d'insieme: spazio, tempo e ritmi nel lavoro scenico musicale; la percezione e la consapevolezza di sé e degli altri stabilire relazioni, contatti e collaborazioni



Obiettivi formativi e competenze attese:

consolidare negli alunni l'uso e il controllo dello strumento nella pratica collettiva,
sviluppare le capacità performative di esecuzione, di ascolto e controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione in autonomia allo strumento del materiale sonoro.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale delle classi seconde e terze del plesso di S. Zenone.

Risorse professionali

Docenti interni.

Risorse materiali

Materiale di uso comune - strumenti - dispositivi digitali

CONCERTI DI FINE ANNO - INDIRIZZO MUSICALE

Finalità: Spazio, tempo e ritmi nel lavoro scenico musicale; la percezione e la consapevolezza di sé e degli altri; stabilire relazioni, contatti e collaborazioni; favorire un clima di benessere; stimolare capacità attentive; creare e rispettare semplici regole condivise per l'autogestione del gruppo durante le prove e il concerto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Consolidare negli alunni l'uso e il controllo dello strumento nella pratica collettiva;
Sviluppare le capacità performative di esecuzione, di ascolto e controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione in autonomia allo strumento del materiale sonoro.



Destinatari Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale del plesso di S. Zenone.	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali Materiale di uso comune - dispositivi digitali - strumenti	

ATHLETICUS

Finalità:

- far conoscere agli alunni le proprie potenzialità ed i propri limiti nel rispetto delle differenze di genere;
- fornire ai ragazzi motivo di inclusione e appartenenza, soprattutto a quegli alunni che gravitano in fasce deboli e con difficoltà di inserimento, relazione e/o lingua, inclusi gli alunni con bisogni educativi speciali;
- incentivare gli alunni ad un impegno costante, nel rispetto di pratiche codificate, facilmente e regolarmente riscontrabili, per tutte fasce di età e sesso della scuola secondaria di S. Zenone al fine di valorizzare le attività del settore sportivo e delle intelligenze motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

elaborazione del "sociogramma di Moreno" per tutte le classi della sc. secondaria di S. Zenone.

periodica elaborazione e pubblicazione della tabella "Athleticus" per fasce di età e sesso.

regolare elaborazione e pubblicazione delle tabelle di tutti i risultati motori e sportivi per valorizzare le attività del settore, per tutte fasce di età e sesso della scuola secondaria di S. Zenone al fine di incentivare gli alunni ad un impegno costante, facilmente e regolarmente riscontrabile.



gestione statistica dei dati antropometrici di tutti i test motori di base, confrontati con i dati nazionali specifici e con i dati pregressi.
implementazione un data-base antropometrico e sportivo per tutte le fasce di età e sesso, tale da permettere riscontri oggettivi con i dati degli anni scolastici precedenti e futuri.
costruzione di un "portfolio" antropometrico e sportivo individuale di ciascun alunno.
possibile pubblicazione esterna dei dati statistici e sul sito dell'istituto per creare un appeal particolare e valorizzare le attività stesse dell'istituto.

Destinatari

Tutti gli alunni del Plesso di San Zenone.

Risorse professionali

Docenti interni.

Risorse materiali

Risma 50 fogli A4.

PROGETTO LETTURA - INCONTRO CON L'AUTORE

Finalità: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare e potenziare il piacere della lettura;
- Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto;
- Esprimere opinioni personali su quanto letto;
- Scambiare e confrontare opinioni sui testi ascoltati o letti;
- Incontrare l'autore di un libro letto.

Destinatari

Risorse professionali



Tutti gli alunni del Plesso Secondaria di San Zenone.	Docenti interni. Autori per ragazzi
Risorse materiali Libri di narrativa	

PROGETTI SECONDARIA FONTE

ANIMAZIONE ALLA LETTURA (LAB. TEATRALE)

Si tratta di un Laboratorio teatrale, in orario curricolare per gli alunni del tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Comprendere ed utilizzare linguaggi diversi (trasversale)
- Esprimere giudizi motivati rispetto ad un sistema di valori (trasversale)
- Comprendere testi ascoltati (italiano)
- Leggere ad alta voce in modo espressivo, fornendo una nuova dimensione della lettura: piacere di chi legge, piacere di chi ascolta (italiano)
- Produrre testi scritti (italiano)
- Utilizzare il computer per cercare, presentare, comunicare idee (informatica)
- Possedere elementari tecniche esecutive per eseguire semplici brani ritmici (musica)
- Riprodurre con la voce brani corali (musica)
- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa con quella estetica (ed. fisica - arte e immagine)
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima;
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti;



- Nel rispetto delle esigenze degli alunni, garantire opportunità differenziate, al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni che presentano difficoltà legate all'apprendimento (talenti altrimenti inespresi);
- "Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, aiutandola a raggiungere competenze che permettono di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri" (Indicazioni nazionali).

Destinatari

Alunni iscritti al corso a tempo prolungato

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Copioni, locandine, inviti, materiale di scenografia...

"MI METTO IN MOSTRA"

Allestimento esposizione di fine anno scolastico.

Finalità educative e didattiche:

- Favorire gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che spesso si esprimono con più facilità e maggior successo nelle attività pratiche e/o di laboratorio
- Favorire alcune delle metodologie didattiche della scuola attiva come il cooperative learning e il learn by doing (imparare facendo)
- Valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni e l'integrazione tra culture diverse, attraverso l'espressione artistica e progettuale
- Organizzazione e realizzazione di forme di tutoring tese a sostenere gli alunni più deboli mediante attività che sviluppino competenze trasversali
- Sviluppo dell'apprendimento cooperativo e valorizzazione delle diverse



“intelligenze” degli alunni

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Fonte saranno coinvolti in prima persona nell'allestimento e nei ruoli che implica la progettazione di una mostra, in quanto:

- autori degli elaborati esposti
- realizzano il manifesto ed i volantini della mostra
- guidano i visitatori nella presentazione degli elaborati
- aiutano nell'allestimento e nel disallestimento

Questa attività si inserisce nell'ambito di Educazione Civica, sviluppando competenze trasversali a tutte le discipline.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso.

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Pannelli espositori, cartelloni, locandine, materiale di facile consumo ecc.

WIR SPRECHEN DEUTSCH!

Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua tedesca; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziamento della capacità di comunicare ed interagire in lingua tedesca;
- Potenziamento della capacità di comprendere espressioni ed indicazioni familiari di uso quotidiano in lingua tedesca.



Destinatari Alunni delle classi di Fonte che studiano tedesco come seconda lingua comunitaria	Risorse professionali Madrelingua Docente interno
Risorse materiali Aule, fotocopie, LIM	

RECUPERO, SVILUPPO, POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA, IN LINGUA INGLESE E IN MATEMATICA

I docenti intendono attuare un percorso di "Recupero, sviluppo, potenziamento in lingua italiana, in lingua inglese e in matematica" in preparazione agli esami e alle diverse tipologie di prova. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare l'esame con prontezza e serenità rispettando le procedure e i tempi stabiliti. In tal modo si cercherà di far acquisire un valido metodo di approccio ad un testo scritto e, contemporaneamente, maggiore sicurezza nell'affrontare le diverse prove d'esame. Il progetto si propone di sviluppare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente.

Finalità educative e didattiche:

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi (favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno)
- Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale (vd. eccellenze)
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti
- Recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base
- Acquisire e/o migliorare il metodo di studio



- Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendo i “linguaggi” di comunicazione
- Consolidare o potenziare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza
- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiare i linguaggi specifici
- Sviluppare, attraverso l’esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l’auto-orientamento
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

Destinatari

Gli alunni di classe terza - Fonte

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Aule, fotocopie, LIM

Progetto-Concorso “TESTIMONI DEI DIRITTI” - Senato della Repubblica

Le classi seconde si sono candidate per la partecipazione al progetto nazionale indetto da MIUR e Senato “Testimoni dei diritti”. La candidatura è stata accolta per il progetto “Storie di vita, storie di viaggio”.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far riflettere i nostri ragazzi/e sull’Art. 13 della Dichiarazione Universale, che sancisce la libertà di movimento di ogni essere umano, complice il nostro particolare tessuto sociale e la cronaca quotidiana del fenomeno migratorio;
- sviluppare multi-competenze di scrittura, ascolto, parlato, disegno..;
- sviluppare la capacità critica e la visione complessa del mondo;
- potenziare la capacità di ascolto dell’altro attraverso le interviste e di collaborazione;



• fare esperienza di cittadinanza attiva.	
Destinatari Classi seconde della Scuola Secondaria di Fonte	Risorse professionali Docenti interni - testimoni di migrazioni e di viaggi - figure significative della realtà sociale
Risorse materiali Materiale di uso comune, impianto podcast, aule polivalenti, dispositivi digitali.	

Progetto "LIBERI... DI LEGGERE LIBRI"	
Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none">• avviare il prestito digitale dei libri con la partecipazione attiva degli alunni tramite QLOUD, piattaforma pubblica open source;• operare la catalogazione e la sistemazione già avviata ma non conclusa dei libri;• promuovere la lettura come scelta libera e consapevole;• condividere iniziative con lo storico progetto del plesso, la "Settimana del Libro", con incontri con gli autori, mostra del libro, concorso di scrittura in collaborazione con il Comune;• condividere iniziative con il progetto di Animazione alla lettura (lab. teatrale);• favorire attività ludiche a tema a piccoli gruppi, anche con giochi da tavolo;• aderire a #ioleggoperchè;• acquistare nuovi libri per la biblioteca scolastica.	



Destinatari Alunni Secondaria Fonte	Risorse professionali Docenti interni - autori/lettori
Risorse materiali Materiale di uso comune, libri, copertine, tessere, aule polivalenti, dispositivi digitali.	
"START"	
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Favorire gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che spesso si esprimono con più facilità e maggior successo nelle attività pratiche e/o di laboratorio• Favorire alcune delle metodologie didattiche della scuola attiva come il cooperative learning e il learn by doing (imparare facendo)• Valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni e l'integrazione tra culture diverse, attraverso l'espressione artistica e progettuale• Organizzazione e realizzazione di forme di tutoring tese a sostenere gli alunni più deboli mediante attività che sviluppino competenze trasversali• Sviluppo dell'apprendimento cooperativo e valorizzazione delle diverse "intelligenze" degli alunni• Maturare capacità percettivo-visive, creative e di comunicazione• Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile• Maturare la consapevolezza che il conseguimento di un fine richiede impegno e una costante prova ed errori• Trasmettere l'amore per l'arte, utilizzando elementi specifici• Maturare la motricità fine: allenare le capacità manuali specifiche della disciplina che sono però trasversali e utilizzabili in ogni professione• Allenare la socializzazione e la collaborazione in un contesto di	



cooperative learning.

- Apprendere le principali tecniche di manipolazione, cottura e decorazione dell'argilla
- Apprendere la tecnica dell'affresco e del mosaico
- Conoscere le caratteristiche dei materiali impiegati e gli strumenti necessari alla lavorazione
- Sensibilizzare ai temi della riqualificazione urbana, del rispetto e della tutela delle opere artistiche, della valorizzazione degli ambienti.

Il progetto intende attuare quanto segue.

- Laboratorio "CERAMICANDO"

Il laboratorio a classi aperte, si tiene al pomeriggio, prevede un gruppo di 15 partecipanti al massimo, tra gli alunni del plesso che desiderano aderire. Il corso è rivolto a tutti gli studenti. Si darà priorità agli alunni delle terze e delle seconde, o che non hanno partecipato lo scorso anno scolastico.

Alle attività potrebbero partecipare alcuni docenti dell'istituto che vogliono sperimentare la tecnica per poterla riproporre a scuola (soprattutto Scuola Primaria). Alle attività partecipano ex-alunne/i che frequentano istituti superiori ad indirizzo artistico.

- Laboratorio di "MOSAICO"

Attività di creazione di immagini attraverso l'arte musiva, utilizzando tessere in pasta di vetro. Il laboratorio è previsto per tutti gli alunni delle classi seconde in orario curricolare.

- Laboratorio di "AFFRESCO"

Prevede attività nelle classi seconde articolate in modo diverso tra le varie sezioni.

- Esposizione "Mi metto in mostra" (vd. sopra)

Il progetto coinvolge tutti gli alunni di tutte le classi, sia nella realizzazione dei manufatti da esporre, sia nell'allestimento.

- Progetto "Riqualific-Arte"



L'attività coinvolge tutti gli alunni delle classi Terze, con attività in classe, incontro con l'esperto ed attività fuori classe. Un piccolo gruppo realizzerà anche il murales a scuola.

- Progetto "A Scuola di Guggenheim"

L'attività coinvolge gli alunni delle classi terze. Gli alunni di due classi visiteranno il Museo Guggenheim.

Partecipazione a Concorsi:

- LIONS "Un poster per la pace" coinvolge tutti gli alunni.
- RDS coinvolge gli alunni delle classi Terze

Destinatari

Tutti gli alunni di tutte le classi

Risorse professionali

Docenti interni -
esperti esterni
(murales, affresco
ecc.)

Materiale

Argilla (Terraglia rossa e bianca) da 25 kg

Calce idraulica

Cocciopesto

Ganci per supporto lavori

Colori per murales

Fogli da disegno 200 g/mq 50X35 cm



CONTINUITÀ IN USCITA - INDIRIZZO MUSICALE

Gruppo orchestrale ex alunni Indirizzo Musicale di Fonte

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accogliere la richiesta degli ex allievi e delle loro famiglie di mantenere un contatto attivo con la scuola.
- proseguire l'esperienza didattica maturata nel triennio per incrementare la propria passione e rinnovarla in un'ottica sistemica anche in proposta al territorio
- Dare l'opportunità agli alunni che frequentano il corso musicale di confrontarsi con alunni più esperti, in una prospettiva di collaborazione e supporto reciproci.
- Offrire agli ex allievi che non scelgono di continuare gli studi musicali a livello professionale, la possibilità di partecipare a un percorso musicale pensato su misura.
- Potenziare l'offerta musicale dell'Istituto, con la partecipazione a incontri, viaggi-scambio, progetti, concerti
- Mantenere un legame sociale e didattico con la scuola secondaria di I grado

Destinatari

Ex studenti dell'indirizzo musicale

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di facile consumo

RELAZIONI MUSICALI - INDIRIZZO MUSICALE



Attività concertuali e viaggio-scambio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere in contesti diversi relazioni attraverso il comune vettore musicale suggerire approcci conoscitivi di natura diversa, accompagnati all'esperienza musicale
- istituire pratiche strumentali condivise
- sostenere un contesto di apprendimento olistico mediante una progettualità articolata
- sviluppare una rete fra istituzioni e fra scuola e istituzioni su finalità di generale promozione territoriale
- valorizzare le competenze degli studenti attraverso innovative esperienze di scambio

Destinatari

Studenti dell'indirizzo musicale
Studenti eccedenti

Risorse professionali

Docenti interni - Amministrazione
comunale - Comunità italiane all'estero

Risorse materiali

Materiale di facile consumo

PROGETTI PRIMARIA FONTE

"RECUPERO / POTENZIAMENTO"

Obiettivi formativi e competenze attese:



realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.

migliorare la motivazione all' apprendimento.

recuperare e consolidare abilita' in ambito linguistico e/o logico matematico.

consolidare il metodo di lavoro personale.

Destinatari

Tutte le classi.

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

materiale di uso comune

GIORNATA CALZINI SPAIATI

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare gli alunni sulle diversità, per promuovere il messaggio "diverso è bello",
- incentivare l'accettazione della diversità,
- stimolare negli alunni la consapevolezza che tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali,
- celebrare l'amicizia e la diversità con gioia e positività
- far comprendere l'importanza di guardare all'altro senza giudicare, imparando a considerarlo speciale proprio per la sua unicità.

Destinatari

Risorse professionali



Gli alunni di tutte le classi	Tutti i docenti del plesso.
Risorse materiali Materiale di uso comune	

CARNEVALE A SCUOLA	
Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi e competenze attese	
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Favorire la socializzazione.<input type="checkbox"/> Sviluppare la creatività.<input type="checkbox"/> Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive.	
Destinatari Tutti gli alunni del plesso	Risorse professionali Tutti i docenti del plesso
Risorse materiali materiale di uso comune e di riciclo.	

TEATRO IN INGLESE	
Obiettivi formativi e competenze attese	
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Assistere alla rappresentazione teatrale dimostrando interesse e curiosità verso la rappresentazione proposta	



- Comprendere il significato generale e le principali espressioni utilizzate
- Partecipare attivamente ai momenti interattivi proposti dagli attori
- Rinforzare strutture linguistiche già apprese in classe

Destinatari

Tutti gli alunni del Plesso.

Risorse professionali

Compagnia teatrale "Action Theatre"

Docente di lingua inglese

Risorse materiali

Materiale di uso comune

"NATALE ASSIEME"

Obiettivi formativi e competenze attese

- SENSIBILIZZARE BAMBINI E ADULTI SUI TEMI DELLA DIVERSITA' E DISABILITA', PROMUOVENDO LA SOCIALIZZAZIONE, L'INCLUSIONE E LA SOLIDARIETA'.
- CONOSCERE LA REALTA' SOCIALE E LAVORATIVA DEL NOSTRO TERRITORIO IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI DISABILITA'

- Destinatari
- Tutti gli alunni del Plesso.

- Risorse professionali
- Tutti i docenti in servizio nelle classi.
- Cooperativa Vallorgana
- Responsabile della Cooperativa Vallorgana.

Risorse materiali

materiale di uso comune



PROGETTO GIORNATE TEMATICHE

Obiettivi formativi e competenze attese:

- coinvolgere grandi e piccini nello spirito più semplice dell'amicizia e del rispetto degli altri, della solidarietà e della specialità di ognuno di noi
- sensibilizzare sull'importanza di rispettare le diversità come valore di arricchimento promuovendo sentimenti di amicizia, rispetto e solidarietà
- ricordare e onorare i sacrifici dei soldati caduti nella prima guerra mondiale
- Riflettere sul senso degli eventi storici e della guerra come strumento di potere
- ricordare eventi tragici della guerra per promuovere la pace in ogni contesto di vita
- favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah
- Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri
- creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti

Destinatari

Tutti gli alunni della Primaria di Fonte

Risorse professionali

Tutti i docenti del plesso

Risorse materiali

Materiale di uso comune.

PSICOMOTRICITA'

Obiettivi formativi e competenze attese:

- migliorare le relazioni tra compagni



- saper esprimere le emozioni
- sviluppare la capacità di autocontrollo
- superare i conflitti tra compagni
- promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo
- favorire il rispetto delle regole

Destinatari

classi 1^A – 1^B (totale 43 bambini)

classi 1^A – 1^B – 1^C (totale 62 bambini) scuola primaria di Fonte

totale alunni interessati= 105

Risorse professionali

Psicomotricista

Risorse materiali

attrezzi della palestra

PROGETTI PRIMARIA SAN ZENONE

IN COMPAGNIA DEGLI "ALLEGRI SMEMORATI"

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare gli alunni all'attività teatrale
- motivare all'ascolto di testi teatrali/poetici e musiche
- stimolare la capacità attentiva degli alunni
- stimolare a vivere una socializzazione positiva evitando ogni forma di razzismo
- far conoscere idee di fratellanza, convivenza e accettazione delle diversità



Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di San Zenone	Risorse professionali - Compagnia teatrale "GLI ALLEGRI SMEMORATI" composta da genitori. - Tutte le docenti del plesso della scuola primaria di San Zenone.
Risorse materiali	

PIÙ SPORT@SCUOLA	
Obiettivi formativi e competenze attese - Incentivare la pratica sportiva per il benessere dell'individuo. - Far conoscere il maggior numero di discipline sportive in modo che ognuno trovi un'attività	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di San Zenone	Risorse professionali - Docenti di scienze motorie. - Istruttori di: Pallacanestro - Pallavolo - Ginnastica Artistica - Calcio - Danza - Karate - Hip Hop - Yoga ...delle varie associazioni del territorio
Risorse materiali attrezzature da palestra	



EVENTO CONCLUSIVO

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare una maggior collaborazione tra pari al fine di raggiungere un obiettivo comune
- Rispettare il proprio turno e quello altrui
Partecipare in modo costruttivo

Destinatari

Alunni di VA e di VB della scuola primaria di San Zenone

Risorse professionali

Insegnanti di classe

Risorse materiali

materiale vario per la realizzazione di un piccolo spettacolo

SICURI IN STRADA

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare:

- il senso di responsabilità;
- il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri;
- la presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale;
- la capacità di autocritica;
- la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati;
- la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati



Destinatari Alunni delle classi IVA e IVB - VA e VB della scuola primaria di San Zenone	Risorse professionali Agente di polizia locale - docenti interni
Risorse materiali <ul style="list-style-type: none">- segnaletica stradale- cartelloni stradali- biciclette	

CONTARINA	
Obiettivi formativi e competenze attese <ul style="list-style-type: none">- conoscere la differenza tra i diversi materiali;- saper dividere i materiali a seconda della loro tipologia;- conoscere l'utilizzo dei diversi contenitori;- applicare correttamente la raccolta differenziata;- conoscere la funzione dell'ecocentro;- acquisire comportamenti adeguati nel rispetto dell'ambiente e delle persone.	
Destinatari Alunni delle classi 3 ^A e 3 ^B della scuola Primaria di San Zenone	Risorse professionali Esperti della cooperativa Contarina Insegnante di scienze delle classi
Risorse materiali Materiali richiesti o portati dagli esperti	



ORIENTEERING

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare la partecipazione e l'inclusione di ciascun alunno.
- Offrire opportunità diverse a tutti gli alunni, anche a quelli che rilevano difficoltà negli apprendimenti più semplici.
- Migliorare i contesti di iperattività o compensare situazioni destrutturate.
- Migliorare il rispetto universale delle regole.
- Migliorare la socialità, la relazionalità e la capacità di confronto con gli altri.
- Sviluppare il fair play.
- Favorire l'inserimento consapevole ed autonomo nell'ambiente circostante.
- Saper leggere, comprendere e decodificare le simbologie topologiche convenzionali.
- Stimolare il contatto con la natura.
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità.
- Favorire lo sviluppo di una competizione positiva.

Destinatari

Alunni di classe 3^U

Alunni di classe 1^A e
1^B

Risorse professionali

- Docenti delle classi prime e terza della scuola primaria di S. Zenone.
- Tecnici F.I.S.O CONI E referenti di ASD Orienteering del territorio

Risorse materiali

Materiale di facile consumo



ORTO DIDATTICO

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Incentivare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale con lo scopo di favorire il benessere dell'individuo.

Destinatari

Tutte le classi della scuola Primaria "Noè Bordignon" per un totale di 142 alunni circa.

Risorse professionali

Gruppo Alpini - San Zenone degli Ezzelini

Gruppo Anziani - San Zenone degli Ezzelini

Genitori volontari - San Zenone degli Ezzelini

Giardino Vegetazionale Astego - Pieve del Grappa

Volontari della Protezione Civile - San Zenone degli Ezzelini

Risorse materiali

Materiale di uso comune, sementi, piante, attrezzi

AMICO LIBRO

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare il gusto dell'ascolto
- sviluppare il gusto della lettura e dell'immagine
- liberare la propria espressività e fantasia



creare un collegamento tra la scuola, l'ente comunale della biblioteca e le mamme lettrici volontarie

conoscere e realizzare prodotti con il sughero

Destinatari

Tutti gli alunni delle sette classi della scuola primaria di San Zenone.

Risorse professionali

Esperti esterni

Risorse materiali

Materiale di uso comune, libri, sughero.

DAMA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare la partecipazione e l'inclusione di ciascun alunno.
- Offrire opportunità diverse a tutti gli alunni, anche a quelli che rilevano difficoltà negli apprendimenti più semplici.
- Imparare a gestire i momenti di pausa o inattività.
- Migliorare i contesti di iperattività o compensare situazioni destrutturate.
- Migliorare il rispetto universale delle regole.
- Migliorare la socialità, la relazionalità e la capacità di confronto con gli altri.
- Sviluppare il fair play.
- Sviluppare le abilità logico-matematiche e affinare il problem-solving.
- Sviluppare le qualità mnemoniche, di concentrazione e riflessione.
- Migliorare l'attenzione e le capacità di elaborazione e di analisi.
- Sviluppare le capacità di anticipazione e previsione.
- Sviluppare il feed-back (correzione dell'errore).
- Stimolare il pensiero creativo e la capacità organizzativa e decisionale di operare strategie.
- Sviluppare la capacità di tollerare gli errori e gli insuccessi.
- Migliorare l'autocontrollo e la resistenza all'impegno.
- Migliorare la gestione dello stress aiutando ad accettare la sconfitta e gestendo la



vittoria. • Permettere di esprimere le proprie potenzialità in ambiti diversificati rafforzando l'autostima.	
Destinatari Alunni di classe 4° Alunni di classe 5°	Risorse professionali Docenti interni e docente in pensione
Risorse materiali Materiale di uso comune, dame	

PROGETTI PRIMARIA CA' RAINATI	
AMICO LIBRO	
Obiettivi formativi e competenze attese	
FINALITA'	
<ul style="list-style-type: none">- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none">- Trasmettere il piacere della lettura- Educare all'ascolto e alla convivenza	



- Arricchire il lessico
- Scoprire il linguaggio visivo
- Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura
- Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti
- Favorire gli scambi fra lettori di età e culture diverse
- Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale
- Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse
- Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia
- Scoprire le risorse del territorio

Destinatari
Tutte le classi della scuola
primaria di Ca'Rainati

Risorse professionali

- i docenti di Lingua Italiana del plesso
- autore di libri per bambini/ragazzi
- esperte: lettrici del gruppo "Pagine per volare"

Risorse materiali
Libri e testi di vario tipo

CANTANATALE

Obiettivi formativi e competenze attese

Ritrovarsi a condividere un momento di pace e di gioia insieme attraverso la realizzazione di espressioni artistiche condivise.

Destinatari

- Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati

Risorse professionali

- Tutti gli insegnanti del plesso



Risorse materiali Cartoncini colori acrilici colori spray glitter colla nastri brillantini

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una maggiore conoscenza sulla questione dei rifiuti;
promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili;
favorire la realizzazione di una corretta gestione dei rifiuti interna alla scuola;
creare consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani, le scelte
diversi stili di vita hanno sull'ambiente.

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria di
Ca'Rainati

Risorse professionali

Insegnanti di classe
Esperti della cooperativa
Contarina

Risorse materiali

Materiali richiesti o portati dagli esperti

PIU' SPORT A SCUOLA

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità
considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria di

Insegnanti di motoria di tutte le classi
Insegnanti e allenatori tecnici di
associazioni sportive (Karate/ calcio/



Ca'Rainati	minibasket/ hip hop- danza ...)
Risorse materiali attrezzature da palestra	

IO CITTADINO	
Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere la convivenza armoniosa e favorire lo sviluppo della legalità e della solidarietà	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati	Risorse professionali Tutti gli insegnanti del plesso Associazione Alpini
Risorse materiali	

EDUCAZIONE STRADALE	
Obiettivi formativi e competenze attese Sapersi muovere in modo adeguato ed in sicurezza lungo la strada. Prevenire infortuni. Conoscere i principali segnali stradali.	



Conoscere regole, norme, comportamenti stradali e gli accessori di sicurezza

Conoscere le parti della strada e le sue funzioni

Destinatari

Alunni classi quarta e quinta

Risorse professionali

Insegnanti di classe

Agenti di Polizia locale

Risorse materiali Segnaletica stradale

INSIEME FACCIAMO IL PANE

Obiettivi formativi e competenze attese:

CLASSE 1[^]

STORIA: sperimentare e apprendere il susseguirsi degli eventi (PRIMA-DURANTE-INFINE). Verrà sviluppato un lavoro attraverso delle immagini per ripercorrere i passaggi fatti durante l'attività affinché gli alunni comprendano il susseguirsi delle azioni. (preparo gli ingredienti-li metto insieme e creo il pane-cucino).

SCIENZE: i materiali: la farina

ITALIANO: argomentare a parole l'esperienza fatta, spiegare la azioni compiute. Lavoro nel quaderno con semplici frasi e vignette.

TECNOLOGIA: lavorazione e trasformazione dei materiali

CLASSE 3[^]

STORIA:

SCIENZE: Le polveri= osservare e manipolare i nostri ingredienti (farina, lievito e sale mescolati con l'acqua).



ITALIANO: testo regolativo= stesura di semplici frasi per spiegare tutte le fasi (preparazione degli ingredienti, lavorazione e cottura)

MATEMATICA: leggere la ricetta e modificare le dosi a seconda del numero di persone per le quali va fatto il pane.

TECNOLOGIA: applicare la corretta procedura per la realizzazione del pane (osservazione ed organizzazione degli ingredienti, abilità manipolatoria nella preparazione dell'impasto, ...).

Destinatari	Risorse professionali
Classi 1° e 3° del plesso di Ca'Rainati	Docenti del plesso
Risorse materiali	
Materiale di uso comune e prodotti necessari per fare il pane	

A CONTATTO CON LA NATURA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire lo sviluppo motorio e sensoriale del bambino
- Sollecitare il tatto, la vista, l'udito, l'olfatto
- Entrare in contatto con molteplici materiali e qualità tattili
- Percepire sensazioni e contrasti (liscio-ruvido, caldo-freddo, morbido-duro, piatto-ondulato...)
- Scoprire, camminando, suoni/rumori a seconda del materiale calpestato
- Riconoscere e discriminare sensazioni uditive (forte-debole)
- Scoprire, camminando, gli odori della natura
- Riconoscere e discriminare sensazioni olfattive (odori, profumi...)



Verbalizzare, esprimere semplici esperienze, sensazioni, emozioni...

Rilassare

Destinatari

Tutte le classi del plesso di Ca'Rainati

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di uso comune

A SCUOLA DI INTRECCIO

Obiettivi formativi e competenze attese:

Accrescere il livello di attenzione, precisione, concentrazione

Sviluppare la motricità fine

Migliorare la coordinazione oculo-manuale

Accrescere la creatività dell'alunno

Scoperta del funzionamento del telaio manuale e tradizionale

Utilizzo di uno strumento, il telaio, che storicamente ha le sue origini nel Neolitico e lo ritroviamo nella civiltà degli Umbri e degli Etruschi

Conoscenza della fibra (lana) e applicazione delle tecniche per produrre un tessuto

Creazione di un piccolo tessuto e poi di un manufatto

Destinatari

Classi 3^U e 4^U per un totale di 44 alunni del plesso di Ca'Rainati

Risorse professionali

Docenti interni



Risorse materiali

Materiale di uso comune

DAMA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare la partecipazione e l'inclusione di ciascun alunno.
- Offrire opportunità diverse a tutti gli alunni, anche a quelli che rilevano difficoltà negli apprendimenti più semplici.
- Imparare a gestire i momenti di pausa o inattività.
- Migliorare i contesti di iperattività o compensare situazioni destrutturate.
- Migliorare il rispetto universale delle regole.
- Migliorare la socialità, la relazionalità e la capacità di confronto con gli altri.
- Sviluppare il fair play.
- Sviluppare le abilità logico-matematiche e affinare il problem-solving.
- Sviluppare le qualità mnemoniche, di concentrazione e riflessione.
- Migliorare l'attenzione e le capacità di elaborazione e di analisi.
- Sviluppare le capacità di anticipazione e previsione.
- Sviluppare il feed-back (correzione dell'errore).
- Stimolare il pensiero creativo e la capacità organizzativa e decisionale di operare strategie.
- Sviluppare la capacità di tollerare gli errori e gli insuccessi.
- Migliorare l'autocontrollo e la resistenza all'impegno.
- Migliorare la gestione dello stress aiutando ad accettare la sconfitta e gestendo la vittoria.
- Permettere di esprimere le proprie potenzialità in ambiti diversificati rafforzando l'autostima.

Destinatari

Alunni di classe 4°

Alunni di classe 5°

Risorse professionali

Docenti interni e docente in pensione



Risorse materiali

Materiale di uso comune, dame

MUSICOTERAPIA

Obiettivi formativi e competenze attese:

- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica;
- migliorare la motivazione all' apprendimento;
- recuperare e consolidare abilita' in ambito linguistico e/o logico matematico;
- consolidare il metodo di lavoro personale.

Destinatari

Tutte le classi del plesso di Ca'Rainati

Risorse professionali

Docenti interni e psicomotricista

Risorse materiali

Materiale di uso comune e attrezzi della palestra

CANTI ALPINI

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare competenze espressive, comunicative e creative.
- Favorire la socializzazione attraverso l'attività comune del canto.
- Conoscere attraverso il canto popolare gli usi, i costumi, il folklore, le tradizioni legate al nostro territorio.
- Avvicinarsi ai valori alpini dell'educazione, della dignità della gratuità e della forza.



Destinatari	Risorse professionali
Tutte le classi di Ca'Rainati	Tutte le insegnanti di musica del plesso Associazione Gruppo Alpini di Ca'Rainati
Risorse materiali	
Materiale di uso comune	

CASETTE DI NATALE	
Obiettivi formativi e competenze attese:	
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività manuali di costruzione• Sviluppare le abilità logico-matematiche• Stimolare il pensiero creativo e la capacità organizzativa e pratica• Offrire opportunità diverse a tutti gli alunni, anche a quelli che rilevano difficoltà negli apprendimenti più semplici.• Permettere di esprimere le proprie potenzialità in ambiti diversificati rafforzando l'autostima.	
Destinatari	Risorse professionali
Alunni classe quinta Ca'Rainati	Martinello Antonia
Risorse materiali	
Materiale di uso comune	

PROGETTI PRIMARIA LIEDOLO



UN ANNO INSIEME

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento dell'autonomia personale e sociale;
- sviluppare la coscienza civica in relazione alla propria scuola e al territorio del paese;
- consolidare l'identità del plesso attraverso momenti di condivisione che si ripetono di anno in anno: accoglienza, 4 novembre, presepi sui colli (aperto alle associazioni e alle famiglie), escursioni di primavera, festa di fine anno.
- recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e della lingua italiana;
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- rafforzare l'autonomia operativa e la cooperazione anche in situazioni non strutturate e caratterizzate da "compiti di realtà"

Destinatari

tutti gli alunni del plesso

Risorse professionali

Insegnanti del plesso

Risorse materiali

ORTO A SCUOLA

Proporre agli alunni ed agli insegnanti una sfida complessa: modificare il paesaggio del territorio attraverso la progettazione, realizzazione, cura e gestione di un orto.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso

Risorse professionali

Tutti gli insegnanti del plesso



Risorse materiali

UN MONDO MERAVIGLIOSO

Obiettivi formativi e competenze attese:

- ascoltare gli insegnanti, gli esperti e i compagni
- osservare con attenzione la crescita delle piante
- partecipare al lavoro con le proprie idee
- collaborare con tutti i compagni

Destinatari

Tutte le classi del plesso di Liedolo

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di uso comune, un orto con piante aromatiche
prodotti elaborati (tisane, profumi, creme, saponette) con le piante raccolte.

SPETTACOLO CLASSE 2°

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire le esperienze di espressività personale
- favorire la coesione del gruppo classe



<input type="checkbox"/> sperimentarsi su un progetto complesso e ricco di difficoltà	
<input type="checkbox"/> potenziare varie competenze musicali, espressive, linguistiche.	
Destinatari	Risorse professionali
Alunni classi 1° e 4° del plesso di Liedolo	Docenti interni
Risorse materiali	
Materiale di uso comune, stoffe	

AREA CONTINUITÀ

Garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, trova i necessari presupposti nella continuità educativa. Il progetto vuole quindi supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che un alunno ha già acquisito e riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola, pur individuando la diversità dei ruoli e delle funzioni. I diversi ordini di scuola si attivano pertanto per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso longitudinale e sono visti in evoluzione. Per questo il processo prevede una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto (come, a quale livello), è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola relativamente a comportamento e apprendimento degli alunni;

orientamento in entrata - scuola media.

orientamento in uscita - scuola media.

Obiettivi formativi:

promuovere un passaggio sereno negli alunni delle classi ponte;



ottimizzare il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola
favorire la conoscenza degli aspetti organizzativi nel successivo ordine di scuola (open day e progetto orientamento reti scolastiche),
attivare con i genitori degli alunni momenti di informazione sull'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo.

PCTO E TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITÀ

L'Istituto offre servizi di tutorato e accompagnamento per allievi di scuola secondaria e per gli studenti universitari che ne fanno richiesta sottoscrivendo apposite convenzioni. L'istituto pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

DDI

Criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata

strumenti di osservazione, valutazione e monitoraggio per la DDI

Il presente documento disciplina le modalità di erogazione del servizio attraverso la didattica digitale integrata (DDI), qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o per altre situazioni in cui non fosse possibile erogare il servizio in presenza, in modo da garantire agli studenti un percorso scolastico continuativo.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera



p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

ALLEGATO A

Documento pubblicato nella sezione REGOLAMENTI del sito web istituto

Insegnamento scolastico dell'EDUCAZIONE CIVICA

Integrazione dei curricula, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica

Lo scorso anno si è avviata una revisione del curriculum alla luce di quanto previsto dal Ministero con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92 /2019.

Il progetto di educazione civica rivolto a tutti gli alunni dell'IC, fondato sul principio di sviluppare negli alunni un senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e problematiche globali. Le tematiche affrontate e declinate in unità di apprendimento sono: Costituzione- diritto, legalità e solidarietà, Sviluppo sostenibile - educazione alla salute e ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e rispetto dei diritti umani, Educazione alla cittadinanza digitale. Per lo sviluppo del progetto si prevede un minimo di 33 ore annue: mentre per la scuola primaria non è previsto un monte ore specifico da riservare, per la scuola secondaria di primo grado sarà necessario ricalibrare gli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica. In ciascun team/consiglio di classe il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli, prevedendo, qualora possibile, specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo



ciclo che per quelle del secondo ciclo ai fini della definizione degli obiettivi connessi

Documento pubblicato nella sezione REGOLAMENTI del sito web istituto-ALLEGATO B

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il nostro Istituto si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Sono previste le seguenti attività:

- digitalizzazione amministrativa della scuola;
- PON 20481/2021 - realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole;
- ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative;
- PON Digital Board - Monitor Touch Screen

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Primaria

Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico,



delle professionalità.

I riferimenti sono:

- Legge 6 giugno 2020, n. 41 (articolo 1, comma 2 bis)19;
- legge 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 32, comma 6 sexies20;
- Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172;
- Nota 4 dicembre 2020, n. 2158;
- Linee guida "Valutazione nella scuola primaria".

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento".

È così che si legge sul sito ufficiale del Ministero che illustra sinteticamente quanto previsto nell'articolo 1, comma 2-bis, Legge 6 giugno 2020, n. 41 (vedi nota 19).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". La valutazione intermedia resta invece disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, dunque espressa con votazione in decimi. I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, la rubrica di valutazione per la scuola primaria riportata di seguito viene pertanto aggiornata con la corrispondenza tra voti numerici e giudizi in attesa di ulteriore normativa che sancisca tale passaggio. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, in quanto i docenti di tali discipline già si servivano dei giudizi.

Caratteristiche della valutazione

1.	Ha una funzione formativa
2.	È parte integrante della professionalità del docente
3.	È lo strumento essenziale <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> per costruire il processo di insegnamento e apprendimento<input type="checkbox"/> per scegliere le strategie didattiche<input type="checkbox"/> per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze<input type="checkbox"/> per sollecitare il dispiegare delle potenzialità di ciascuno<input type="checkbox"/> per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

Il documento si pone un obiettivo ambizioso: quello di eliminare lo strumento più popolare, che è il voto da 1 a 10, e nello stesso tempo di far capire, in piena trasparenza (soprattutto alle famiglie e alla società), i risultati raggiunti dagli studenti, andando oltre la "sintesi opaca" del numero (se non collegato ad altri parametri).



La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- **verificare l'acquisizione degli apprendimenti** previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- **adeguare le proposte didattiche** e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- **predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento**, individuali o collettivi
- **fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento**
- **promuovere l'autoconsapevolezza** e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- **fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico**
- **comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento**

PER PRIMARIA

Documento di valutazione (OM 172/2020 e Linee guida)	
A Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
B Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D In via di	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



acquisizione

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Le dimensioni dei livelli

a)	Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
b)	Situazione	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
c)	Le risorse mobilitate	Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
d)	La continuità	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

□ gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento



elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali

- il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Fasi della valutazione

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione **diagnostica o iniziale** che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test vero/falso, complementi, correlazioni, problemi ecc.) sia soggettivo (temi, riassunti, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni)

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo i livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali sia scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione



Documento pubblicato nella sezione REGOLAMENTI del sito web istituto-ALLEGATO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Secondaria

La valutazione degli apprendimenti è un'attività di fondamentale importanza per rendere significativo ed efficace il percorso formativo di ogni alunno; si basa su prove di verifica (orali, scritte e pratiche, secondo le diverse discipline) e su osservazioni sistematiche operate dai docenti nel corso delle lezioni ordinarie. La valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento fissati nei piani di studio della classe e delle personalizzazioni necessarie nelle situazioni di difficoltà.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi per la SECONDARIA di 1° Grado

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine

dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della

religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa (non previsto per studio assistito).

Nel documento di valutazione saranno presenti:

-i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento

(tranne i voti disciplinari del primo quadrimestre degli alunni di classe 1ª primaria, considerata la difficoltà di attestare un voto dopo pochi mesi di scolarizzazione)

-il giudizio sintetico sul comportamento

-il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.



Documento di VAUTAZIONE PRIMARIA Allegato

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA
10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p>



	<p>Ovvero: L' iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p>
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole,</p>



	<p>presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
fino a 4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

- interventi individualizzati;
- apprendimento per gruppi di livello;
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art.2 D.L.vo 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico anche nella Scuola Secondaria, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri, con l'ambiente scolastico e, più in generale, per evidenziare come sono state apprese e interiorizzate le Competenze di Cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Per gli alunni della secondaria resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese come:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori



la scuola;

- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Lo Statuto degli Studenti, il PEC e i regolamenti approvati dall'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

Tabella valutazione comportamento

DESCRITTORI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO					
INDICATORI	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO
Rispetto di regole e norme. Cura per l'ambiente	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole con divise pur in presenza di qualche sollecitazione. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in	Rispetta le regole condive se sorretto da frequenti sollecitazioni. Su indicazione dell'insegnante cura sufficientemente l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e qu	Rispetta le regole con divise con difficoltà. Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.



			modo adeguato.	elle comuni.	
Partecipazione al lavoro comune.	La partecipazione al lavoro comune è assidua e costruttiva, con interventi personali pertinenti, originali e articolati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva ma gli interventi devono essere talvolta sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è poco propositiva, e gli interventi devono essere spesso sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è episodica e/o limitata a attività di interesse personale, con contributi non sempre pertinenti e/o adeguati.
Interazione e collaborazione con altri.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono sempre positive, con opinioni e indicazioni operative.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono positive, con buoni contributi.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono positive.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono generalmente positive, ma vanno sollecitate.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono limitate alle occasioni di interesse personale.
Assunzione di compiti di responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia, responsabilità e contributi di miglioramento.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia e responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine in modo adeguato.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine, ma l'esecuzione deve essere controllata.	I compiti richiesti e/o affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1^ e 2^	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p>



	<p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p> <p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p> <p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p> <p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p> <p>approssimativo</p> <p>dispersivo</p> <p>poco autonomo</p> <p>in via di acquisizione</p> <p>non ancora efficace</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>L'impegno è stato ...</p>	<p>assiduo</p> <p>responsabile</p> <p>accurato</p> <p>regolare</p> <p>regolare solo in alcune discipline</p>



	settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3^	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti



	limitati
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E ha dimostrato un metodo di lavoro	efficace autonomo preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo in via di acquisizione non ancora efficace
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI Ha evidenziato capacità di risolvere problemi	notevoli sicure molto buone buone adeguate discrete accettabili modeste limitate
ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni	in modo personale con sicurezza in modo autonomo in modo semplice



	nelle linee essenziali in modo elementare solo in alcuni ambiti disciplinari in modo ancora incerto solo se guidato
IMPEGNO L'impegno è stato ...	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso



CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

dal CONI.

- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per

l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.

- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- v Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- v Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti



apprezzabili.

- ✓ Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

- ✓ Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:

- ∅ Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- ∅ Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- ∅ Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- ∅ Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- ∅ È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- ∅ Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- ∅ Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.



REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- Ø Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- Ø Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- Ø Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oltre alla media dei voti ottenuti nelle diverse discipline si basa sulla valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno di scuola secondaria.

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.



8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del



Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).

- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.
- Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con BES è personalizzata e tiene conto dei livelli di partenza e delle competenze raggiunte

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (piano educativo individualizzato) previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.
- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.



- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.
- Per gli alunni con BES (Lg.104) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi utili all'apprendimento.

I passaggi del processo di apprendimento con definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi e i criteri valutativi, vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che: l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità



di apprendimento.

Si sottolinea che è stato approvato il nuovo Protocollo Stranieri delle Rete "Scuola a Colori", ideando due nuovi modelli PDP per gli alunni Nai, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria che verranno inseriti nella modulistica del sito d'Istituto.

In particolare si sottolinea che gli alunni NAI rimangono tali fino al raggiungimento del livello-soglia B1 (QCER all. 4) e tali alunni dovranno essere destinatari di azioni specifiche e di un piano di accoglienza-accompagnamento e orientamento che sostenga la loro scolarità almeno nei primi due anni dall'ingresso a scuola ed eventualmente nei successivi. L'Esame di Licenza può essere sostenuto dagli alunni NAI con l'esonero della seconda lingua straniera; lo stesso è da ritenersi valido a tutti gli effetti.

"Agli alunni di recente immigrazione ... occorre assicurare ... un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR Atto d'Indirizzo 2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.

Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione

dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.

La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie in originale, insieme al documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Primaria

Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

I riferimenti sono:

- Legge 6 giugno 2020, n. 41 (articolo 1, comma 2 bis)19;
- legge 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 32, comma 6 sexies20;
- Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172;
- Nota 4 dicembre 2020, n. 2158;
- Linee guida "Valutazione nella scuola primaria".

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento".

È così che si legge sul sito ufficiale del Ministero che illustra sinteticamente quanto previsto nell'articolo 1, comma 2-bis, Legge 6 giugno 2020, n. 41 (vedi nota 19).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". La valutazione intermedia resta invece disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, dunque espressa con votazione in decimi. I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, la rubrica di valutazione per la scuola primaria riportata di seguito viene pertanto aggiornata con la corrispondenza tra voti numerici e giudizi in attesa di ulteriore normativa che sancisca tale passaggio. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, in quanto i docenti di tali discipline già si servivano dei giudizi.

Caratteristiche della valutazione

1.	Ha una funzione formativa
2.	È parte integrante della professionalità del docente



3.	<p>È lo strumento essenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per costruire il processo di insegnamento e apprendimento <input type="checkbox"/> per scegliere le strategie didattiche <input type="checkbox"/> per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze <input type="checkbox"/> per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno <input type="checkbox"/> per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico
----	--

Il documento si pone un obiettivo ambizioso: quello di eliminare lo strumento più popolare, che è il voto da 1 a 10, e nello stesso tempo di far capire, in piena trasparenza (soprattutto alle famiglie e alla società), i risultati raggiunti dagli studenti, andando oltre la "sintesi opaca" del numero (se non collegato ad altri parametri).

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti** previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche** e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento**, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento**
- promuovere l'autoconsapevolezza** e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico**
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento**

PER PRIMARIA

Documento di valutazione (OM 172/2020 e Linee guida)	
A Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



B Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D In via di acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Le dimensioni dei livelli

a)	Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
b)	Situazione	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
c)	Le risorse mobilitate	Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
d)	La continuità	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:



- gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
- il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Fasi della valutazione

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione **diagnostica o iniziale** che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test vero/falso, complementi, correlazioni, problemi ecc.) sia soggettivo (temi, riassunti, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni)

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo i livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali sia scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione



Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto-**ALLEGATO**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Secondaria

La valutazione degli apprendimenti è un'attività di fondamentale importanza per rendere significativo ed efficace il percorso formativo di ogni alunno; si basa su prove di verifica (orali, scritte e pratiche, secondo le diverse discipline) e su osservazioni sistematiche operate dai docenti nel corso delle lezioni ordinarie. La valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento fissati nei piani di studio della classe e delle personalizzazioni necessarie nelle situazioni di difficoltà.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi per la **SECONDARIA** di 1° Grado

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine

dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della

religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa (non previsto per studio assistito).

Nel documento di valutazione saranno presenti:

-i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento

(tranne i voti disciplinari del primo quadrimestre degli alunni di classe 1ª primaria, considerata la difficoltà di attestare un voto dopo pochi mesi di scolarizzazione)

-il giudizio sintetico sul comportamento

-il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Documento di VALUTAZIONE PRIMARIA Allegato



VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA
10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L' iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p>
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p>



	<p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell' autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
fino a 4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p>



L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.

Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.

L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

- interventi individualizzati;
- apprendimento per gruppi di livello;
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art.2 D.L.vo 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico anche nella Scuola Secondaria, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri, con l'ambiente scolastico e, più in generale, per evidenziare come sono state apprese e interiorizzate le Competenze di Cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Per gli alunni della secondaria resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese



come:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Lo Statuto degli Studenti, il PEC e i regolamenti approvati dall'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.



Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

Tabella valutazione comportamento

DESCRITTORI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO					
INDICATORI	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO
Rispetto di regole e norme. Cura per l'ambiente	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole condivide pur in presenza di qualche sollecitazione. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo adeguato.	Rispetta le regole condivide se sorretto da frequenti sollecitazioni. Su indicazione dell'insegnante cura sufficientemente l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.	Rispetta le regole condivide con difficoltà. Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.
Partecipazione al lavoro comune.	La partecipazione al lavoro comune è assidua e costruttiva, con interventi personali pertinenti, originali e articolati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva ma gli interventi devono essere talvolta sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è poco propositiva, e gli interventi devono essere spesso sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è episodica e/o limitata ad attività di interesse personale, con contributi non sempre pertinenti e/o adeguati.
Interazione e collaborazione con altri.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono sempre positive, con opinioni e contributi.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono positive, con buoni contributi.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono positive.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono generalmente positive, ma vanno sollecitate.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono limitate alle occasioni di interesse



	cazioni operative.				e personale.
Assunzione di compiti di responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia, responsabilità e contributi di miglioramento.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia e responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine in modo adeguato.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine, ma l'esecuzione deve essere controllata.	I compiti richiesti e/o affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1^ e 2^	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p> <p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p>



E ha dimostrato un metodo di lavoro	preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo in via di acquisizione non ancora efficace
IMPEGNO L'impegno è stato ...	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso



in modo non sempre collaborativo e rispettoso

in modo poco collaborativo e rispettoso

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3^A	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p> <p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p> <p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p> <p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p> <p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p> <p>approssimativo</p>



	dispersivo poco autonomo in via di acquisizione non ancora efficace
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI Ha evidenziato capacità di risolvere problemi	notevoli sicure molto buone buone adeguate discrete accettabili modeste limitate
ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni	in modo personale con sicurezza in modo autonomo in modo semplice nelle linee essenziali in modo elementare solo in alcuni ambiti disciplinari in modo ancora incerto solo se guidato
IMPEGNO L'impegno è stato ...	assiduo responsabile accurato



	regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al



fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.

- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- √ Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- √ Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- √ Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- √ Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:



- Ø Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- Ø Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ø Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Ø Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- Ø È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Ø Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- Ø Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- Ø Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- Ø Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- Ø Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oltre alla media dei voti ottenuti nelle diverse discipline si basa sulla valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno di scuola secondaria.

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello



VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e



	<p>nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.

Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con BES è personalizzata e tiene conto dei livelli di partenza e delle competenze raggiunte

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (piano educativo individualizzato) previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.
- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.
- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.
- Per gli alunni con BES (Lg.104) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi utili all'apprendimento.

I passaggi del processo di apprendimento con definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi e i criteri valutativi, vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle



prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che: l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

"Agli alunni di recente immigrazione ... occorre assicurare ... un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR Atto d'Indirizzo 2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.



Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione

dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.

La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie in originale, insieme al documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* che sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica personalizzata.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quegli alunni che evidenziano una disabilità o una difficoltà/disturbo nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, che necessitano di misure e attenzioni

didattiche inclusive finalizzate a garantire un percorso educativo efficace.

Questa categoria del bisogno educativo speciale (BES), include quindi diverse difficoltà educative e di apprendimento degli alunni:

- -disabilità certificata (legge 104 del 1992)
- -difficoltà certificate da diagnosi legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) 170/2010
- -difficoltà conseguenti il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)
- -altre situazioni problematiche dal punto di vista comportamentale, relazionale e/o di svantaggio socio- economico linguistico, culturale.

L'Unità Sanitaria locale supporta nelle fasi di individuazione, integrazione e presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.

1-Inserimento ed integrazione

La nostra scuola si impegna ad attivare tutte le risorse disponibili per accogliere gli alunni in



situazione di svantaggio favorendo una loro integrazione nel contesto educativo, con particolare attenzione al benessere e alla loro crescita e maturazione personale e sociale.

I Docenti collaborano con le famiglie, con i centri territoriali con gli specialisti e partecipano ad iniziative di formazione per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Gli interventi punteranno allo sviluppo di competenze di tipo percettivo, cognitivo, emotivo-relazionale e allo sviluppo dell'autonomia e interventi didattici personalizzati e finalizzati a garantire l'apprendimento.

L'accoglienza per gli alunni con disabilità certificata viene attuata ancora prima dell'inizio dell'anno scolastico sia nei confronti degli alunni che delle famiglie; sono quindi utili: visite, stage e colloqui con i genitori durante la quinta elementare. Gli incontri saranno promossi da: Dirigente Scolastico, Consigli di Classe, insegnanti di sostegno.

È fondamentale curare il primo approccio alla nuova realtà scolastica, fin dal primo giorno di scuola, nella classe dove c'è un inserimento, l'insegnante di sostegno e il coordinatore, in collaborazione con tutti gli insegnanti, si preoccuperanno di creare un ambiente adeguato da un punto di vista fisico (spazi, banchi, preparazione eventuale di supporti tecnici) e umano con attività di accoglienza per tutta la classe che si pongano fin da subito l'obiettivo di creare relazioni positive tra tutti gli alunni.

L'integrazione richiede:

- particolare attenzione agli aspetti umani e sociali, poiché si deve promuovere innanzitutto il benessere dell'alunno secondo un principio di inclusione nel gruppo dei coetanei;
- collaborazione con tutti i soggetti, che hanno a che fare con l'alunno: famiglia, servizi NPI, altri;
- utilizzazione di strumenti per la conoscenza e la progettazione degli interventi. (Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato);
- promozione di momenti di reale integrazione nel gruppo classe attivati da ogni insegnante, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- comunicazione, condivisione e cooperazione tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, cosicché



l'insegnante di sostegno - pur essendo risorsa specifica per gli interventi - non diventi unica figura di riferimento;

- in collaborazione con i servizi, attivazione da parte della scuola di un percorso d'inserimento nel tessuto sociale dell'alunno in situazione di svantaggio individuando tutte quelle opportunità di tipo formativo (ludico-ricreativo-sociale) che possono essere utili per il suo benessere;
- promozione attiva da parte della scuola di una cultura dell'integrazione nel territorio attraverso:
 - proposte, nei confronti di enti e associazioni, per realizzare iniziative formative, ludiche e ricreative fruibili da tutti i ragazzi.

2 - La conoscenza dell'alunno

- Per una effettiva integrazione dell'alunno è necessaria una conoscenza che si attuerà attraverso l'acquisizione di informazioni sull'alunno, prima dell'ingresso nella scuola attraverso la documentazione e gli incontri con gli operatori servizi NPI, famiglia, addetti all'assistenza.
- Si ritiene indispensabile un rapporto stretto e continuativo con la famiglia per acquisire informazioni sulla vita del ragazzo e sui livelli di autonomia, condividere PDF e PEI, attuare interventi didattici e non, monitorare i cambiamenti, verificare e valutare l'evoluzione.
- Il fascicolo personale è uno strumento importante e contiene informazioni provenienti dall'ordine scolastico precedente e si arricchisce via via di Diagnosi Funzionale, Protocolli di osservazione, PDP, PEI e ogni forma di documentazione sul percorso di apprendimento.

3 - Strumenti per l'attività educativa e didattica

Gli strumenti citati sono previsti dall'accordo di programma tra ULSS e USP di Treviso per gli alunni in condizione di disabilità certificata dalla ASL.

Certificazione: rilasciata dal servizio di NPI.

Diagnosi funzionale: elaborata dal servizio NPI.



Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Individualizzato: redatti congiuntamente dagli operatori dell'ULSS, dagli insegnanti-curricolari e di sostegno, se presente dall'operatore psico-pedagogico e con la collaborazione della famiglia.

La stesura avviene entro dicembre, vede il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe e viene aggiornato, se necessario, nel corso dell'anno.

Il PEI specifica gli interventi di carattere educativo e didattico.

4 - Rapporti con i Servizi di NPI dell'ULSS e altri operatori pubblici e privati

La scuola ricerca la massima collaborazione con tutti gli operatori pubblici e privati che conoscono/seguono l'alunno per acquisire/offrire informazioni, concordare interventi.

5 - Continuità e orientamento

Continuità in entrata: gli insegnanti della scuola primaria incontrano gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per fornire informazioni sui livelli di apprendimento, sul possesso delle diverse abilità, sull'organizzazione didattica utilizzata, sulle preferenze – interessi – motivazioni.

Le attività didattiche all'inizio del percorso considereranno le modalità di lavoro attuate nel precedente ciclo, proporranno quei cambiamenti che si riterranno utili per favorire la crescita della persona senza eccessiva discontinuità.

In alcuni casi vengono concordati con la scuola primaria dei progetti continuità per permettere al docente di sostegno del ciclo precedente di seguire l'alunno per un breve periodo nella scuola secondaria.

Continuità in uscita: oltre ad incontri di informazione con gli insegnanti del ciclo successivo e la trasmissione / illustrazione del fascicolo personale, se opportuno, si elaboreranno anche dei progetti specifici di continuità che prevedono l'accompagnamento dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno nel nuovo ciclo scolastico.

Orientamento: oltre alle attività di classe, gli insegnanti cercheranno, in collaborazione con genitori ed operatori dell'ULSS, di analizzare con cura interessi, potenzialità e abilità per scegliere la scuola superiore o altri percorsi formativi. Gli insegnanti offriranno anche la massima disponibilità per far conoscere le diverse istituzioni scolastiche del territorio all'alunno e alla famiglia, promuovendo incontri e visite guidate.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (Legge 170/2010 – D.M. 5669/2011)



Si tratta di disturbi di origine neurobiologica che si possono manifestare sotto forma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. Si presentano in soggetti privi di altre patologie neurologiche o sensoriali, generalmente con un'intelligenza adeguata. Il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP), una sorta di portfolio dell'alunno che descrive: la tipologia del disturbo, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione previste dalla normativa. Tutto ciò in raccordo con la famiglia che può fornire eventuali osservazioni su esperienze extrascolastiche dell'alunno.

BES-SVANTAGGIO SOCIALE-CULTURALE-DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE (Dir. Min. 27/12/2012)

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sono contenute alcune indicazioni e strategie precise in ottica inclusiva volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità e abbraccia anche lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri:

- **studenti, con continuità o per determinati periodi, che manifestano BES per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e disagio sociale**
- **studenti che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione; coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno ...)**

Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi (una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei docenti).

Anche per questa categorie di studenti è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ai sensi

dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, prevedendo la stesura di un PDP.

Inoltre, per gli studenti stranieri con BES non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del Piano Didattico Personalizzato dell'alunno (PDP).

Il nostro Istituto si avvale di un modello PDP-BES elaborato sulla base delle indicazioni legislative.



INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Costante è il raccordo e la collaborazione del nostro Istituto con le istituzioni culturali ed educative extrascolastiche.

La scuola si avvale di un contributo attivo di tutte le componenti del tessuto sociale e culturale: insegnanti, famiglie, istituzioni, reti di scuole, associazioni e altro al fine di trovare soluzioni e pratiche educative efficaci e integrate con il territorio.

L'Istituto aderisce alla **Rete "Scuola a colori"** di Montebelluna, che ha stilato nell'a.s. 2023-24 il nuovo Protocollo, e collabora con il C.P.I.A. di Asolo.

La Rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione e svolge una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione.

La Rete cura anche l'elaborazione del progetto di accoglienza e supporto degli alunni stranieri e si occupa della formazione dei docenti.

"Nel percorso di accoglienza e prima alfabetizzazione, il ns istituto fa riferimento a livelli linguistici-comunicativi condivisi e ha predisposto specifiche schede di raccordo scuola primaria/scuola secondaria 1° grado nonché scuola sec. 1° gr./sc. sec. 2° gr. (vedi n.3 allegati)."

Il nostro Istituto attiva anche in corso d'anno, nel caso se ne ravveda la necessità, corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati, al fine di favorirne l'integrazione e l'apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GREGORIO BARBARIGO - LIEDOLO	TVEE862015
CARLO COLLODI - CA' RAINATI	TVEE862026
NOE' BORDIGNON - SAN ZENONE CAP	TVEE862037
S.GIOVANNI BOSCO - FONTE ALTO	TVEE862048
E.DE AMICIS - ONE' DI FONTE	TVEE862059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.)	TVMM862014
SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC)	TVMM862025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GREGORIO BARBARIGO - LIEDOLO
TVEE862015**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO COLLODI - CA' RAINATI TVEE862026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NOE' BORDIGNON - SAN ZENONE CAP
TVEE862037**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI BOSCO - FONTE ALTO
TVEE862048

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.DE AMICIS - ONE' DI FONTE TVEE862059

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.) TVMM862014
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Approfondimento

La legge n. 234/2021 ha previsto che l'educazione motoria nella scuola primaria sia impartita nelle classi quinte, a decorrere dall'a.s. 2022/23, e nelle classi quarte, a decorrere dall'a.s. 2023/24.

Per quanto riguarda l'orario, la nota n. 2116 del 09/09/2022 , spiega che le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria, le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria sono affidate al docente specialista , e rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

L'educazione motoria sostituisce l'educazione fisica, per cui i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nello specifico a scienze.

SCUOLA PRIMARIA DI SAN ZENONE degli EZZELINI

ORARIO a 27 ore



prima campanella (ingresso nel cortile)	07: 55
1^ora (ingresso in aula)	08.00 - 8.55
2^ ora	8.55 - 9.50
3^ ora	9.50-10.45
intervallo	10.45 - 11.05
4^ ora	11.05 - 12.00
5^ ora	12.00 - 13.00 (campanella di avviso 12.55)
6^ ora MENSA	
7^ ora	
8^ ora	

Classi 5^ Primaria SAN ZENONE : a seguito dell'introduzione educazione motoria come già anticipato ai genitori settembre 2022 (com.n.23), si comunica di seguito l'orario delle lezioni:

classe	lunedì	martedì
5^A e 5^B	(7.55)8.00 -14.00	(7.55)



		8.00- 16.00 rientro
--	--	---------------------------

SCUOLA PRIMARIA DI CA'RAINATI

ORARIO a 27 ore	
prima campanella (ingresso nel cortile)	07: 55
1^ora (ingresso in aula)	08.00 - 9.00
2^ ora	09.00 - 10.00
3^ ora	10.00-10.50
intervallo	10.50 - 11.10
4^ ora	11.10 - 12.00
5^ ora	12.00 - 13.00 (campanella di avviso 12.55)



6^ ora MENSA	
7^ ora	
8^ ora	

Classi 5^ Primaria CA' RAINATI : a seguito dell'introduzione educazione motoria come già anticipato ai genitori nell'incontro del 21 settembre 2022 (com.n.23), si comunica di seguito l'orario delle lezioni:

classe	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
5^U	(7.55)8.00 -13.00	(7.55) 8.00-16.00 2^ rientro	7.55)8.00 -13.00	(7.55) 8.00-16.00 rientro	7.55)8.00 -13.00



SCUOLA PRIMARIA DI LIEDOLO

ORARIO	
A 27 ore	
lunedì	
prima campanella (ingresso nel cortile)	08.10
1^ora (ingresso in aula)	08.15 - 9.15
2^ ora	9.15-10.15
3^ ora	10.15-10.30
intervallo	10.30 - 11.15
4^ ora	11.15 - 12.15



5^ ora	12.15 - 13.15 (campanella di avviso 13.10)
6^ ora MENSA	
7^ ora	
8^ ora	

Classi 5^ Primaria LIEDOLO : a seguito dell'introduzione educazione motoria come già anticipato ai genitori nell'incontro del 21 settembre 2022 (com.n.23), si comunica di seguito l'orario delle lezioni:

classe	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
--------	--------	---------	-----------	---------	---------



5^U	(8.10)8.15 -13.15	(8.10)8.15-16.15	(8.10)8.15-13.15	(8.10)8.15-16.15	(8.10)8.15-13.15
-----	-------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

SCUOLA PRIMARIA ONE' DI FONTE

ORARIO

A 27 ore

prima campanella (ingresso nel cortile)	07: 55
1^ora (ingresso in aula)	08.00 - 9.00
2^ ora	09.00 - 10.00
3^ ora	10.00-10.50



intervallo	10.50 - 11.10
4^ ora	11.10 - 12.00
5^ ora	12.00 - 13.00 (campanella di avviso 12.55)
6^ ora MENSA	
7^ ora	
8^ ora	

Classi 5^ Primaria ONE' di FONTE : a seguito dell'introduzione educazione motoria come già anticipato ai genitori nell'incontro del 21 settembre 2022 (com.n.23), si comunica di seguito l'orario delle lezioni:



classe	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
5^A e 5^B	(7.55)8.00 -13.00	(7.55) 8.00-16.00 2^ rientro	7.55)8.00 -13.00	(7.55) 8.00-16.00 rientro	7.55)8.00 -13.00



Curricolo di Istituto

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si rimanda al materiale presente nella pagina dedicata del sito dell'IC [Curricoli IC San Zenone](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Promozione competenze STEM

Al fine di percorrere queste indicazioni, l'Istituto Comprensivo attua le attività indicate nella seguente tabella, declinandole in base alle programmazioni previste nei diversi gradi di istruzione.

	Corsi di recupero - rinforzo - potenziamento di Matematica
	Attività laboratoriale con approccio sperimentale nell'insegnamento della matematica
Matematica	Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo con particolare riferimento all'utilizzo consapevole degli apprendimenti matematici
	Organizzazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo dell'apprendimento efficace e del problem solving
Informatica	Attività laboratoriale di Informatica e coding



Ambiente e territorio

Percorso di certificazione informatica ICDL

Percorso "Più sicuri in rete" per promuovere l'uso consapevole e sicuro della rete con particolare attenzione alla Netiquette (Cyber Bullismo, Parità di genere, ecc)

Attività laboratoriali all'aperto per la conoscenza e la tutela del territorio

Progetti e Visite didattiche a carattere scientifico/naturalistico anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Attività laboratoriali di Scienze in orario curricolare o extracurricolare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Promozione competenze STEM



Al fine di percorrere queste indicazioni, l'Istituto Comprensivo attua le attività indicate nella seguente tabella, declinandole in base alle programmazioni previste nei diversi gradi di istruzione.

	Corsi di recupero - rinforzo - potenziamento di Matematica
	Attività laboratoriale con approccio sperimentale nell'insegnamento della matematica
Matematica	Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo con particolare riferimento all'utilizzo consapevole degli apprendimenti matematici
	Organizzazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo dell'apprendimento efficace e del problem solving
	Attività laboratoriale di Informatica e coding
Informatica	Percorso di certificazione informatica ICDL
	Percorso "Più sicuri in rete" per promuovere l'uso consapevole e sicuro della rete con particolare attenzione alla Netiquette (Cyber Bullismo, Parità di genere, ecc)
Ambiente e territorio	Attività laboratoriali all'aperto per la conoscenza e la tutela del territorio



Progetti e Visite didattiche a carattere scientifico/naturalistico anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Attività laboratoriali di Scienze in orario curricolare o extracurricolare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Mi conosco e autovaluto

Conoscenza di sé (interessi, conoscenze e abilità)
a partire dalla fase di accoglienza

Partecipazione ad attività significative

Raccontare di sé: "Mi presento"

Uscite significative nel territorio alla scoperta di
passioni e professioni

Mi metto in

Laboratori a carattere artistico, musicale, motorio
o espressivo

gioco

Laboratori linguistici

Laboratori scientifici



Scelgo

Gare e competizioni - Concorsi

Esperienze di peer tutoring con ex alunni

Esperienze in collaborazione con enti/realità del territorio

Percorso di Certificazione informatica ICDL

Partecipazione volontaria a percorsi caratterizzanti di ampliamento dell'offerta formativa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Mi conosco e autovaluto

Percorso formativo sulla conoscenza di sé e i propri desideri

Percorso di affettività e sessualità

Raccontare di sé: l'autobiografia

Uscite significative nel territorio alla scoperta di passioni e professioni

Laboratori a carattere artistico, musicale, motorio o espressivo

Laboratori linguistici

Mi metto in gioco

Laboratori scientifici

Gare e competizioni - Concorsi

Esperienze di peer tutoring con ex alunni

Esperienze in collaborazione con enti/realità del territorio

Percorso formativo e informativo per la scelta della scuola superiore (PalaMaser)

Partecipazione volontaria a percorsi caratterizzanti di ampliamento dell'offerta formativa

Scelgo

Percorso di Certificazione informatica ICDL

Accesso e navigazione guidata alla piattaforma ministeriale "Unica- la scuola di tutti"



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Mi conosco e autovaluto

Mi metto in gioco

Percorso formativo e informativo per la scelta della scuola superiore

Percorso di affettività e sessualità

Le professioni (tradizionali e del futuro) e gli stereotipi

Raccontare di sé: le biografie di personalità esemplari

Uscite significative nel territorio alla scoperta di



Scelgo

passioni e professioni

Laboratori a carattere artistico, musicale, motorio o espressivo

Laboratori linguistici

Laboratori scientifici

Gare e competizioni - Concorsi

Esperienze di peer tutoring con ex alunni

Esperienze in collaborazione con enti/realità del territorio

Certificazioni linguistiche e/o informatiche

Partecipazione volontaria a percorsi caratterizzanti di ampliamento dell'offerta formativa

Accesso e navigazione guidata alla piattaforma ministeriale "Unica-la scuola di tutti"

Consiglio orientativo - Iscrizione alla Scuola Superiore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto è certamente inclusivo perché si occupa di tutti gli alunni e della loro individualità alla stessa maniera, intervenendo per ridurre le barriere e potenziare i facilitatori presenti nell'ambiente scolastico. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulla partecipazione perché l'inclusione non è una didattica particolare ma un processo che coinvolge le diverse aree dell'educazione, della relazione e dell'autonomia. In particolare, per gli alunni con BES è previsto il Piano Annuale dell'Inclusione, deliberato in Collegio Unitario. Promuoviamo strumenti specifici compensativi e dispensativi, nonché l'utilizzo di metodologie che favoriscano l'inclusione attraverso: cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, problem solving, brainstorming, didattica laboratoriale, circle time e apprendimento delle abilità sociali. Inoltre, vengono utilizzate metodologie innovative e strumenti tecnologici per la didattica (TIC). Nel periodo DAD e DDI l'Istituto ha messo a disposizione Tablet e PC per permettere la frequenza da remoto anche agli alunni che non disponevano di dispositivi adeguati alla didattica a distanza. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento la scuola è in collaborazione con diverse reti nel territorio per strutturare dei percorsi calibrati sull'alunno. In aggiunta vengono svolti corsi specifici pomeridiani. La scuola promuove le uscite didattiche e le visite di istruzione come importante momento di socializzazione, volto anche all'inclusione.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza emersi in questo ambito sono: - Rete internet non sempre presente in tutti i plessi; - Formazione frammentaria sui temi dell'inclusione, lasciata alla volontà del singolo docente; - Risorse insufficienti per attuare interventi personalizzati o in piccoli gruppi; - Famiglie non sempre collaborative o restie a condividere le strategie compensative o di sostegno, proposte dalla scuola; - Scarsità di risorse per l'acquisto di materiali specifici; - Norme di distanziamento fisico e protezione (contro la diffusione della pandemia) che hanno reso più difficile la comunicazione con l'altro.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Il nostro istituto è certamente inclusivo perché si occupa di tutti gli alunni e della loro individualità alla stessa maniera, intervenendo per ridurre le barriere e potenziare i facilitatori presenti nell'ambiente scolastico. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulla partecipazione perché l'inclusione non è una didattica particolare ma un processo che coinvolge le diverse aree dell'educazione, della relazione e dell'autonomia. In particolare, per gli alunni con BES è previsto il Piano Annuale dell'Inclusione, deliberato in Collegio Unitario. Promuoviamo strumenti specifici compensativi e dispensativi, nonché l'utilizzo di metodologie che favoriscano l'inclusione attraverso: cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, problem solving, brainstorming, didattica laboratoriale, circle time e apprendimento delle abilità sociali. Inoltre, vengono utilizzate metodologie innovative e strumenti tecnologici per la didattica (TIC). Nel periodo DAD e DDI l'Istituto ha messo a disposizione Tablet e PC per permettere la frequenza da remoto anche agli alunni che non disponevano di dispositivi adeguati alla didattica a distanza. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento la scuola è in collaborazione con diverse reti nel territorio per strutturare dei percorsi calibrati sull'alunno. In aggiunta vengono svolti corsi specifici pomeridiani. La scuola promuove le uscite didattiche e le visite di istruzione come importante momento di socializzazione, volto anche all'inclusione.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza emersi in questo ambito sono: - Rete internet non sempre presente in tutti i plessi; - Formazione frammentaria sui temi dell'inclusione, lasciata alla volontà del singolo docente; - Risorse insufficienti per attuare interventi personalizzati o in piccoli gruppi; - Famiglie non sempre collaborative o restie a condividere le strategie compensative o di sostegno, proposte dalla scuola; - Scarsità di risorse per l'acquisto di materiali specifici; - Norme di distanziamento fisico e protezione (contro la diffusione della pandemia) che hanno reso più difficile la comunicazione con l'altro.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto è certamente inclusivo perché si occupa di tutti gli alunni e della loro individualità alla stessa maniera, intervenendo per ridurre le barriere e potenziare i facilitatori presenti nell'ambiente scolastico. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulla partecipazione perché l'inclusione non è una didattica particolare ma un processo che coinvolge le diverse aree dell'educazione, della relazione e dell'autonomia. In particolare, per gli alunni con BES è previsto il Piano Annuale dell'Inclusione, deliberato in Collegio Unitario. Promuoviamo strumenti specifici compensativi e dispensativi, nonché l'utilizzo di metodologie che favoriscano l'inclusione attraverso: cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, problem solving, brainstorming, didattica laboratoriale, circle time e apprendimento delle abilità sociali. Inoltre, vengono utilizzate metodologie innovative e strumenti tecnologici per la



didattica (TIC). Nel periodo DAD e DDI l'Istituto ha messo a disposizione Tablet e PC per permettere la frequenza da remoto anche agli alunni che non disponevano di dispositivi adeguati alla didattica a distanza. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento la scuola è in collaborazione con diverse reti nel territorio per strutturare dei percorsi calibrati sull'alunno. In aggiunta vengono svolti corsi specifici pomeridiani. La scuola promuove le uscite didattiche e le visite di istruzione come importante momento di socializzazione, volto anche all'inclusione.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza emersi in questo ambito sono: - Rete internet non sempre presente in tutti i plessi; - Formazione frammentaria sui temi dell'inclusione, lasciata alla volontà del singolo docente; - Risorse insufficienti per attuare interventi personalizzati o in piccoli gruppi; - Famiglie non sempre collaborative o restie a condividere le strategie compensative o di sostegno, proposte dalla scuola; - Scarsità di risorse per l'acquisto di materiali specifici; - Norme di distanziamento fisico e protezione (contro la diffusione della pandemia) che hanno reso più difficile la comunicazione con l'altro.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro istituto è certamente inclusivo perché si occupa di tutti gli alunni e della loro individualità alla stessa maniera, intervenendo per ridurre le barriere e potenziare i facilitatori presenti nell'ambiente scolastico. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulla partecipazione perché l'inclusione non è una didattica particolare ma un processo che coinvolge le diverse aree dell'educazione, della relazione e dell'autonomia. In particolare, per gli alunni con BES è previsto il Piano Annuale dell'Inclusione, deliberato in Collegio Unitario. Promuoviamo strumenti specifici compensativi e dispensativi, nonché l'utilizzo di metodologie che favoriscano l'inclusione attraverso: cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, problem solving, brainstorming, didattica laboratoriale, circle time e apprendimento delle abilità sociali. Inoltre, vengono utilizzate metodologie innovative e strumenti tecnologici per la didattica (TIC). Nel periodo DAD e DDI l'Istituto ha messo a disposizione Tablet e PC per permettere la frequenza da remoto anche agli alunni che non disponevano di dispositivi adeguati alla didattica a distanza. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento la scuola è in collaborazione con diverse reti nel territorio per strutturare dei percorsi calibrati sull'alunno. In aggiunta vengono svolti corsi specifici pomeridiani. La scuola promuove le uscite didattiche e le visite di istruzione come importante momento di socializzazione, volto anche all'inclusione.

Punti di debolezza:

I punti di debolezza emersi in questo ambito sono: - Rete internet non sempre presente in tutti i plessi; - Formazione frammentaria sui temi dell'inclusione, lasciata alla volontà del singolo docente; - Risorse insufficienti per attuare interventi personalizzati o in piccoli gruppi; - Famiglie non sempre collaborative o restie a condividere le strategie compensative o di sostegno, proposte dalla scuola; -



Scarsità di risorse per l'acquisto di materiali specifici; - Norme di distanziamento fisico e protezione (contro la diffusione della pandemia) che hanno reso più difficile la comunicazione con l'altro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti diversi ognuno unico Ogni bambino è speciale i bambini sono come farfalle nel vento... Alcuni possono volare più di altri ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile... Perché, quindi, fare dei paragoni? Ognuno è diverso, ognuno è speciale, ognuno è bello ed unico!! Il Piano d'Inclusione (PAI), rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e, partendo dall'osservazione/analisi del contesto, si propone di: □ favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico; □ definire pratiche condivise tra scuola e famiglia; □ sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi; □ favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale; □ adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative; □ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione...); □ definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto; □ delineare prassi condivise di carattere: □ amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); □ comunicativo e relazionale (prima conoscenza); □ educativo-didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe). Per eventuali



integrazioni, si rimanda alla sezione specifica del PTOF 2022-2025. In particolare, per gli alunni NAI l'Istituto ha sottoscritto uno specifico Protocollo Accoglienza in seno alla Rete Scuola a Colori per l'Intercultura. (vd. allegato) Schematizzando: A. Rilevazione dei casi con BES presenti: n° 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) □ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) 18 □ minorati vista 0 □ minorati udito 0 □ Psicofisici 12 2. disturbi evolutivi specifici □ DSA 20 □ ADHD/DOP 2 □ Borderline cognitivo 0 □ Altro 1 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) □ Socio-economico 46 □ Linguistico-culturale - □ Disagio comportamentale/relazionale - □ Altro alunni stranieri 28,46% Totali 98 % su popolazione scolastica 1066 N° PEI redatti dai GLHO 30 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 22 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 46

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/6/2013 il P.A.I. "non è un documento per chi ha senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". □ C. M. 48 del 31/5/2012 □ c. M n 8 del 6/03/2013 □ Linee guida per l'accoglienza per l'integrazione degli alunni stranieri del 19/02/2014 La scuola Dirigente scolastico: □ Organizza, coordina e presiede le riunioni □ Promuove iniziative finalizzate all'inclusione □ Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti □ Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto Gruppo GLI: □ Rilevazione BES presenti nella scuola □ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto □ Coordinamento stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI, PEP e PDP) □ Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive □ Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici □ Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione. Funzioni Strumentali "INCLUSIONE: disabilità_DSA_BES e Alunni Stranieri neoarrivati • Costruzione di schede di indagine con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni di funzionamento educativo-apprenditivo di tutti gli alunni identificando quelli che hanno qualche bisogno educativo speciale e relativa griglia di lettura e valutazione dello stesso; □ report finale relativo alle rilevazioni di tutte le classi; □ Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI □ Collaborazione con ufficio didattica □ elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. □ Analisi dei bisogni e strutturazione progetto alunni non italofofoni, coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofofoni, accoglienza all'atto di iscrizione degli



alunni non italofofoni. Collegio Docenti: -delibera del PAI su proposta del GLI -esplicitazione nel POF e nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; -esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; -impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Consigli di classe: □ individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative □ Rilevazione di tutte le certificazioni disabilità e DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale ; □ produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; □ definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; □ definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; □ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); □ collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno. Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Tutti i docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, assistenti, genitori, neuropsichiatra, sono coinvolti e partecipano alla stesura dei piani personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Ogni alunno con bisogni educativi speciali deve infatti avere per iscritto l'esplicitazione del percorso di personalizzazione individuato. Questi prende il nome di: • Piano Educativo Individualizzato (PEI): per allievi con disabilità; • Piano Didattico Personalizzato (PDP): per allievi con disturbi specifici per l'apprendimento. • Piano Didattico Personalizzato (PDP): per allievi BES non certificati. • Piano Didattico Personalizzato (PDP): per allievi NAI (alunni neoarrivati in Italia. Questi due documenti sono quindi fondamentali in caso di alunni affetti da BES e DSA. Gli insegnanti inol-tre devono essere in grado di compilarli e utilizzarli in modo corretto seguendo la normativa in corso. Questi due documenti sono destinati ad allievi con diverse problematiche. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola in base alle problematiche. Il CTS Besta collabora con il nostro Istituto organizzando corsi di formazione e sportelli di ascolto per docenti e famiglie che ne avessero la necessità. La rete "Scuolacolori" organizza giornate di formazione di glottodidattica sui principi di



base dell'italiano L2 e tecniche di facilitazione linguistica. Rilevante il contributo dei comuni di San Zenone degli Ezzelini e di Fonte, nell'organizzare corsi di in-formazione per le famiglie del territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti; □ la comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni; □ l'informazione e il coinvolgimento: fornire indicazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto



all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e/o attività in piccolo gruppo. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. □ Strutturazione funzionale dell'orario scolastico. □ Uso intelligente della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente □ l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di inclusività. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti □ Sinergia con altre realtà territoriali (CTS, associazioni di volontariato, genitori disponibili alla collaborazione, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola); □ Interventi individualizzati da parte di personale specializzato assegnato all'Istituzione dagli Enti Locali; □ Rapporto di collaborazione con il Servizio d'integrazione scolastica della ASL e con associazioni presenti nel territorio per l'individuazione dei DSA presenti nella scuola; □ Sportello di ascolto e di sostegno psicologico presente all'interno del Comprensivo. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi □ Identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi. □ Insegnamento/Apprendimento: procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente. □ Valorizzazione della vita sociale: prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base. □ Percorsi formativi inclusivi: effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali. □ Potenziamento dell'apprendimento: sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri. □ Promozione all'aggregazione: spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui. □ Realizzazione del contesto



classe inclusivo: promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione. Valorizzazione delle risorse esistenti □ Docenti di sostegno specializzati e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA: Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione. La verbalizzazione dei vari incontri sarà sintetizzata ed esposta dalla FS al GLI che si realizza quale gruppo partecipato. □ Docenti con competenze musicali, grafico pittoriche, motorie e di danza, psicologiche e sociologiche. (Interessanti pratiche inclusive da progettare utilizzando modelli e strategie di individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, grafico pittorici, musicali, la fiaboterapia, i laboratori emozionali Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione □ Mediatori linguistici con adattamento/attenzione alle caratteristiche dell'alunno. □ Psicologi e assistenti sociali dell'ASL e del territorio (Attivazione di uno sportello psicologico, con frequenza settimanale, per consulenze, su richiesta dei genitori). □ Attivazione di PON europei dedicati all'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Conoscenza del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro. Tenendo conto della situazione sanitaria l'Istituto organizza attività per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. In particolare, dalla primaria alla secondaria di 1° grado "Progetto ponte"; dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado attività mirate di Orientamento e visite guidate delle scuole superiori "Progetto Vita".

Approfondimento



Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica.

All'interno della scuola è presente uno sportello di ascolto psicologico, gestito da una psicologa esterna all'istituto. In un'ottica di promozione del benessere, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica lo sportello di ascolto diviene uno spazio e un tempo di orientamento e supporto ad alunni, insegnanti, personale della scuola e genitori per aiutarli ad attivare risorse personali e individuare strategie costruttive, rispetto problematiche che possano emergere durante il corso dell'anno.

Lo sportello di ascolto all'interno della scuola è uno spazio protetto in cui accogliere le richieste tipiche di questa fascia evolutiva attraverso una consultazione psicologica breve.

Sono attivi:

- uno Sportello di ascolto dedicato agli studenti della secondaria.
- uno Sportello di ascolto rivolto a genitori, docenti e personale ATA.
- progetti di prima e di seconda alfabetizzazione per la scuola primaria.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO: FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA

Ad inizio di ogni anno scolastico viene pubblicato sul sito dell'IC l'ORGANIGRAMMA specifico per l'anno in corso. Pertanto le funzioni di ogni incaricato sono esplicitate in questo documento, ma i nominativi del personale assegnatario varia annualmente.

Ogni referente è contattabile via mail scrivendo il nome e cognome specifico:
nomecognome@comprensivosanzenone.edu.it

AREE	
RUOLO	COMPITI PRINCIPALI
A AREA ORGANIZZATIVA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ha la rappresentanza legale dell'istituto<input type="checkbox"/> assicura la gestione unitaria dell'istituzione<input type="checkbox"/> dirige, coordina e valorizza le risorse umane<input type="checkbox"/> garantisce un'azione propulsiva e di indirizzo<input type="checkbox"/> adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale nel rispetto delle competenze degli organi collegiali<input type="checkbox"/> è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio<input type="checkbox"/> organizza l'attività didattica secondo criteri di efficacia ed efficienza<input type="checkbox"/> è garante nei confronti dell'utenza e del territorio della piena e coerente realizzazione di quanto previsto nel PTOF



	<ul style="list-style-type: none">□ è titolare delle relazioni sindacali
DSGA	<ul style="list-style-type: none">□ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituto□ è consegnatario dei beni dell'istituto e ne cura l'aggiornamento inventariale□ coordina, promuove e verifica le attività del personale amministrativo e ausiliario□ individua le attività e le funzioni aggiuntive da attribuire al personale amministrativo e ausiliario□ collabora con i responsabili per il controllo e l'aggiornamento delle schede contabili dei progetti e delle attività previste nel programma annuale□ svolge attività di consulenza nella contrattazione d'istituto□ tiene le relazioni con l'amministrazione comunale per le problematiche di carattere amministrativo-contabile
1^ Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ E' insegnante di riferimento per i fiduciari di plesso, nonché docenti di Secondaria e Primaria□ collabora e si coordina con il 2^ collaboratore□ ottempera agli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico□ rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.□ collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto□ coordina l'elaborazione dell'orario scolastico per la scuola secondaria, verificandone il rispetto dei criteri didattici□ collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile e verbalizza in sede di collegio dei docenti□ coordina i docenti dei vari plessi□ accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica



	<p>da parte dei docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> è membro dello staff di direzione: coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo<input type="checkbox"/> vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne<input type="checkbox"/> coordina la revisione costante dei documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito<input type="checkbox"/> coordinamento della stesura del POF triennale, RAV e Piano di miglioramento<input type="checkbox"/> attua le norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro<input type="checkbox"/> supplenza in classe in sostituzione docenti assenti.
2^ Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> E' insegnante di riferimento per i fiduciari di plesso e docenti della Primaria<input type="checkbox"/> collabora e si coordina con il 1^ collaboratore<input type="checkbox"/> ottempera agli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico<input type="checkbox"/> rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.<input type="checkbox"/> coordina l'elaborazione dell'orario scolastico per la scuola primaria, verificandone il rispetto dei criteri didattici<input type="checkbox"/> collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto<input type="checkbox"/> collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile e verbalizza in sede di collegio dei docenti<input type="checkbox"/> rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.<input type="checkbox"/> coordina i docenti dei vari plessi<input type="checkbox"/> accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti<input type="checkbox"/> è membro dello staff di direzione: coordinamento Docenti dello staff di



	<p>direzione (responsabili di sede/FS)</p> <ul style="list-style-type: none">☐ collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;☐ vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne☐ coordina la revisione costante dei documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito☐ coordina la stesura del POF triennale, RAV e Piano di miglioramento☐ attua le norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro☐ supplenza in classe in sostituzione docenti assenti.
--	---

--	--

Collaboratori del DS

FIDUCIARIO DI PLESSO

prim. S. ZEN.	<ul style="list-style-type: none">☐ mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi di plesso☐ controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne garantisce l'archiviazione☐ gestisce, assieme al personale docente e ATA del plesso, i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione☐ provvede ad utilizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata del supplente e nella primissima parte della giornata, in attesa dell'arrivo del supplente)
prim. LIED.	<ul style="list-style-type: none">☐ sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA☐ raccoglie le esigenze relative ad acquisti di materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra al DSGA



prim. CA' R.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso del fotocopiatore<input type="checkbox"/> in assenza del DS gestisce la prima fase di contatto con l'ente locale per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione<input type="checkbox"/> coopera con il DS e con i responsabili interno ed esterno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili<input type="checkbox"/> in accordo con i colleghi cura la redazione e l'aggiornamento del piano di vigilanza (ricreazione, intervallo post-mensa) e ne monitora il rispetto<input type="checkbox"/> sostituisce il DS in caso di assenza in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale
prim. ONE'	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> diffonde le comunicazioni informative relative alle attività di plesso<input type="checkbox"/> svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di istituto<input type="checkbox"/> coordina l'attività formativa del plesso, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel PTOF
Sec. S. ZEN.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> partecipa al lavoro di ricerca e di elaborazione dei materiali e degli strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica<input type="checkbox"/> svolge azioni di supporto ai docenti di nuova nomina
Sec. ONE'	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> coordina, d'intesa con i docenti, l'utilizzo delle ore di contemporaneità e gli interventi di individualizzazione didattica (alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio, alunni plus dotati, ecc.)<input type="checkbox"/> registra le esigenze formative espresse dai docenti del plesso<input type="checkbox"/> coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività opzionali o di progetto da introdurre nella programmazione di plesso o d'istituto e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti<input type="checkbox"/> sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni<input type="checkbox"/> coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali<input type="checkbox"/> costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione di istituto<input type="checkbox"/> presiede il consiglio interclasse in assenza del DS<input type="checkbox"/> presiede le assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del DS



PREDISPOSIZIONE ORARIO SCOLASTICO

Elabora l'orario scolastico per il plesso, verificandone il rispetto dei criteri didattici:

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI AA.SS. 2021/22 - 2022/23 - 2023/24

Rinnovato dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 129, è chiamato ad esprimere parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di formazione e prova ed ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

- n. 2 docenti scelti dal collegio dei docenti
- n.1 docente scelto dal consiglio di istituto
- n. 2 genitori scelti dal consiglio di istituto
- n. 1 componente esterno individuato dall'USR

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Interviene in caso di controversie in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina.

- Componente docenti
- Componente genitori

TUTOR INSEGNANTI IN ANNO DI PROVA E FORMAZIONE

L'insegnante tutor ha il compito di accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di



apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto, promuovere momenti di osservazione in classe secondo le indicazioni normative per il periodo di prova-formazione finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

Docenti in anno di prova/formazione

Tutor

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

B AREA DIDATTICA

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- coordina il piano delle attività formative di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF
- in assenza del DS presiede il consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori
- presiede l'assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS
- è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni
- è figura di raccordo per i rapporti scuola-famiglia



- è preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe
- coopera con il docente di sostegno nella programmazione del pei
- coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti
- sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni
- coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al POF
- costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione d'istituto

I compiti del coordinatore del consiglio di classe, in caso di sua assenza, sono rilevati dal docente di classe con maggiore anzianità di servizio.

ELENCO ALLEGATO

COORDINATORE DI CLASSE DI EDUCAZIONE CIVICA

La funzione di coordinatore di Educazione Civica nella Scuola Secondaria è espletata dallo stesso coordinatore di classe.

REFERENTI D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento al -Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019. -Linee operative regionali - alle Note Miur prot. n. 11841 del 23 luglio 2020 e prot. n. 16209 del 17 settembre 2020, per rendere note le linee operative regionali del Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019.

Scuola Secondaria:

Scuola Primaria:

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO - SCUOLA SECONDARIA



Italiano, storia e geografia	<input type="checkbox"/> presiede le riunioni del dipartimento e ne coordina le attività di programmazione per:
Matematica e scienze	- programmare i curricula e le unità di apprendimento
Tecnologia	- approfondire problematiche sulla valutazione
Lingue straniere (inglese-spagnolo-tedesco)	- dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica periodiche
Educazioni (Musica- Arte e immagine -Scienze motorie-IRC)	- prendere accordi per gli esami di stato
Sostegno	- valutare le proposte di nuove adozioni
Strumento	<input type="checkbox"/> organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento
	<input type="checkbox"/> fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto
	<input type="checkbox"/> favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, tecnologie didattiche etc.)
	<input type="checkbox"/> costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti della disciplina (nuove nomine e/o supplenti)
	<input type="checkbox"/> informa il DS sulla funzionalità del dipartimento
	<input type="checkbox"/> stende la relazione a consuntivo del dipartimento

FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna Funzione Strumentale può coordinare un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative.

A conclusione dell'anno scolastico le FS presentano una relazione di verifica circa gli interventi effettuati.

Le FS sono figure di sistema che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:



<p>INCLUSIONE</p> <p>Interventi e servizi per gli alunni disabili, con DSA e con BES.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ contatta gli Enti preposti per le varie necessità relative agli alunni disabili (SNPI, ente locale)□ redige e tiene aggiornato il piano degli incontri del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo - scuola/famiglia/ULSS)□ coordina le riunioni del GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto) e il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)□ coordina le attività di integrazione e recupero□ promuove attività relative all'educazione alla salute degli studenti□ è referente d'istituto per il CTI□ è referente d'istituto per le attività relative ai DSA e altri BES□ partecipa a forum e convegni e informa il collegio
<p>INCLUSIONE</p> <p>Interventi e servizi per gli ALUNNI STRANIERI</p>	<ul style="list-style-type: none">□ si occupa della stesura e dell'implementazione del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri□ promuove iniziative di formazione sull'educazione interculturale e sulle strategie di alfabetizzazione dell'italiano come L2□ coordina i corsi di alfabetizzazione linguistica□ si occupa della definizione delle competenze irrinunciabili e dei curricula disciplinari per gli alunni stranieri□ mantiene i rapporti con la funzione strumentale relativa all'orientamento□ partecipa a forum e convegni e informa il collegio□ coordina la commissione stranieri
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Interventi e servizi per la continuità educativa e l'orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none">□ promuove e coordina il progetto di Continuità e Orientamento (accoglienza-continuità-orientamento)□ coordina la commissione che raccoglie e prepara le schede di presentazione degli alunni delle classi "ponte"□ coordina le attività relative al progetto, condividendole con i colleghi□ partecipa a forum, corsi e convegni e informa il collegio□ promuove e organizza incontri/uscite in-formative, azioni anche di



	<p>tipo individuale (sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio per rispondere alle diverse richieste</p> <ul style="list-style-type: none">□ gestisce particolari momenti di transizione (prevenzione dispersione)□ coordina la commissione Continuità e Orientamento
<p>NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>Interventi e servizi per l'implementazione delle nuove tecnologie ad uso didattico</p>	<ul style="list-style-type: none">□ sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio di informatica e delle altre strumentazioni (es. LIM, tablet, notebook) nel rispetto delle norme previste nel regolamento d'istituto e sulla base dei criteri che ritiene più funzionali, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso□ cura la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali□ organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni□ verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi□ segnala all'ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema□ avanza proposte al collegio dei docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori□ avanza proposte al ds relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'istituto□ avanza al collegio dei docenti e al consiglio di istituto proposte in merito agli articoli del regolamento d'istituto inerenti l'uso dei laboratori□ supporta il personale e le famiglie per l'utilizzo del registro elettronico Argo e della piattaforma Google Workspace, coadiuvato dal Team dell'Innovazione□ in collaborazione con i referenti di plesso cura l'inserimento dei dati e il loro aggiornamento nella piattaforma d'Istituto Workspace



COMMISSIONI

	MEMBRI	AREA DI LAVORO
Commissione PTOF	Dirigente scolastico, collaboratori del DS, Referenti di plesso e Funzioni strumentali (in base alle problematiche da affrontare).	Redazione e aggiornamento annuale del POF/PTOF, del curricolo verticale d'istituto e revisione dei vari documenti della scuola. Monitoraggio del POF/PTOF e del piano di miglioramento. Valutazione periodica e interventi migliorativi nei principali processi gestionali relativi alle aree organizzativa, didattica, amministrativa, della comunicazione interna ed esterna.
GLI (gruppo lavoro inclusione)	Insegnanti di sostegno	Inclusione degli alunni disabili, con DSA ed altri BES. Vedasi compiti delle F.S.
Commissione Intercultura	Referenti di plesso per l'inclusione degli alunni stranieri	Inclusione degli alunni stranieri. Vedasi compiti delle F.S.
Commissione continuità e	Referenti di plesso per la continuità e l'orientamento I (infanzia-primaria)	Continuità e orientamento. Vedasi compiti delle F.S.



orientamento

II (primaria-secondaria)

prim. S. ZEN.

prim. LIED.

prim. CA' R.

prim. ONE'

sec. S. ZEN.

sec. ONE'

ALTRI RESPONSABILI/REFERENTI

Referente Bullismo/Cyberbullismo

Primaria

Secondaria

Referente Area informatica

Referente per plesso Primaria

- gestisce il laboratorio di informatica
- verifica l'uso di LIM e supporti digitali nella propria sede
- collabora con le funzioni strumentali in relazione alla gestione degli strumenti informatici

Referente per plesso Secondaria

prim. S. ZEN.

prim. LIED.



Biblioteca/Sussidi

prim. CA' R.

prim. ONE'

sec. S. ZEN.

sec. ONE'

aboratorio STEM San Zenone

Laboratorio STEM Fonte

Aula di musica Fonte

Aula ed. artistica San Zenone

Aula ed. artistica Fonte

Palestra San Zenone

Palestra Fonte

Teatro Fonte

C AREA COMUNICAZIONE

COMMISSIONI



Animatore digitale

Insieme al dirigente scolastico e al DSGA, nonché ai docenti collaboratori, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

Raccoglie e diffonde informazioni su attività di nuova formazione.

Organizza gli incontri digitali previsti nel Piano Annuale delle Attività.

Team innovazione

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle scuole e l'attività dell'Animatore digitale.

Azioni di supporto alla DAD e DDI per i colleghi, genitori e alunni sull'utilizzo del registro elettronico, di Google Workspace, ed eventualmente per l'iscrizione alla scuola superiore.

Generazioni connesse

Gruppo di lavoro per predisposizione e-Policy d'istituto

Web master

Responsabile della gestione di un sito web, sia dal punto di vista dei contenuti, sia per il funzionamento tecnico che per gli aspetti fiscali e legali. E' inoltre una figura che ha il compito di risolvere eventuali problemi che si possono riscontrare nel ciclo di vita di un sito.

Supporto formativo al personale docente e non docente

(Esperto esterno)

D AREA QUALITÀ

COMMISSIONI



NIV Nucleo interno per la valutazione	Referenti di plesso per la valutazione Coordinatore NIV Collaboratori del DS DS	<p>Valutazione d'istituto in riferimento al Piano Nazionale di Valutazione e alle iniziative di valutazione/autovalutazione programmate in corso d'anno. Più in particolare:</p> <p>Studio degli aspetti innovativi della normativa in atto in materia di valutazione.</p> <p>Redazione ed aggiornamento annuale del RAV e del PdM.</p> <p>Revisione dei modelli di valutazione della scuola basata su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione.</p> <p>Diffusione della cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.</p> <p>Coordinamento della raccolta dei materiali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.</p> <p>Progettazione delle azioni per l'autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità).</p> <p>Gestione della rilevazione nazionale degli apprendimenti-Invalsi-anche in riferimento agli esami di stato.</p>
Coordinatore nucleo interno per la valutazione NIV		<ul style="list-style-type: none">□ coordina le azioni del SNV: rilevazione nazionale degli apprendimenti, rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento□ si occupa del monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie ai fini dell'elaborazione del POF e per il continuo miglioramento del servizio□ si occupa della raccolta e della rielaborazione statistica dei dati del processo di valutazione/autovalutazione d'istituto -prove INVALSI



- partecipa a forum e convegni e informa il collegio
- coordina la commissione valutazione/autovalutazione

E AREA AMMINISTRATIVA

DSGA

Assistenti Amministrativi

F AREA SICUREZZA

COMMISSIONE COVID

RSPP-RSU-MEDICO COMPETENTE-(RSL)-REFERENTI DI PLESSO-REFERENTI SICUREZZA covid



REFERENTE EMERGENZA SANITARIA Covid-19

REFERENTE EMERGENZA SANITARIA

prim. S. ZEN.

prim. LIED.

prim. CA' R.

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Attività preventiva

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti.
fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

Gestione casi COVID-19



<p>prim. ONE'</p> <p>sec. S. ZEN.</p> <p>sec. FONTE</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;<input type="checkbox"/> telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);<input type="checkbox"/> acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;<input type="checkbox"/> fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
<p>REFERENTI SICUREZZA PLESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Collaborare con DS, RSPP e ASPP assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;<input type="checkbox"/> partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);<input type="checkbox"/> conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);<input type="checkbox"/> affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori;<input type="checkbox"/> aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;<input type="checkbox"/> informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;<input type="checkbox"/> programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;<input type="checkbox"/> programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma), si consiglia di organizzare ulteriori esercitazioni nelle singole classi per il caso sisma;<input type="checkbox"/> relazionare al Dirigente Scolastico e alla RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo.



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email:<input type="checkbox"/> al Dirigente Scolastico -alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza<input type="checkbox"/> accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;<input type="checkbox"/> verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti assegnati;<input type="checkbox"/> verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati;<input type="checkbox"/> raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;<input type="checkbox"/> gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni simili) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato;<input type="checkbox"/> consultati i consigli di classe, segnalare al Dirigente Scolastico gli allievi che necessitano di assistenza individualizzata in caso di emergenza ed organizzare l'assistenza di un adulto (docente di sostegno, educatore, coll. scolastico) nell'orario settimanale dell'allievo, per tutti i moduli orari di presenza a scuola; esporre la tabella delle assistenze previste sulla porta della classe. <p>NOTA: Nel caso in cui siano più di uno, i Referenti per la Sicurezza di Plesso possono concordare tra loro la suddivisione dei compiti, condividendo periodicamente il lavoro svolto.</p> <p>Il REFERENTE DI PLESSO è incaricato</p> <p>PREPOSTO</p>
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio<input type="checkbox"/> partecipa attivamente alle prove di evacuazione<input type="checkbox"/> in caso di incendio attiva personalmente, o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e



<p>ADDETTO ANTINCENDIO Come da organigramma gestione sicurezza -Vedi Piani di Emergenza-</p>	<p>sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio; si accerta che sia stata interrotta l'erogazione di gas ed energia elettrica</p> <ul style="list-style-type: none">□ si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VV.FF.□ partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e con le altre figure sensibili□ partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
<p>ADDETTO PRIMO SOCCORSO Come da organigramma gestione sicurezza -Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none">□ collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio□ verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale-infermeria, se presente□ in caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto□ partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione e con le altre figure sensibili□ partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
<p>ADDETTO EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none">□ emette o fa emettere l'ordine di evacuazione□ interrompe o fa interrompere il passaggio di corrente elettrica, di gas o di acqua



<p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<p>(tenendo conto del tipo di emergenza: incendio, allagamento...)</p> <ul style="list-style-type: none">□ dirige il deflusso delle persone verso l'uscita□ assiste i portatori di handicap (se non accompagnati dall'insegnante di sostegno) o chiunque si trovi in difficoltà□ soccorre persone vittime di infortunio o colte da malore e le accompagna all'esterno□ si accerta che la zona assegnata risulti evacuata completamente (compresi spogliatoi, servizi e depositi)□ esce dall'edificio dopo l'ultima scolaresca evacuata e dopo essersi accertato che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata; raggiunge il punto di raccolta più vicino
<p>INCARICATO GESTIONE</p> <p>CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO</p> <p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none">□ segnala prontamente alla Segreteria l'esigenza di reintegro dei prodotti utilizzati o scaduti

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Nel Piano annuale ATA, pubblicato di norma entro il mese di novembre di ogni anno, vengono assegnati in modo più dettagliato i compiti a ciascun amministrativo.

Il Piano ATA è pubblicato all'interno della sezione "DISPOSIZIONI GENERALI" nella barra in alto del SITO

URP UFFICIO RELAZIONI con il PUBBLICO

-SEGRETERIA-



Via Canova 2

sede Scuola Secondaria di 1° grado

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

da settembre a giugno

Lunedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Martedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	14.30 - 16.30
Mercoledì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Giovedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Venerdì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Sabato	S.Zenone	9.00 - 12.30		

Si raccomanda di:

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).



CONTATTI

Telefono	0423.567080
Fax	0423.964574
Posta Elettronica Ordinaria PEO	tvic862003@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata PEC	tvic862003@pec.istruzione.it
Sito Web	www.comprensivosanzenone.edu.it

ORARIO RICEVIMENTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

previo appuntamento

0423.567080

Da lunedì a venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

dirigente@comprensivosanzenone.edu.it

Si raccomanda di utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).



ORARIO RICEVIMENTO D.S.G.A.

Da lunedì a venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Si raccomanda di utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- **colloqui generali** che si svolgono in due periodi dell'anno scolastico: dicembre e marzo/aprile;
- **colloqui individuali** antimeridiani su appuntamento;
- **sito istituto**
- **registro elettronico SCUOLA NEXT-Argo**- un servizio studiato appositamente per le famiglie che permette la consultazione via web, in una pagina riservata accessibile solamente mediante credenziali di accesso personalizzate, della situazione scolastica dei propri figli.

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso dei codici di accesso (login e password), che verranno consegnati agli alunni di nuova iscrizione.

Tali codici saranno validi per tutti gli anni scolastici.

- **DIARIO**, utilizzando l'apposito spazio per le comunicazioni scuola-famiglia
- incontri con genitori/rappresentanti di classe e la dirigenza;
- Consigli di CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONI;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe.



Le comunicazioni ordinarie verranno date verbalmente e/o tramite registro elettronico di classe; ove si ritenga necessario accertarsi del ricevimento della comunicazione da parte dei genitori, si ricorrerà alla consegna in forma cartacea con tagliando di riscontro da riconsegnare al coordinatore di classe. Tutte le circolari-comunicazioni sono disponibili nel sito d'istituto

Di particolare importanza sono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente e il **Regolamento d'Istituto**. Il **POF** viene pubblicato nel sito web dell'Istituto dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e l'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA' FORMATIVE Personale Docente e ATA

PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA' FORMATIVE Personale Docente

In coerenza con Art. 1 comma 124 Legge 107/2015, Direttiva Ministeriale N. 170 del 21 marzo 2016, Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016 – Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019, allegato al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e al PDM dell'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa, si propone il Piano della Formazione per l'a.s. 2021/2022.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati:

Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con particolare attenzione alle azioni formative e al piano di aggiornamento previsto per il personale docente.

Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo.

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità (circ. n. 64 "Proposte di Corsi di Formazione per i Docenti" del 05.10.2020);

la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;

l'attuazione concreta delle attività formative;

la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Esso si avvale delle offerte di



formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o anche progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, sulla base di un'indagine sui bisogni del personale. I formatori possono essere individuati tra il personale ministeriale, o anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'UST e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

L'obiettivo generale che s'intende perseguire con il piano di formazione del personale è quello di sostenere la crescita professionale di tutto il personale rafforzandone le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico offerto.

In particolare gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire sono:

migliorare le competenze didattiche specifiche e sperimentare nuove metodologie per rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento;

migliorare le competenze digitali del personale docente in modo da rispondere al meglio alle nuove esigenze didattiche ed organizzative;

ampliare l'offerta formativa rivolta agli alunni;

potenziare metodi didattici inclusivi;

adeguare l'offerta didattica alle richieste delle indicazioni nazionali, tramite una riflessione attenta sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento a specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità, con DSA e con BES;



favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

Saranno comprese nel piano di formazione dell'Istituto attività formative:

- organizzate da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse a innovazioni metodologiche
- proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR
- organizzate dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

I docenti potranno accedere alla formazione promossa dalle reti cui l'Istituto ha aderito e in particolare:

RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 13-TV ovest

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE-AMBITO 13-TV ovest

RETE PER L'ORIENTAMENTO "ORIONE"

Tutte le formazioni organizzate dalla rete d'ambito Treviso ovest, dal CTI e dalla rete per l'orientamento Orione, rientrano a pieno titolo nel piano dell'Istituto, in particolare:

i percorsi di ricerca-azione finalizzati alla progettazione e implementazione di Unità di Apprendimento;
corsi di formazione sull'Osservazione per rilevare competenze;
corsi sulle diverse tematiche relative alle difficoltà/disturbi di apprendimento e disabilità;
corsi sull'orientamento formativo.

Corsi con tutor esterni

predisposti dall'Istituto (Decreto Legislativo 81/2008).

formazione a distanza anche con modalità webinar organizzata da Enti accreditati dal Miur

autoformazione, su tematiche in linea con i bisogni dell'istituto.

PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA' FORMATIVE Personale ATA

Il piano di formazione del personale A.T.A., compatibilmente con le risorse disponibili, con priorità agli obblighi di formazione previsti dalle norme sulla sicurezza, riguarderanno le seguenti tematiche:

attività di formazione sulla sicurezza relativamente all'emergenza epidemiologica Covid-19, e anche alle figure di sistema (addetti alle emergenze, somministrazione farmaci);

ricostruzione di carriera, stipula dei contratti, pratiche relative alla gestione del personale;



dematerializzazione e utilizzo delle procedure informatiche;

innovazioni in ambito amministrativo e contabile che prevedano attività di informazione/formazione a cura dell' M.I.U.R.(Formazione On-Line), dell'U.A.T. di Treviso e le attività previste dal PNSD.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SICUREZZA

nostro Istituto promuove e sostiene le seguenti attività di formazione, informazione ed aggiornamento sulla sicurezza. Gli interventi didattici sono finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione in ogni aspetto.

Informazione e formazione del personale docente, amministrativo e ATA in merito a

emergenze e rischi (obblighi del datore di lavoro):

nomina dei lavoratori designati alla gestione delle emergenze e del primo soccorso da parte del Dirigente Scolastico.

Gli addetti alla prevenzione incendi sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dal DM 10 marzo 1998 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio "medio": corso tipo B, durata otto ore (cinque di aula e tre di addestramento pratico all'uso di estintori ed idranti) come prescritto dall'Allegato X del DM 10 marzo 1998.

Gli addetti al primo soccorso sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dall'art. 1 del Decreto 15 Luglio 2003 n. 388. (12 ore di corso).

Insegnanti ed allievi saranno destinatari di azioni di formazione e informazione in funzione delle attività svolte e delle rispettive responsabilità.

Interventi didattici generali di formazione degli studenti con attività collegate alle attività della scuola riguardanti concetti di formazione sociale:

educazione alla sicurezza: conoscenza dei rischi a scuola, a casa, nei luoghi di lavoro, sulla strada;

incontri con rappresentanti di VV.FF, Protezione Civile, Motorizzazione Civile, ANMIL, SPISAL, Polizia Locale, e realtà di volontariato presenti sul territorio.

Coinvolgimento scuola - famiglia - ente locale nel progetto di educazione reciproca alla sicurezza:

redazione di semplice strumento informativo anche come contributo nell'attivare rapporti tra scuola e famiglia;

iniziative didattiche connesse alla sicurezza sviluppate come redazione di materiali di approfondimento; eventuale partecipazione a concorsi studio indetti da Enti ed Istituzioni su temi della sicurezza con scritti, disegni, presentazioni multimediali, filmati ecc. ecc.

Attuazione del piano di emergenza anche attraverso:

prove di evacuazione sia per singole classi che collettive per scuola, in applicazione del Piano di Sicurezza (due



per anno scolastico);
esercitazioni su mappe e documentazione dell'edificio
rappresentazioni didattiche di situazioni di pericolo.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I discenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sul trattamento dati privacy dell'Istituto (tutela privacy) per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) inserita nell'area dedicata del sito;
- b) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

RETI E COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

L'istituto è collegato ad altre istituzioni scolastiche mediante accordi di rete formalizzati al fine di attuare attività didattiche di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione, acquisto di beni e servizi. Si favorisce così la crescita della cultura della cooperazione, ottimizzando risorse disponibili.

RETE	SCUOLA CAPOFILA
Rete Stranieri "Scuolaacolori"	Istituto Comprensivo Montebelluna 2
Rete Integrazione Scolastica	CTI presso Istituto Comprensivo di Loria
Rete Orione per la realizzazione di progetti di orientamento scolastico	ISS D. "Sartor" di Castelfranco Veneto
Rete "Sicurezza" ITIS Planck	Istituto Tecnico "Planck" di Lancenigo di Villorba.
Rete di ambito Treviso ovest	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
Rete per la formazione	ISIS "Einaudi-Scarpa" di Montebelluna
Rete CTF (Formazione Tecnologica Certificata)	Istituto Comprensivo di Altivole



Rete supporto amministrativo	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
"Rete Musica Treviso" per le scuole ad indirizzo musicale	Liceo "Marconi" di Conegliano
MAB UNESCO-Riserva Monte Grappa	Comitato Monte Grappa-riserva Biosfera

COLLABORAZIONI CON ENTI-ISTITUTI-ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

ENTI ED ASSOCIAZIONI	FINALITA' DELLA COLLABORAZIONE
Amministrazioni comunali	Gestione di servizi che comportano l'utilizzo dei locali scolastici, il trasporto, la mensa e il finanziamento di alcune attività scolastiche. Realizzazione di progetti e attività per la promozione della cultura e la storia locale, l'educazione ambientale, attività integrative, studio assistito, viaggi scambio indirizzo musicale (Comune di Fonte).
Biblioteche Comunali	Collaborazione per la realizzazione di mostre del libro e di progetti volti a promuovere il piacere della lettura.
AVIS-AIDO	Comuni di S. Zenone e Fonte
Sezioni Alpini	Comuni di S. Zenone e Fonte
LIONS CLUB	Asolo
Comitato A.P.P.L.E. (S. Zenone)	Progetti specifici per la protezione della salute e la prevenzione dei danni causati dall'elettrosmog



Servizi ULSS (S.E.E. – Consultorio familiare – Servizio educazione e promozione salute), Pediatri, Assistenti sociali Comunali, Psicologi e Neuropsichiatri privati	Integrazione alunni in situazione di disagio e disabilità.
USR Veneto – Istituto Comprensivo Ardigò (Pd)	Progetto di studio domiciliare
Associazione Genitori San Zenone e Fonte	
Associazione No Profit “Il Fiore”	Escursioni storico- naturalistiche nel territorio
UNICEF	Comitato provinciale e regionale
RDS Reparto Donatori di Sangue	San Zenone e Fonte
CFP di Fonte	Collaborazione per attività culturali/orientanti
CFP Marco Polo - Pove del Grappa	Atelier itineranti di orientamento
Parrocchie	Comuni di S. Zenone e Fonte
Centro anziani “Turchetto”	Onè di Fonte
Centro Polivalente “La Roggia”	San Zenone
Cooperativa KIRIKU’	Attività di recupero per alunni in difficoltà
Cooperative Vallorgana e Ca’ Falier	Progetti di sensibilizzazione nei confronti della disabilità
Cooperativa Olivotti	Progetti e attività di sensibilizzazione/ prevenzione delle varie forme di dipendenza.



Giardino Vegetazionale "Astego"	Crespano
Contarina	Provincia Treviso
Alto Trevigiano Servizi	Provincia di Treviso
Personale esterno	Professionisti, associazioni di privati e/o volontari che possano concorrere allo sviluppo di progetti e/o migliorare le proposte didattiche della scuola.

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI - ENTI SPORTIVI	SEDE
A.S.D. Karatè	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. La Torre - Basket	Fonte
Ezzelina Volley Carinatese	San Zenone degli Ezzelini
Pedemontana Volley	Crespano del Grappa
A.S.D. Union Ezzelina	San Zenone degli Ezzelini
Scuola di Danza Pegorari	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. Asolo Rugby Club	Asolo
ASD Energya F.C	Maser
A.S.D. Sporting Club Lessinia	Fonte
A.S.D. Judo S. Vito	S. Vito di Altivole

COLLABORAZIONI



CON UNIVERSITA' e ISTITUTI SUPERIORI

UNIVERSITÀ - IIS	SEDE
Università Cà Foscari Università di Padova Università di Udine	Per consentire agli studenti laureandi di perfezionare la loro formazione con esperienze tirocinanti a scuola
Istituti superiori di Bassano-Castelfranco-Montebelluna	Per consentire agli studenti di effettuare esperienze tirocinanti o di alternanza scuola-lavoro

Glossario acronimi/abbreviazioni

GLOSSARIO ACRONIMI/ABBREVIAZIONI

Per facilitare la lettura del Pano Triennale dell'Offerta Formativa si riporta un glossario con le sigle (acronimi), abbreviazioni e linguaggio tecnico utilizzati nel mondo della scuola.

ASL: Azienda Sanitaria Locale

ATA: Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario

BES: Bisogni Educativi Speciali

CdC: Consiglio di Classe

CdD: Collegio dei Docenti

CLIL: Content and Language Integrated Learning

CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano

CSPI: Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

CTP: Centro Territoriale Permanente

CTS: Comitato Tecnico
Scientifico

DDA: Didattica Digitale a distanza

DDI: Didattica Digitale Integrata

DS: Dirigente Scolastico



DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento
DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
FIS: Fondo di Istituto
FS: Funzione Strumentale
FSE: Fondo Sociale Europeo
GAE: Graduatorie Ad Esaurimento
GLI: Gruppo di lavoro per l'Inclusione
INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
KET: Key English Test
LIM: Lavagna Interattiva Multimediale
LSU: **Lavoratori Socialmente Utili**
MIUR: Ministero Istruzione Università e Ricerca
MOF: Miglioramento Offerta Formativa
NIV: Nucleo Interno di Valutazione
OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OOCC: Organi Collegiali
PAI: Piano Annuale per l'Inclusività
PDF: Profilo Dinamico Funzionale
PDM: Piano Di Miglioramento
PDP: Piano Didattico Personalizzato
PEI: Piano Educativo Individualizzato
POF: Piano dell'Offerta Formativa
PON: Programma Operativo Nazionale
PNSD: Piano Nazionale Scuola Digitale
PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
RAV: Rapporto di Auto Valutazione
RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria
SIDI: Sistema Informativo Dell'Istruzione
SMS: Scuola Media Statale
SNPI: Servizi Neuropsichiatria Infantile
TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
UdA: Unità di Apprendimento
ULSS: Unità Locale Socio Sanitaria
USR: Ufficio Scolastico Regionale
VALES: Valutazione e Sviluppo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

Rispetto al precedente a.s., si individua anche la funzione strumentale QUALITÀ e AUTOVALUTAZIONE per la Valutazione d'istituto in riferimento al Piano Nazionale di Valutazione e alle iniziative di valutazione/autovalutazione programmate in corso d'anno. □ Revisione dei modelli di valutazione della scuola basata su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione. □ organizzazione delle prove Invalsi alla Secondaria, previa partecipazione al Webinar dell'Invalsi □ Diffusione della cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio. □ Coordinamento della raccolta dei materiali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna. □ Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. □ Presentazione al Collegio dei Docenti degli Esiti Invalsi Coordina e sovrintende le azioni del NIV: □ Definisce il calendario e le modalità di lavoro per l'anno scolastico in corso; □ Gestione della rilevazione nazionale degli apprendimenti-

2



Invalsi, anche in riferimento agli Esami di Stato-
la lettura e restituzione dei dati INVALSI. □
Progettazione delle azioni per l'autoanalisi
d'istituto: RAV, PdM., PTOF □ Elaborazione e della
somministrazione dei questionari di customer
satisfaction □ Redazione ed aggiornamento
annuale del RAV e del PdM □ Ambiti di analisi
(contesto, esiti, i processi e le priorità) e
aggiornamento punti di forza e punti di
debolezza, facendo emergere le criticità sulle
quali lavorare per il miglioramento □ Nel corso
dell'anno scolastico, provvede alla raccolta
sistematica dei dati utili per l'analisi dei processi
e dei risultati, con particolare riferimento all'area
didattico-educativa; □ Al termine di ciascun anno
scolastico, provvede alla consegna dei dati per
l'elaborazione e la definizione del RAV. In
collaborazione con la Commissione PTOF: □
Predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione
finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati.
□ Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le
attività, progetti connessi col PTOF per
garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca
e col POF, nel rispetto dell'autonomia e della
libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. □
predisposizione di un modulo google per la
rendicontazione dei progetti □ raccolta dati utili
al monitoraggio su Competenze sociali e civiche

Preposto (sicurezza)

Collaborare con DS, RSPP e ASPP assumere un
ruolo attivo nel servizio di prevenzione e
protezione; partecipare agli incontri in materia di
salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo
con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni
di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata
come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del

6



D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.); conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori; aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma), si consiglia di organizzare ulteriori esercitazioni nelle singole classi per il caso sisma; relazionare al Dirigente Scolastico e alla RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo. Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email: al Dirigente Scolastico -alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza



accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti assegnati; verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati; raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni simili) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato; consultati i consigli di classe, segnalare al Dirigente Scolastico gli allievi che necessitano di assistenza individualizzata in caso di emergenza ed organizzare l'assistenza di un adulto (docente di sostegno, educatore, coll. scolastico) nell'orario settimanale dell'allievo, per



tutti i moduli orari di presenza a scuola; esporre la tabella delle assistenze previste sulla porta della classe. NOTA: Nel caso in cui siano più di uno, i Referenti per la Sicurezza di Plesso possono concordare tra loro la suddivisione dei compiti, condividendo periodicamente il lavoro svolto.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Commissione Intercomunale Pari Opportunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Commissione Intercomunale Pari Opportunità coinvolge i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Castelluccio, Fonte, Maser, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno e San Zenone degli Ezzelini. Garantisce un percorso di Affettività alle classi seconde della secondaria di Fonte e San Zenone.



Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Da quest'anno l'IC di San Zenone degli Ezzelini è diventato scuola capofila del CTI, che copre il territorio di Treviso Ovest, comprendente le aree di Asolo-Castelfranco e Montebelluna-Valdobbiadene.

Il CTI è il Centro Territoriale per l'Inclusione degli alunni/ragazzi con Bisogni educativi speciali e promuove progetti mirati all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

I progetti proposti, alcuni anche in collaborazione con l'AULSS2, riguardano tutti i gradi di scuola, dall'infanzia, alle secondarie di secondo grado, monitorano l'aspetto della letto-scrittura, quello logico-matematico, l'attenzione e l'iperattività, l'orientamento lavorativo, in modo da identificare il prima possibile le difficoltà di apprendimento e supportare il percorso di studi degli alunni e indirizzarli verso il mondo lavorativo.



Queste iniziative sono rivolte e richiedono la partecipazione attiva non solo di studenti, ma anche delle famiglie e dei docenti.

Per la scuola primaria

In classe prima si legge meglio

In classe seconda si scrive e si legge meglio

(individuazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura)

Per la scuola dell'infanzia

Giocare per Crescere

Alla scuola dell'infanzia si impara a parlare meglio

Alla scuola dell'infanzia si comincia a leggere

Per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

Laboratorio di orientamento per allievi di terza media con disabilità

Costruire il pensiero matematico

Servizio di consulenza e tutoraggio per i docenti

Adattamento dei contenuti disciplinari per l'inclusione

Tecnologia e strumenti compensativi per DSA

Laboratori a scuola con i CEOD e CLG

Come leggere e comprendere la complessità dei funzionamenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Denominazione della rete: Commissione Intercomunale
"Per un Welfare generativo, di rete e di Comunità"**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Commissione Intercomunale “Per un Welfare generativo, di rete e di Comunità” riguarda i Comuni di Asolo, Fonte e Maser. Obiettivo comune: promuovere progetti contro il disagio giovanile e favorire l'inclusione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti 2022_23

Piano di formazione docenti 2022_23 La formazione e l'aggiornamento sono parte integrante del Piano dell'Offerta formativa stessa; la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (L.107/2015 art. 1 c. 124). Nella stesura del Piano Formazione per l'anno in corso, si è tenuto conto delle azioni formative emerse con carattere prioritario e la compatibilità con le risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Nel sito è stata destinata un'area per la comunicazione delle proposte di formazione (Sezione Docenti - Corsi di Formazione e Concorsi/Progetti). Saranno comprese nel piano di formazione dell'Istituto: □ attività formative organizzate da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse a innovazioni metodologiche; □ attività formative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR; □ attività formative organizzate dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce con tutor esterni; □ attività formative predisposte dall'Istituto (Decreto Legislativo 81/2008); □ formazione a distanza anche con modalità webinar organizzata da Enti accreditati dal Miur; □ autoformazione su tematiche in linea con i bisogni dell'istituto. Nello specifico si svolgeranno presso l'Istituzione scolastica: □ corso di formazione con DPO su dati sensibili e Privacy; □ corso di aggiornamento sicurezza; □ corso di Primo Soccorso (formazione e/o aggiornamento); □ corso antincendio (formazione e/o aggiornamento); □ corso Sicurezza in rete - avv. Aldo Benato; □ corso Generazioni Connesse (SIC - autoformazione); □ eventuali corsi proposti da Rete Orione e Rete Scuola a Colori.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

attività proposte dalle Reti a cui l'istituto aderisce

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposte dalle Reti a cui l'istituto aderisce

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti 23-24

La formazione, secondo quanto ribadito dall'art 36 del nuovo Contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) del comparto istruzione, università e ricerca 2019/2021 firmato il 14 luglio 2023, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Inoltre, ricorda che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (L.107/2015 art. 1 c. 124). Nella stesura del Piano Formazione per l'anno in corso, si è tenuto conto delle azioni formative emerse con carattere prioritario e la compatibilità con le risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Si segnala che nel sito è stata destinata un'area per la comunicazione delle proposte di formazione (Sezione Docenti - Corsi di Formazione e Concorsi/Progetti). Le finalità del Piano delle attività di aggiornamento e formazione per i docenti La formazione in servizio dei docenti è finalizzata, in ultima analisi, al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi ed alla loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, pertanto il Piano delle attività di aggiornamento e formazione per i docenti dovrà mirare a: promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo delle



comunità scolastiche; favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita; favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa; favorire un processo di riflessione sulle diverse fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati; pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale); sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative. Le attività di aggiornamento e formazione Saranno comprese nel piano di formazione dell'Istituto: - attività formative organizzate da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse a innovazioni metodologiche; - attività formative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR; - attività formative organizzate dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce con tutor esterni; - corsi di formazione per docente tutor ed orientatore previsti dal Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente Linee guida per l'orientamento; - i corsi di formazione in ingresso per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo organizzati ai sensi del D.M. 850/2015; - i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione dell'Ambito Territoriale di appartenenza (istituito ai sensi del comma 66 della legge n. 107/2015); - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge con particolare riguardo a quelli afferenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008); - formazione a distanza anche con modalità webinar organizzata da Enti accreditati dal Miur; - autoformazione su tematiche in linea con i bisogni dell'istituto. Nello specifico si svolgeranno presso l'Istituzione scolastica: - corso di formazione con DPO su dati sensibili e Privacy; - corso di aggiornamento sicurezza; - corso Preposto (4 ore); - corso di Primo Soccorso (formazione e/o aggiornamento); - corso antincendio (formazione e/o aggiornamento); - corso Generazioni Connesse (SIC - formazione e-learning); -Piattaforma Elisa (formazione e-learning sulle strategie anti-bullismo); - eventuale corso di aggiornamento per applicativi Argo; -eventuali corsi proposti da Rete Orione; - eventuali corsi proposti da Rete Scuola a Colori; - eventuali corsi proposti dal CTI di cui l'Istituto è Capofila. In considerazione delle risposte al monitoraggio sulle esigenze formative dei docenti nell'a.s. 2022-23, s'intendono organizzare anche i seguenti corsi che possono svilupparsi attraverso una singola lezione o più lezioni, in soluzione unica o per livello (base - intermedio - avanzato), per settore (primaria - secondaria). Corsi macro area: TRANSIZIONE DIGITALE Progettare graficamente, comunicare e pubblicare attraverso l'utilizzo di Canva Rendere l'apprendimento interattivo attraverso l'uso della Digital Board Utilizziamo la Suite per i lavori



condivisi con Documenti e Presentazioni Utilizziamo la Suite nella Didattica con Moduli Didattica ludica e metodologie innovative. Corsi macro area: RIDUZIONE DEI DIVARI Gestire le difficoltà per ostacolare il bullismo: conoscere l'ADHD, DSA, BES La Valutazione nella Scuola Tecniche di gestione della classe attraverso la promozione di relazioni interpersonali efficaci, leadership e management, soft skill Insegnare italiano L2 in contesti plurilingui e interculturali Dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare Corsi macro area: STEM-MULTILINGUISMO Formazione linguistica per il potenziamento della CLIL Progettare e realizzare in 3D Progettare e realizzare la comunicazione: il Podcast a scuola L'insegnamento efficace della matematica L'insegnamento efficace delle lingue straniere L'accesso ai percorsi di formazione, tuttavia, avviene su base volontaria (eccetto per attività formative comprese nelle ore conteggiate come obbligatorie da contratto), essendo obbligatorio esclusivamente per i docenti neo-immessi in ruolo. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione per i docenti rappresenta un indispensabile strumento per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e può servire a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che a dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia scolastica. L'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione ATA 2022_23

Descrizione dell'attività di formazione	□ corso di formazione con DPO su dati sensibili e Privacy; □ corso di aggiornamento sicurezza; □ corso di Primo Soccorso (formazione e/o aggiornamento); □ corso antincendio (formazione e/o aggiornamento); □ corso Sicurezza in rete - avv. Aldo Benato;
---	--

Destinatari	Tutto personale ATA d'Istituto
-------------	--------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati MIUR e formatori esterni

Piano di Formazione ATA 23-24

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

corso di formazione con DPO su dati sensibili e Privacy; corso di aggiornamento sicurezza; corso di Primo Soccorso (formazione e/o aggiornamento); corso antincendio (formazione e/o aggiornamento)